

Edizione
in lingua italiana

Legislazione

Sommario

I Atti per i quali la pubblicazione è una condizione di applicabilità

- ★ **Regolamento (CE) n. 120/2002 del Consiglio, del 21 gennaio 2002, che modifica il regolamento (CE) n. 2793/1999 concernente l'adattamento del contingente tariffario per il vino** 1

II Atti per i quali la pubblicazione non è una condizione di applicabilità

Consiglio

2002/51/CE

- ★ **Decisione del Consiglio, del 21 gennaio 2002, relativa alla conclusione dell'accordo tra la Comunità europea e la Repubblica sudafricana sugli scambi di vino** 3

Accordo tra la Comunità europea e la Repubblica sudafricana sugli scambi di vino 4

Atto finale 106

2002/52/CE

- ★ **Decisione del Consiglio, del 21 gennaio 2002, relativa alla conclusione dell'accordo tra la Comunità europea e la Repubblica sudafricana sugli scambi di bevande spiritose** 112

Accordo tra la Comunità europea e la Repubblica sudafricana sugli scambi di bevande spiritose 113

Atto finale 126

Prezzo: 26 EUR

(segue)

IT

Gli atti i cui titoli sono stampati in caratteri chiari appartengono alla gestione corrente. Essi sono adottati nel quadro della politica agricola ed hanno generalmente una durata di validità limitata.

I titoli degli altri atti sono stampati in grassetto e preceduti da un asterisco.

Spedizione in abbonamento postale, articolo 2, comma 20/C, legge 662/96 — Milano.

Sommario (segue)

	2002/53/CE	
★	Decisione del Consiglio, del 21 gennaio 2002, relativa all'applicazione provvisoria dell'accordo tra la Comunità europea e la Repubblica sudafricana sugli scambi di vino	129
	Accordo in forma di scambio di lettere riguardante l'applicazione provvisoria dell'accordo tra la Comunità europea e la Repubblica sudafricana sugli scambi di vino a decorrere dal 28 gennaio 2002	130
	2002/54/CE	
★	Decisione del Consiglio, del 21 gennaio 2002, relativa all'applicazione provvisoria dell'accordo tra la Comunità europea e la Repubblica sudafricana sugli scambi di bevande spiritose	131
	Accordo in forma di scambio di lettere che prevede l'applicazione provvisoria dell'accordo tra la Comunità europea e la Repubblica sudafricana sugli scambi di bevande spiritose a decorrere dal 28 gennaio 2002	132
	2002/55/CE	
★	Decisione del Consiglio, del 21 gennaio 2002, relativa alla conclusione di un accordo in forma di scambio di lettere tra la Comunità europea e la Repubblica sudafricana sugli scambi di vino	133
	Accordo in forma di scambio di lettere tra la Comunità europea e la Repubblica sudafricana sugli scambi di vino	134

I

(Atti per i quali la pubblicazione è una condizione di applicabilità)

REGOLAMENTO (CE) N. 120/2002 DEL CONSIGLIO

del 21 gennaio 2002

che modifica il regolamento (CE) n. 2793/1999 concernente l'adattamento del contingente tariffario per il vino

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare l'articolo 133,

vista la proposta della Commissione,

considerando quanto segue:

- (1) Con la decisione 1999/753/CE del 29 luglio 1999 ⁽¹⁾ il Consiglio ha approvato l'applicazione provvisoria dell'accordo sugli scambi, lo sviluppo e la cooperazione tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da un lato, e la Repubblica sudafricana, dall'altro ⁽²⁾ (in seguito denominato «accordo SSC»). L'accordo SSC è stato applicato a titolo provvisorio a decorrere dal 1° gennaio 2000.
- (2) Nell'allegato X dell'accordo SSC figura uno scambio di lettere tra la Comunità europea e la Repubblica sudafricana, nel quale viene fissato un contingente tariffario annuo per l'importazione, in esenzione dal dazio doganale, di 32 milioni di litri di vino sudafricano imbottigliato. L'articolo 8 del regolamento (CE) n. 2793/1999 del Consiglio, del 17 dicembre 1999, su talune procedure di applicazione dell'accordo sugli scambi, lo sviluppo e la cooperazione tra la Comunità europea e la Repubblica sudafricana ⁽³⁾, rinvia l'apertura del contingente tariffario per il vino al momento dell'entrata in vigore dell'accordo tra la Comunità europea e la Repubblica sudafricana rispettivamente sugli scambi di vino e sugli scambi di bevande spiritose.
- (3) Con decisione 2002/51/CE ⁽⁴⁾ il Consiglio ha approvato, per conto della Comunità, un accordo tra la Comunità europea e la Repubblica sudafricana sugli scambi di vino. Inoltre, con decisione 2002/55/CE ⁽⁵⁾, il Consiglio ha approvato un accordo in forma di scambio di lettere

tra la Comunità europea e la Repubblica sudafricana sugli scambi di vino recante modifica del volume relativo al contingente tariffario per le importazioni di vino imbottigliato di cui all'allegato X dell'accordo SSC.

- (4) Il regolamento (CE) n. 2793/1999 dovrebbe pertanto essere modificato di conseguenza,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

L'allegato del regolamento (CE) n. 2793/1999 è modificato come segue:

Nella quinta colonna, alla voce «Volumi dei contingenti tariffari annui e tasso di crescita annuo», la dicitura corrispondente al numero d'ordine 09.1825 è sostituita dal testo seguente:

«35 300 000 litri

(tca 3 %) ⁽⁴⁾.

⁽⁴⁾ Dal 2002 al 2011 al volume contingente annuo di base è aggiunto annualmente un volume di 6 720 000 litri. Il tasso di crescita annuo si applica dal 2003 soltanto al volume contingente di base di 35 300 000 litri.».

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*.

Esso si applica a decorrere dal 1° gennaio 2002.

⁽¹⁾ GU L 311 del 4.12.1999, pag. 1.

⁽²⁾ GU L 311 del 4.12.1999, pag. 3.

⁽³⁾ GU L 337 del 30.12.1999, pag. 29. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1747/2000 (GU L 200 dell'8.8.2000, pag. 25).

⁽⁴⁾ Vedi pagina 3 della presente Gazzetta ufficiale.

⁽⁵⁾ Vedi pagina 133 della presente Gazzetta ufficiale.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, addì 21 gennaio 2002.

Per il Consiglio

Il Presidente

M. ARIAS CAÑETE

II

(Atti per i quali la pubblicazione non è una condizione di applicabilità)

CONSIGLIO

DECISIONE DEL CONSIGLIO

del 21 gennaio 2002

relativa alla conclusione dell'accordo tra la Comunità europea e la Repubblica sudafricana sugli scambi di vino

(2002/51/CE)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare l'articolo 133 in combinato disposto con l'articolo 300, paragrafo 2, primo comma, prima frase,

vista la proposta della Commissione,

considerando quanto segue:

- (1) Il Consiglio, con decisione 1999/753/CE ⁽¹⁾, ha deciso che l'accordo sugli scambi, lo sviluppo e la cooperazione tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da un lato, e la Repubblica sudafricana, dall'altro ⁽²⁾, entrasse in vigore provvisoriamente il 1° gennaio 2000.
- (2) È stato negoziato un accordo tra la Comunità europea e la Repubblica sudafricana sugli scambi di vino, in prosieguo denominato «l'accordo». Tale accordo è stato siglato il 30 novembre 2001 e dovrebbe essere approvato.
- (3) Per agevolare l'applicazione di alcune disposizioni dell'accordo occorre che la Commissione possa procedere agli adeguamenti tecnici necessari, secondo la procedura di cui all'articolo 75 del regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo ⁽³⁾,

DECIDE:

Articolo 1

L'accordo tra la Comunità europea e la Repubblica sudafricana sugli scambi di vino, nonché gli allegati, il protocollo e le dichiarazioni acclusi, sono approvati a nome della Comunità.

I testi di cui al primo comma sono acclusi alla presente decisione.

Articolo 2

Il presidente del Consiglio è autorizzato a designare la(le) persona(persone) abilitata(abilitate) a firmare l'accordo allo scopo di impegnare la Comunità.

Articolo 3

Ai fini dell'applicazione dell'articolo 7, paragrafo 8 e dell'articolo 18, paragrafo 2 dell'accordo, la Commissione è autorizzata a concludere gli strumenti necessari per modificare l'accordo stesso, secondo la procedura di cui all'articolo 75 del regolamento (CE) n. 1493/1999.

Articolo 4

La Commissione rappresenta la Comunità nel Comitato congiunto istituito a norma dell'articolo 19 dell'accordo.

Fatto a Bruxelles, addì 21 gennaio 2002.

Per il Consiglio

Il Presidente

M. ARIAS CAÑETE

⁽¹⁾ GU L 311 del 4.12.1999, pag. 1.

⁽²⁾ GU L 311 del 4.12.1999, pag. 3.

⁽³⁾ GU L 179 del 14.7.1999, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 2826/2000 (GU L 328 del 23.12.2000, pag. 2).

ACCORDO**tra la Comunità europea e la Repubblica sudafricana sugli scambi di vino**

LA COMUNITÀ EUROPEA,

in appresso denominata «Comunità»

e

LA REPUBBLICA SUDAFRICANA,

in appresso denominata «Sudafrica»,

in appresso denominate «parti contraenti»,

CONSIDERANDO che l'11 ottobre 1999 è stato firmato l'accordo sugli scambi, lo sviluppo e la cooperazione tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da un lato, e la Repubblica del Sudafrica, dall'altro, in appresso denominato «accordo SSC», entrato in vigore a titolo provvisorio il 1° gennaio 2000,

DESIDEROSE di creare condizioni favorevoli per lo sviluppo armonioso degli scambi e la promozione della cooperazione commerciale nel settore del vino secondo principi di uguaglianza, mutuo vantaggio e reciprocità,

CONSAPEVOLI che le parti contraenti intendono allacciare contatti più stretti in tale settore, che potranno ulteriormente intensificarsi a più lungo termine,

CONSAPEVOLI che, dati i legami storici che il Sudafrica intrattiene da lunga data con vari Stati membri, il Sudafrica e la Comunità utilizzano, per designare i rispettivi vini, le aziende e le prassi di viticoltura, determinati termini, denominazioni, riferimenti geografici e marchi commerciali, molti dei quali sono simili,

RAMMENTANDO i loro obblighi in quanto parti dell'accordo che istituisce l'Organizzazione mondiale del commercio (in appresso denominato «accordo OMC») e, in particolare, le disposizioni dell'accordo sugli aspetti dei diritti di proprietà intellettuale attinenti al commercio (in appresso denominato «accordo ADPIC»),

HANNO CONVENUTO QUANTO SEGUE:

Articolo 1**Obiettivi**

1. Le parti contraenti convengono, sulla base dei principi di non discriminazione e reciprocità, di agevolare e di favorire gli scambi di vini prodotti in Sudafrica e nella Comunità, alle condizioni stabilite nel presente accordo.
2. Le parti contraenti adottano le misure generali e specifiche necessarie per garantire il rispetto degli obblighi sanciti dal presente accordo e il conseguimento degli obiettivi da esso stabiliti.

Articolo 2**Portata e ambito di applicazione**

Il presente accordo si applica ai vini di cui alla voce 22.04 della convenzione internazionale sul sistema armonizzato di designa-

zione e di codificazione delle merci («sistema armonizzato»), stipulata a Bruxelles il 14 giugno 1983, prodotti conformemente alla vigente normativa che disciplina la produzione di un tipo particolare di vino nel territorio di una parte contraente.

Articolo 3**Definizioni**

Ai fini del presente accordo e fatte salve disposizioni contrarie previste dal medesimo, si intende per:

- a) «originario di», se tale dicitura è usata in relazione con il nome di una delle parti contraenti, un vino prodotto sul territorio di detta parte contraente e ottenuto esclusivamente da uve raccolte sul territorio di detta parte contraente;

- b) «indicazione geografica», un'indicazione, compresa la «denominazione d'origine», ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 1 dell'accordo ADPIC, che è riconosciuta dalle disposizioni legislative e regolamentari di una parte contraente per l'identificazione di un vino originario del territorio di detta parte contraente;
- c) «omonimo», la stessa indicazione geografica o un'indicazione tanto simile da poter creare confusione, utilizzata per denotare luoghi, procedure od oggetti diversi;
- d) «designazione», le denominazioni utilizzate per designare un vino sull'etichetta, sui documenti che scortano il trasporto del vino stesso, sui documenti commerciali, in particolare sulle fatture e sulle bollette di consegna, nonché nella pubblicità; il termine «designare» è inteso in senso analogo;
- e) «etichettatura», il complesso delle designazioni ed altri riferimenti, contrassegni, illustrazioni, indicazioni geografiche o marchi commerciali che caratterizzano il vino, apposti sul recipiente, incluso il dispositivo di chiusura o il pendaglio appeso al recipiente stesso, e sul rivestimento del collo delle bottiglie;
- f) «Stato membro», uno Stato membro della Comunità;
- g) «presentazione», le denominazioni o i contrassegni utilizzati sui recipienti e sui dispositivi di chiusura, sulle etichette e sull'imballaggio;
- h) «imballaggio», gli involucri protettivi, quali carta, rivestimenti di paglia d'ogni genere, cartoni e casse, utilizzati per il trasporto di uno o più recipienti o per la loro presentazione in vista della vendita al consumatore finale;
- i) «produzione», l'intero processo di vinificazione;
- j) «marchio commerciale»,
- i) un marchio commerciale registrato secondo la normativa di una parte contraente o di uno Stato membro,
 - ii) un marchio commerciale di diritto comune riconosciuto dalla normativa di una parte contraente o di uno Stato membro,
 - iii) un marchio commerciale notoriamente conosciuto, di cui all'articolo 6 bis della Convenzione di Parigi (1967);
- k) «varietà di vite», varietà di piante appartenenti al genere *Vitis*, fatte salve eventuali norme più restrittive che una delle parti contraenti può applicare al vino prodotto sul suo territorio;

- l) «identificazione», in relazione alle indicazioni geografiche, l'uso di indicazioni geografiche per la designazione o la presentazione di vini.

Articolo 4

Norme generali in materia di importazione e commercializzazione

Fatte salve disposizioni contrarie del presente accordo, l'importazione e la commercializzazione sono effettuate nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari in vigore sul territorio delle parti contraenti.

TITOLO I

PRATICHE E TRATTAMENTI ENOLOGICI E SPECIFICHE DEI PRODOTTI

Articolo 5

Riconoscimento reciproco

1. La Comunità autorizza l'importazione e la commercializzazione nel suo territorio, per il consumo umano diretto, di tutti i vini originari del Sudafrica prodotti conformemente a una o più pratiche o trattamenti enologici, ai requisiti in materia di composizione e ad altre specifiche dei prodotti, di cui al punto 1 dell'allegato I e al protocollo.

2. Il Sudafrica autorizza l'importazione e la commercializzazione nel suo territorio, per il consumo umano diretto, di tutti i vini originari della Comunità prodotti conformemente a una o più pratiche o trattamenti enologici, ai requisiti in materia di composizione e ad altre specifiche dei prodotti, di cui al punto 2 dell'allegato I e al protocollo.

Articolo 6

Nuove pratiche enologiche — disposizioni di salvaguardia

1. Se una delle parti contraenti autorizza per i propri vini una pratica o un trattamento enologico non autorizzato dall'altra parte contraente a norma dell'articolo 5, ha la facoltà di chiedere l'autorizzazione all'altra parte contraente. In tal caso, la parte richiedente mette a disposizione dell'altra parte contraente la documentazione appropriata, incluse tutte le informazioni necessarie a valutare la richiesta.

2. La valutazione della richiesta a norma del paragrafo 1 sarà effettuata in particolare tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) i requisiti in materia di tutela della salute dell'uomo,
- b) i requisiti in materia di protezione dei consumatori,

c) le norme di una buona pratica enologica, in particolare l'esigenza che la pratica o il trattamento enologico non comportino un cambiamento inaccettabile nella composizione del vino oggetto delle pratiche suddette o un deterioramento delle sue caratteristiche organolettiche,

d) l'adeguatezza delle disposizioni interne della parte richiedente.

3. Entro dodici mesi dalla presentazione della documentazione di cui al paragrafo 1, le parti contraenti decidono se e a quali condizioni la pratica o il trattamento enologico in esame possano essere inclusi nell'allegato I o se sia necessario un periodo di valutazione supplementare.

4. Se le parti contraenti non riescono a intendersi sulla nozione di pratica enologica sicura ed accettabile, ognuna di esse può ricorrere alla procedura di risoluzione delle controversie di cui all'articolo 23.

5. La parte contraente destinataria della richiesta di autorizzazione, una volta espletata la procedura di cui ai paragrafi 3 e 4, può rifiutare l'autorizzazione se l'organismo incaricato della risoluzione delle controversie di cui all'articolo 23 ha deciso che la pratica o il trattamento enologico non sono conformi ai requisiti di cui al paragrafo 2.

6. I paragrafi da 1 a 5 si applicano altresì qualora una delle parti contraenti:

a) chieda all'altra parte di rendere meno restrittive le condizioni a cui sono soggetti una pratica o un trattamento enologico di cui all'allegato I, o

b) intenda, per ragioni diverse da quelle sanitarie, vietare una pratica o un trattamento enologico o rendere più restrittive le condizioni a cui sono soggetti una pratica o trattamento enologico di cui all'allegato I.

7. La parte contraente che, sulla scorta di nuove informazioni o di una nuova valutazione delle informazioni disponibili, abbia fondati motivi per asserire che una pratica o un trattamento enologico autorizzato, un requisito in materia di composizione o un'altra specifica dei prodotti di cui all'articolo 5 è pericoloso per la salute dell'uomo, può temporaneamente sospendere l'autorizzazione o rendere più rigorose le condizioni relative a tale pratica o trattamento elencate nell'allegato I o nel protocollo. L'altra parte contraente è informata almeno quattro settimane prima dell'entrata in vigore della sospensione o delle restrizioni circa le ragioni che giustificano la decisione stessa. Se la gravità del pericolo lo giustifica, la sospensione o la restrizione può essere decisa con effetto immediato. In tal caso, l'altra parte contraente ne riceve immediata notifica con le relative motivazioni.

8. Qualora sia fatto ricorso al paragrafo 7, le parti contraenti avviano quanto prima e, in ogni caso, entro due mesi, consul-

tazioni al fine di adottare le misure appropriate stabilite di comune accordo. Tali misure possono comportare modifiche dell'allegato I o del protocollo. Se le parti contraenti non riescono a raggiungere una decisione, ognuna di esse può ricorrere alla procedura di risoluzione delle controversie di cui all'articolo 23.

9. Le disposizioni di cui al paragrafo 4 si applicano fatti salvi i diritti delle parti contraenti nell'ambito dell'accordo OMC. Durante il periodo di valutazione di cui al paragrafo 3 o la procedura di risoluzione delle controversie di cui all'articolo 23, le parti rinunciano ad avvalersi delle disposizioni pertinenti dell'accordo OMC in merito alle consultazioni e alla risoluzione delle controversie.

TITOLO II

PROTEZIONE RECIPROCA DELLE DENOMINAZIONI DEI VINI E DISPOSIZIONI CORRISPONDENTI IN MATERIA DI DESIGNAZIONE E PRESENTAZIONE

Articolo 7

Principi

1. Le parti contraenti garantiscono, conformemente al presente accordo, la protezione reciproca delle denominazioni di cui all'articolo 8 utilizzate per l'identificazione di vini originari dei territori delle parti contraenti. A tal fine, ciascuna parte contraente fornisce gli strumenti giuridici idonei a garantire una protezione efficace.

2. Le denominazioni protette:

a) per quanto riguarda le denominazioni comunitarie:

i) sono riservate esclusivamente, in Sudafrica, ai vini originari della Comunità a cui si applicano, e

ii) possono essere utilizzate esclusivamente alle condizioni stabilite dalle disposizioni legislative e regolamentari della Comunità;

b) per quanto riguarda le denominazioni sudafricane,

i) sono riservate esclusivamente, nella Comunità, ai vini originari del Sudafrica a cui si applicano, e

ii) possono essere utilizzate esclusivamente alle condizioni stabilite dalle disposizioni legislative e regolamentari del Sudafrica.

3. La protezione prevista dal presente accordo vieta, in particolare, l'uso delle indicazioni protette in virtù dell'accordo stesso per vini non originari della zona geografica indicata, anche qualora

- a) sia indicata la vera origine del vino; tra denominazione dell'altra parte, protetta in virtù del presente accordo, e
- b) l'indicazione geografica sia tradotta; ii) l'uso di tale marchio commerciale induca in errore il pubblico quanto al vero luogo di origine del prodotto;
- c) l'indicazione sia accompagnata da espressioni quali «genere», «tipo», «stile», «imitazione», «metodo» o altre espressioni analoghe. o
4. In caso di omonimia tra indicazioni geografiche: b) il caso deve essere considerato non controverso.

a) se le indicazioni protette in virtù del presente accordo sono omonime, la protezione copre entrambe le indicazioni, a condizione che il loro uso sia tradizionale e costante e che il consumatore non sia indotto in errore circa la vera origine del vino;

Laddove si applichi la lettera a), le parti si accordano sulla soppressione e autorizzano un ragionevole periodo transitorio in cui è possibile la coesistenza.

Articolo 8

Denominazioni protette

Fatto salvo l'articolo 9 e il protocollo, sono protette le seguenti denominazioni relative ai vini:

b) se le indicazioni protette in virtù del presente accordo sono identiche alla denominazione di una zona geografica situata al di fuori del territorio delle parti contraenti, tale denominazione può essere utilizzata per designare e presentare un vino elaborato nella zona geografica a cui fa riferimento, a condizione che l'uso della denominazione sia tradizionale e costante e sia disciplinato a tal fine dal paese di origine e purché il consumatore non sia indotto a credere erroneamente che il vino sia originario del territorio della parte contraente considerata.

a) originari della Comunità:

i) i riferimenti al nome dello Stato membro di cui il vino è originario,

ii) le indicazioni geografiche figuranti nell'allegato II;

5. Le parti contraenti possono determinare le condizioni pratiche di differenziazione delle denominazioni omonime di cui al paragrafo 4, tenendo conto della necessità di assicurare un trattamento equo dei produttori interessati e di evitare che i consumatori siano indotti in errore.

b) originari del Sudafrica:

i) la denominazione «Sudafrica» o altri termini utilizzati per indicare questo paese,

ii) le indicazioni geografiche di cui all'allegato II.

6. Le disposizioni del presente accordo non devono in alcun caso pregiudicare il diritto di una terza persona di utilizzare, per fini commerciali, il proprio nome o il nome dei propri predecessori nell'attività commerciale, a condizione che tale nome non sia utilizzato in modo tale da indurre in errore i consumatori.

Articolo 9

Disposizioni provvisorie relative al porto, allo sherry e ai connessi marchi commerciali

7. Nessuna disposizione del presente accordo obbliga una parte contraente a proteggere una denominazione dell'altra parte contraente che non è protetta o non è più protetta nel paese d'origine o è caduta in disuso in tale paese.

Fatta salva la protezione di cui agli articoli 7 e 8, le parti contraenti convengono di applicare le disposizioni relative al porto e allo sherry di cui all'allegato X dell'accordo SSC, che contemplano tutti i prodotti che attualmente usano le denominazioni di «Port» e «Sherry».

8. Su richiesta di una delle parti, il Comitato congiunto di cui all'articolo 19 esamina i casi controversi da risolvere in base all'esame dei registri che il Sudafrica, da una parte, e la Comunità e i suoi Stati membri, dall'altra, si sono trasmessi a vicenda.

Articolo 10

Esportazioni

Sulla base di questo esame le parti convengono, entro il 30 settembre 2002, che:

a) occorre decidere una risoluzione qualora:

Fatto salvo l'articolo 9, le parti contraenti adottano le misure necessarie per garantire che, quando i vini originari delle parti stesse sono esportati e commercializzati al di fuori dei loro territori, le denominazioni protette di cui all'articolo 8 di una delle parti contraenti non vengano utilizzate per designare e presentare un vino originario dell'altra parte contraente.

i) il marchio commerciale di un prodotto di una delle parti sia identico o simile ad un'indicazione geografica o un'al-

*Articolo 11***Estensione della protezione**

Nella misura in cui la legislazione pertinente di ognuna delle parti contraenti lo consente, la protezione conferita dal presente accordo si estende alle persone fisiche e giuridiche, agli enti, alle federazioni, associazioni e organizzazioni di produttori, di commercianti o di consumatori che hanno sede sul territorio dell'altra parte contraente.

*Articolo 12***Applicazione**

1. Se l'organismo competente designato a norma dell'articolo 16 viene a conoscenza che la designazione o la presentazione di un vino, in particolare sull'etichetta o sui documenti ufficiali o commerciali, oppure nella pubblicità, viola il presente accordo, le parti contraenti applicano le misure amministrative necessarie o intentano le azioni legali opportune per combattere la concorrenza sleale o impedire qualsiasi altra forma di impiego abusivo della denominazione protetta.

2. Si applicano le misure e si intentano le azioni di cui al paragrafo 1 in particolare nei seguenti casi:

a) se la traduzione delle designazioni previste dalla normativa comunitaria o sudafricana nella lingua o nelle lingue dell'altra parte contraente comporta un termine che potrebbe indurre in errore quanto all'origine, alla natura o alla qualità del vino così designato o presentato;

b) se sui contenitori o sull'imballaggio, nella pubblicità o in documenti ufficiali o commerciali relativi a vini le cui denominazioni sono protette in virtù del presente accordo figurano designazioni, marchi commerciali, denominazioni, iscrizioni o illustrazioni che danno direttamente o indirettamente un'informazione errata o tale da indurre in errore sulla provenienza, l'origine, la natura, la varietà di vite o le qualità materiali del vino;

c) se viene utilizzato, per il confezionamento, un recipiente tale da indurre in errore quanto all'origine del vino.

3. I paragrafi 1 e 2 non pregiudicano la facoltà per le persone e gli organismi di cui all'articolo 11 di adottare misure appropriate nei confronti delle parti contraenti, compreso il ricorso a un organo giurisdizionale.

*Articolo 13***Altre normative interne e altri accordi internazionali**

Fatti salvi accordi contrari tra le parti contraenti, il presente accordo non esclude che le parti contraenti, in virtù della loro normativa interna o di altri accordi internazionali, applichino

una protezione più estesa, ora o in futuro, per le denominazioni protette dal presente accordo.

TITOLO III

REQUISITI IN MATERIA DI CERTIFICAZIONE PER L'IMPORTAZIONE*Articolo 14***Certificati e bollettini d'analisi**

1. Le parti contraenti autorizzano l'importazione di vini nel loro rispettivo territorio conformemente alle norme in materia di certificazione all'importazione e bollettini d'analisi previste dal protocollo.

2. Fatto salvo l'articolo 15, ognuna delle parti contraenti accetta di non sottoporre l'importazione di vini originari del territorio dell'altra parte contraente a requisiti in materia di certificati d'importazione più restrittivi di quelli previsti dal presente accordo.

*Articolo 15***Disposizioni di salvaguardia**

1. Le parti contraenti si riservano il diritto di esigere temporaneamente requisiti supplementari di certificazione all'importazione per tener conto di legittime preoccupazioni in materia di pubblico interesse, quali la protezione della salute pubblica o dei consumatori, o per combattere le frodi. In tal caso, l'altra parte contraente viene informata tempestivamente per poter soddisfare detti requisiti supplementari.

2. Le parti contraenti concordano che il rispetto di tali requisiti non sarà richiesto al di là del periodo di tempo necessario per far fronte alla situazione specifica in materia di pubblico interesse per la quale i requisiti stessi sono stati introdotti.

TITOLO IV

RECIPROCA ASSISTENZA TRA LE AUTORITÀ RESPONSABILI DELL'APPLICAZIONE*Articolo 16***Autorità responsabili dell'applicazione**

1. Ciascuna delle parti contraenti designa gli organismi responsabili per il controllo dell'applicazione del presente accordo. Se una parte contraente designa più di un organismo competente, essa garantisce il coordinamento delle attività di tali organismi. A tale scopo, viene designata un'unica autorità di collegamento.

2. Le parti contraenti si notificano reciprocamente i nomi e gli indirizzi degli organismi e delle autorità di cui al paragrafo 1, entro due mesi dall'entrata in vigore del presente accordo. Detti organismi cooperano strettamente e direttamente.

3. Gli organismi e le autorità di cui al paragrafo 1 esplorano le possibilità di migliorare l'assistenza reciproca nell'applicazione del presente accordo, al fine di combattere le pratiche fraudolente.

Articolo 17

Violazioni

1. Se uno degli organismi o delle autorità designati a norma dell'articolo 16 ha fondati motivi per sospettare che:

- a) un vino che è o è stato oggetto di scambi tra il Sudafrica e la Comunità non sia conforme al presente accordo o alle norme previste dalle disposizioni legislative e regolamentari delle parti contraenti e
- b) tale inosservanza rivesta particolare interesse per l'altra parte contraente e possa comportare il ricorso a misure amministrative o ad azioni giudiziarie,

ne informa immediatamente gli organismi competenti e l'autorità di collegamento dell'altra parte contraente.

2. Le informazioni da fornire a norma del paragrafo 1 devono essere corredate di documenti ufficiali, commerciali o di altri documenti appropriati. Occorre altresì indicare le misure amministrative o le eventuali azioni legali da intraprendere, se del caso. Le informazioni includono in particolare i seguenti dati relativi al vino di cui trattasi:

- a) il nome del produttore e della persona che dispone del vino;
- b) la composizione e le caratteristiche organolettiche del vino;
- c) la designazione e la presentazione del vino e
- d) informazioni dettagliate sulla violazione delle norme di produzione e di commercializzazione.

TITOLO V

GESTIONE DELL'ACCORDO

Articolo 18

Compiti delle parti contraenti

1. Le parti contraenti si tengono in contatto, direttamente o tramite il Comitato congiunto istituito a norma dell'articolo 19, per quanto riguarda tutte le questioni relative all'applicazione e al funzionamento del presente accordo.

2. In particolare, le parti contraenti:

- a) modificano, di comune intesa, l'allegato e il protocollo in funzione di eventuali modifiche delle disposizioni legislative e regolamentari delle parti contraenti stesse;
- b) stabiliscono reciprocamente le condizioni pratiche di cui all'articolo 7, paragrafo 5;
- c) stabiliscono di comune accordo di modificare l'allegato I o il protocollo conformemente al titolo I;
- d) stabiliscono di comune accordo nel protocollo le modalità specifiche di cui all'articolo 14, paragrafo 1;
- e) decidono di comune accordo di modificare il protocollo per determinare i requisiti in materia di composizione e le altre specifiche dei prodotti, di cui all'articolo 5;
- f) si comunicano reciprocamente l'intenzione di decidere nuovi regolamenti o modifiche ai regolamenti vigenti in materia di pubblico interesse, quali la protezione della salute o dei consumatori, che hanno implicazioni per il settore del vino;
- g) si comunicano reciprocamente le misure legislative e amministrative e le decisioni giudiziarie relative all'applicazione del presente accordo, nonché le misure adottate in base a tali decisioni.

Articolo 19

Comitato congiunto

1. È istituito un Comitato congiunto di cui fanno parte rappresentanti della Comunità e del Sudafrica. Il Comitato si riunisce a richiesta di una delle parti contraenti e secondo le necessità inerenti all'applicazione dell'accordo, a turno nella Comunità e nel Sudafrica, ad una data e in luogo fissati di comune accordo dalle parti contraenti.

2. Il Comitato congiunto vigila sul corretto funzionamento dell'applicazione del presente accordo ed esamina tutte le questioni inerenti alla sua applicazione.

In particolare il Comitato congiunto può formulare raccomandazioni che possono contribuire al conseguimento degli obiettivi del presente accordo.

3. Il Comitato congiunto favorisce i contatti e lo scambio di informazioni per un funzionamento ottimale del presente accordo.

4. Il Comitato congiunto presenta proposte su problemi di reciproco interesse nel settore vinicolo.

TITOLO VI

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 20

Transito di piccoli quantitativi

I titoli I, II e III non si applicano ai vini:

- a) in transito sul territorio di una delle due parti contraenti, o
- b) originari del territorio di una delle parti contraenti e spediti in piccoli quantitativi fra dette parti contraenti alle condizioni e secondo le procedure contemplate nel protocollo.

Articolo 21

Ambito di applicazione territoriale

Il presente accordo si applica, per quanto riguarda la Comunità europea, ai territori a cui si applica il trattato che istituisce la Comunità europea, alle condizioni ivi indicate e, per quanto riguarda il Sudafrica, ai territori definiti nella Costituzione sudafricana.

Articolo 22

Inosservanza

1. Se una parte contraente ritiene che l'altra non abbia osservato un obbligo previsto dal presente accordo, presenta all'altra parte una notifica scritta a tale proposito. Nella notifica può chiedere all'altra parte contraente di avviare una consultazione entro un periodo determinato.
2. La parte contraente che chiede la consultazione comunica all'altra parte contraente tutte le informazioni necessarie per un esame particolareggiato del caso di cui trattasi.
3. Qualora un ritardo dovesse comportare un rischio per la salute dell'uomo o compromettere l'efficacia delle misure di repressione delle frodi, possono essere adottate in via provvisoria opportune misure protettive senza ricorrere alla consultazione, a condizione che la consultazione intervenga quanto prima possibile dopo l'adozione delle misure.
4. Se in seguito alle consultazioni di cui ai paragrafi 1 e 3 le parti contraenti non raggiungono un accordo:

a) la parte contraente che ha richiesto le consultazioni o che ha adottato le misure di cui al paragrafo 3 può adottare opportune misure protettive per consentire la corretta applicazione del presente accordo;

b) ognuna delle parti può ricorrere alla procedura di risoluzione delle controversie di cui all'articolo 23.

Articolo 23

Procedura di risoluzione delle controversie

1. Ciascuna delle parti contraenti può deferire una controversia relativa all'applicazione o all'interpretazione del presente accordo a un organismo che si riunisce con l'approvazione dell'altra parte contraente.
2. L'organismo di cui al paragrafo 1 può risolvere la controversia mediante una decisione.
3. Ciascuna delle parti contraenti è tenuta a adottare i provvedimenti necessari ai fini dell'attuazione della decisione di cui al paragrafo 2.
4. Qualora non sia possibile risolvere la controversia a norma del paragrafo 2, ciascuna delle parti contraenti può notificare all'altra la nomina di un arbitro ed entro due mesi dal ricevimento di tale notifica l'altra parte contraente deve nominare un secondo arbitro.
5. Gli arbitri nominati a norma del paragrafo 4 nominano un terzo arbitro, che deve esaminare insieme a loro la controversia.
6. I tre arbitri prendono una decisione a maggioranza entro un termine massimo di 12 mesi.
7. Ciascuna delle parti contraenti è tenuta a adottare i provvedimenti necessari ai fini dell'attuazione della decisione di cui al paragrafo 6.

Articolo 24

Futuri sviluppi

1. Le parti contraenti possono modificare in ogni momento il presente accordo per rafforzare il grado di cooperazione nel settore del vino.
2. Nell'ambito del presente accordo, ciascuna delle parti contraenti può formulare suggerimenti intesi ad ampliare il grado di cooperazione, tenuto conto dell'esperienza acquisita con l'applicazione dell'accordo stesso.

3. Il Sudafrica riconosce l'importanza che la Comunità attribuisce al proprio regime di protezione delle «diciture tradizionali». La Comunità riconosce che il Sudafrica è seriamente preoccupato circa la natura, la portata e l'applicabilità di tale regime. Le parti contraenti convengono di continuare a collaborare su tale questione nell'ambito degli accordi sul vino e sulle bevande spiritose, tenendo conto dei futuri risultati dei negoziati multilaterali in tale settore. Le parti contraenti convengono di esaminare l'obiettivo, i principi e l'applicazione a determinati casi specifici di un regime da applicare alle parti stesse. Le eventuali intese che scaturiscano dalla presente disposizione saranno inserite nel presente accordo.

Articolo 25

Commercializzazione di scorte preesistenti

1. I vini che, alla data in cui entra in vigore il presente accordo o prima di tale data, sono stati prodotti, designati e presentati conformemente alle disposizioni legislative e regolamentari interne della rispettiva parte contraente, ma secondo modalità vietate dal presente accordo, possono essere commercializzati alle condizioni sotto descritte:

- a) il vino prodotto secondo uno o più pratiche o trattamenti enologici non elencati nell'allegato I o nel protocollo può essere commercializzato fino ad esaurimento delle scorte;
- b) i prodotti designati ed etichettati utilizzando indicazioni geografiche protette dal presente accordo possono continuare ad essere commercializzati:
 - i) da grossisti o produttori, per un periodo di tre anni;
 - ii) da dettaglianti, sino ad esaurimento delle scorte.

2. Fatto salvo l'articolo 6, paragrafo 7, i vini prodotti, designati e presentati a norma del presente accordo che vengono commercializzati e la cui designazione o presentazione non è più conforme all'accordo stesso in seguito a una modifica del medesimo possono essere commercializzati fino ad esaurimento delle scorte salvo convenzione contraria delle parti contraenti.

3. I paragrafi 1 e 2 non si applicano ai prodotti contemplati dal compromesso sul porto e sullo sherry, di cui all'articolo 9.

Articolo 26

Allegati e protocollo

Gli allegati e il protocollo del presente accordo ne costituiscono parte integrante.

Articolo 27

Lingue facenti fede

Il presente accordo è redatto in duplice copia in lingua danese, finlandese, francese, greca, inglese, italiana, olandese, portoghese, spagnola, svedese e tedesca e nelle lingue ufficiali del Sudafrica diverse dall'inglese, ossia Sepedi, Sesotho, Setswana, siSwati, Tshivenda, Xitsonga, Afrikaans, isiNdebele, isiXhosa e isiZulu, tutti i testi facenti ugualmente fede.

Articolo 28

Entrata in vigore — Notifica

1. Il presente accordo entra in vigore il primo giorno del mese successivo a quello durante il quale le parti contraenti si sono notificate l'avvenuto espletamento delle necessarie procedure.

2. Se, in attesa dell'entrata in vigore dell'accordo, le parti contraenti decidono di applicarlo provvisoriamente, tutti i riferimenti alla data di entrata in vigore, fatto salvo il rinvio al paragrafo 3, devono rinviare alla data in cui prende effetto tale applicazione provvisoria.

3. Ciascuna delle parti contraenti può denunciare il presente accordo in qualsiasi momento dopo la sua entrata in vigore a norma del paragrafo 1 mediante notifica scritta all'altra parte contraente con un preavviso di un anno.

Fatto a Paarl, addì 28 gennaio 2002.

ALLEGATO I

(di cui all'articolo 5)

1. Elenco delle pratiche e dei trattamenti enologici autorizzati per i vini originari della Repubblica sudafricana secondo le seguenti prescrizioni o, in mancanza di esse, secondo le condizioni previste dalla normativa sudafricana

- 1) arieggiamento con argo, azoto od ossigeno;
- 2) trattamenti termici;
- 3) impiego di lieviti freschi, sani e non diluiti provenienti da fermentazione completa recente;
- 4) centrifugazione e filtrazione, con o senza coadiuvanti di filtrazione, a condizione che il loro uso non lasci residui indesiderabili nel prodotto finale;
- 5) impiego di lieviti per vinificazione;
- 6) impiego di preparazioni di scorze di lieviti;
- 7) aggiunta di polivinilpolipirrolidone;
- 8) impiego di batteri lattici;
- 9) aggiunta di fosfato di ammonio e fosfato acido di ammonio;
- 10) aggiunta di solfato di ammonio;
- 11) aggiunta di solfito di ammonio o bisolfito di ammonio;
- 12) aggiunta di dicloridrato di tiamina;
- 13) impiego di anidride carbonica, argo o azoto per creare un'atmosfera inerte e proteggere il prodotto dall'ossidazione;
- 14) aggiunta di bisolfito di potassio o metabisolfito di potassio;
- 15) aggiunta di anidride solforosa;
- 16) aggiunta di metabisolfito di sodio;
- 17) aggiunta di sorbato di potassio e acido sorbico;
- 18) aggiunta di acido ascorbico;
- 19) aggiunta di acido tartarico, acido malico e acido citrico per l'acidificazione, a condizione che il tenore iniziale di acidità non sia aumentato di oltre 4 g/l espresso in acido tartarico;
- 20) aggiunta di tartrato di potassio e bitartrato di potassio;
- 21) aggiunta di carbonato di potassio;
- 22) aggiunta di carbonato di calcio;
- 23) aggiunta di carbonato di sodio;
- 24) aggiunta di bicarbonato di potassio;
- 25) chiarificazione con una o più delle seguenti sostanze:
 - gelatina alimentare,
 - bentonite,
 - colla di pesce,
 - caseina e caseinato di potassio,
 - albumina d'uovo, albumina del latte,
 - caolino,
 - enzimi pectolitici,
 - diossido di silicio,

- tannino,
 - preparati enzimatici di betaglucanasi;
- 26) aggiunta di tannino;
 - 27) trattamento con carbone attivato;
 - 28) impiego di trucioli di legno;
 - 29) aggiunta di ferrocianuro di potassio, a condizione che il vino così trattato sia analizzato e risulti privo di cianuri e cianati;
 - 30) aggiunta di gomma arabica, soltanto dopo il completamento della fermentazione alcolica;
 - 31) aggiunta di alginato di potassio, di sodio e di calcio, per vini spumanti fermentati in bottiglia;
 - 32) aggiunta di solfato di rame;
 - 33) aggiunta di caramello, esclusivamente per i vini liquorosi;
 - 34) aggiunta di distillato di vino o di uve secche o di un alcole neutro di origine vinica per l'elaborazione di vini liquorosi;
 - 35) aggiunta di mosto di uve o di mosto di uve concentrato rettificato per lo zuccheraggio del vino;
 - 36) aggiunta di idrossido di calcio;
 - 37) aggiunta di idrossido di sodio;
 - 38) aggiunta di lisozima;
 - 39) elettrolisi per garantire la stabilizzazione tartarica del vino;
 - 40) impiego di un'ureasi per diminuire il tenore in urea nei vini.
- 2. Elenco delle pratiche e dei trattamenti enologici autorizzati per i vini originari della Comunità secondo le seguenti prescrizioni o, in mancanza di esse, secondo le condizioni previste dalla normativa comunitaria**
- 1) arieggiamento o immissione di argon, azoto o ossigeno;
 - 2) trattamenti termici;
 - 3) impiego nei vini secchi di fecce fresche, sane e non diluite che contengano lieviti provenienti dalla vinificazione recente di vini secchi;
 - 4) centrifugazione e filtrazione, con o senza coadiuvante di filtrazione inerte, a condizione che il loro uso non lasci residui indesiderabili nel prodotto così trattato;
 - 5) impiego di lieviti per vinificazione;
 - 6) impiego di preparazioni di scorze di lieviti;
 - 7) impiego di polivinilpolipirrolidone;
 - 8) impiego di batteri lattici in una sospensione vinosa;
 - 9) aggiunta di una o più delle seguenti sostanze per favorire lo sviluppo di lieviti:
 - i) aggiunta di:
 - fosfato acido di ammonio o solfato di ammonio,
 - solfito di ammonio o bisolfito di ammonio,
 - ii) aggiunta di dicloridrato di tiamina;
 - 10) impiego di anidride carbonica, argo o azoto, soli o miscelati tra loro, unicamente per creare un'atmosfera inerte e manipolare il prodotto al riparo dall'aria;
 - 11) aggiunta di anidride carbonica;
 - 12) impiego di anidride solforosa, bisolfito di potassio o metabisolfito di potassio, detto altresì disolfito di potassio o piro-solfito di potassio;

- 13) aggiunta di acido sorbico o di sorbato di potassio;
- 14) aggiunta di acido L-ascorbico;
- 15) aggiunta di acido citrico per la stabilizzazione del vino, purché il tenore finale nel vino trattato non sia superiore a 1 g/l;
- 16) impiego di acido tartarico per l'acidificazione, purché l'acidità iniziale non sia aumentata di oltre 2,5 g/l, espressa in acido tartarico;
- 17) impiego di una o più delle seguenti sostanze per la disacidificazione:
 - tartrato neutro di potassio,
 - bicarbonato di potassio,
 - carbonato di calcio contenente eventualmente piccoli quantitativi di sale doppio di calcio degli acidi L (+) tartarico ed L (-) malico,
 - preparato omogeneo di acido tartarico e di carbonato di calcio in proporzioni equivalenti e finemente polverizzato,
 - tartrato di calcio o acido tartarico;
- 18) chiarificazione con una o più delle seguenti sostanze d'uso enologico:
 - gelatina alimentare,
 - bentonite,
 - colla di pesce,
 - caseina e caseinato di potassio,
 - albumina d'uovo, albumina del latte,
 - caolino,
 - enzimi pectolitici,
 - diossido di silicio sotto forma di gel o di soluzione colloidale,
 - tannino,
 - preparati enzimatici di betaglucanasi;
- 19) aggiunta di tannino;
- 20) trattamento con carboni per uso enologico (carboni attivati);
- 21) trattamento di:
 - vini bianchi e rosati, con ferrocianuro di potassio,
 - vini rossi, con ferrocianuro di potassio o con fitato di calcio,a condizione che il vino così trattato contenga residui di ferro;
- 22) aggiunta di acido metatartarico;
- 23) impiego di gomma arabica, dopo il completamento della fermentazione;
- 24) impiego di acido DL tartarico, detto anche acido racemico, o del suo sale di potassio neutro, per la precipitazione del calcio in eccedenza;
- 25) impiego, per l'elaborazione dei vini spumanti ottenuti dalla fermentazione in bottiglia e per i quali la separazione delle fecce è effettuata mediante sboccamento:
 - di alginato di calcio, oppure
 - di alginato di potassio;
- 26) impiego di solfato di rame;
- 27) aggiunta di bitartrato di potassio per favorire la precipitazione del tartaro;

- 28) aggiunta di caramello per rafforzare il colore dei vini liquorosi;
 - 29) impiego di fosfato di calcio per la produzione di alcuni vini liquorosi di qualità prodotti in regioni determinate;
 - 30) aggiunta di lisozima;
 - 31) aggiunta di distillato di vino o di uve secche o di un alcole neutro di origine vinica per l'elaborazione di vini liquorosi;
 - 32) aggiunta di saccarosio, di mosto di uve concentrato o di mosto di uve concentrato rettificato, per aumentare il titolo alcolometrico naturale dell'uva, del mosto o del vino;
 - 33) aggiunta di mosto di uve o di mosto di uve concentrato rettificato per lo zuccheraggio del vino;
 - 34) parziale concentrazione mediante procedimenti fisici, compresa l'osmosi inversa, per aumentare il titolo alcolometrico naturale dell'uva, del mosto o del vino;
 - 35) elettrodialisi per garantire la stabilizzazione tartarica del vino;
 - 36) impiego di un'ureasi per diminuire il tenore in urea nei vini.
-

ALLEGATO II
di cui all'articolo 8

ELENCO DI INDICAZIONI GEOGRAFICHE

A. INDICAZIONI GEOGRAFICHE DEI VINI ORIGINARI DELLA COMUNITÀ EUROPEA

I. VINI ORIGINARI DELLA REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA

1. Vini di qualità prodotti in regioni determinate («Qualitätswein bestimmter Anbaugebiete»)

1.1. *Nomi delle regioni determinate*

- Ahr
- Baden
- Franken
- Hessische Bergstraße
- Mittelrhein
- Mosel-Saar-Ruwer
- Nahe
- Pfalz
- Rheingau
- Rheinhessen
- Saale-Unstrut
- Sachsen
- Württemberg

1.2. *Nomi delle sottoregioni, dei comuni e delle parti di comuni*

1.2.1. Regione determinata Ahr

a) Sottoregione:

Bereich Walporzheim/Ahrtal

b) Großlage:

Klosterberg

c) Einzellagen:

Blume	Herrenberg	Sonnenberg
Burggarten	Laacherberg	Steinkaul
Goldkaul	Mönchberg	Übigberg
Hardtberg	Pfaffenberg	

d) Comuni e parti di Comuni:

Ahrbrück	Ehlingen	Neuenahr
Ahrweiler	Heimersheim	Pützfeld
Altenahr	Heppingen	Rech
Bachem	Lohrsdorf	Reimerzhoven
Bad Neuenahr-Ahrweiler	Marienthal	Walporzheim
Dernau	Mayschoss	

1.2.2. Regione determinata Hessische Bergstraße

a) Sottoregioni:

Bereich Starkenburg
Bereich Umstadt

b) Großlagen:

Rott
Schlossberg
Wolfsmagen

c) Einzellagen:

Eckweg	Höllberg	Steingerück
Fürstenlager	Kalkgasse	Steinkopf
Guldenzoll	Maiberg	Stemmler
Hemsberg	Paulus	Streichling
Herrenberg	Steingeröll	

d) Comuni e parti di Comuni:

Alsbach	Erbach	Rossdorf
Bensheim	Gross-Umstadt	Seeheim
Bensheim-Auerbach	Hambach	Zwingenberg
Bensheim-Schönberg	Heppenheim	
Dietzenbach	Klein-Umstadt	

1.2.3. Regione determinata Mittelrhein

a) Sottoregioni:

Bereich Loreley
Bereich Siebengebirge

b) Großlagen:

Burg-Hammerstein	Marxburg
Burg Rheinfels	Petersberg
Gedeonseck	Schloss Reichenstein
Herrenberg	Schloss Schönburg
Lahntal	Schloss Stahleck
Loreleyfelsen	

c) Einzellagen:

Brünnchen	Römerberg	Wahrheit
Fürstenberg	Schloß Stahlberg	Wolfshöhle
Gartenlay	Sonne	
Klosterberg	St. Martinsberg	

d) Comuni e parti di Comuni:

Ariendorf	Hirzenach	Obernhof
Bacharach	Kamp-Bornhofen	Oberheimbach
Bacharach-Steeg	Karthaus	Oberwesel
Bad Ems	Kasbach-Ohlenberg	Osterspai
Bad Hönningen	Kaub	Patersberg
Boppard	Kestert	Perscheid
Bornich	Koblenz	Rheinbreitbach
Braubach	Königswinter	Rheinbrohl
Breitscheid	Lahnstein	Rheindiebach
Brey	Langscheid	Rhens
Damscheid	Leubsdorf	Rhöndorf
Dattenberg	Leutesdorf	Sankt-Goar
Dausenau	Linz	Sankt-Goarshausen
Dellhofen	Manubach	Schloss Fürstenberg
Dörscheid	Medenscheid	Spay
Ehrenbreitstein	Nassau	Steeg
Ehrental	Neurath	Trechtingshausen
Ems	Niederburg	Unkel
Engenhöll	Nierdöllendorf	Urbar
Erpel	Niederhammerstein	Vallendar
Fachbach	Niederheimbach	Weinähr
Filsen	Nochern	Wellmich
Hamm	Oberdiebach	Werlau
Hammerstein	Oberdöllendorf	Winzberg
Henschhausen	Oberhammerstein	

1.2.4. Regione determinata Mosel-Saar-Ruwer

a) Generale:

Mosel
 Moseltaler
 Ruwer
 Saar

b) Sottoregioni:

Bereich Bernkastel
 Bereich Moseltor
 Bereich Obermosel
 Bereich Zell
 Bereich Saar
 Bereich Ruwertal

c) Großlagen:

Badstube	Michelsberg	Sankt Michael
Gipfel	Münzlay	Scharzlay
Goldbäumchen	Nacktarsch	Scharzberg
Grafschaft	Probstberg	Schwarze Katz
Königsberg	Römerlay	Vom heissem Stein
Kurfürstlay	Rosenhang	Weinhex

d) Einzellagen:

Abteiberg	Geisberg	Klosterlay
Adler	Goldgrübchen	Klostersegen
Altarberg	Goldkupp	Königsberg
Altärchen	Goldlay	Kreuzlay
Altenberg	Goldtröpfchen	Krone
Annaberg	Grafschafter Sonnenberg	Kupp
Apotheke	Großer Herrgott	Kurfürst
Auf der Wiltingerkupp	Günterslay	Lambertuslay
Blümchen	Hahnenschrittchen	Laudamusberg
Bockstein	Hammerstein	Laurentiusberg
Brauneberg	Hasenberg	Lay
Braunfels	Hasenläufer	Leiterchen
Brüderberg	Held	Letterlay
Bruderschaft	Herrenberg	Mandelgraben
Burg Warsberg	Herzchen	Marienberg
Burgberg	Himmelreich	Marienburg
Burglay	Hirschlay	Marienburg
Burglay-Felsen	Hirtengarten	Marienhof
Burgmauer	Hitzlay	Maximiner
Busslay	Hofberger	Maximiner Burgberg
Carlsfels	Honigberg	Maximiner
Doctor	Hubertusberg	Meisenberg
Domgarten	Hubertuslay	Monteneubel
Domherrenberg	Johannisbrunnchen	Moullay-Hofberg
Edelberg	Juffer	Mühlenberg
Elzhofberg	Kapellenchen	Niederberg
Engelgrube	Kapellenberg	Niederberg-Helden
Engelströpfchen	Kardinalsberg	Nonnenberg
Eucharibusberg	Karlsberg	Nonnengarten
Falkenberg	Kätzchen	Osterlämmchen
Falklay	Kehrnagel	Paradies
Felsenkopf	Kirchberg	Paulinsberg
Fettgarten	Kirchlay	Paulinslay
Feuerberg	Klosterberg	Pfirsichgarten
Frauenberg	Klostergarten	Quiriniusberg
Funkenberg	Klosterkammer	Rathausberg

Rausch	Schatzgarten	St. Georgshof
Rochusfels	Scheidterberg	St. Martin
Römerberg	Schelm	St. Matheiser
Römergarten	Schieflay	Stefanslay
Römerhang	Schlagengraben	Steffensberg
Römerquelle	Schleidberg	Stephansberg
Rosenberg	Schlemmertröpfchen	Stubener
Rosenborn	Schloß Thorner Kupp	Treppchen
Rosengärtchen	Schloßberg	Vogteiberg
Rosenlay	Sonnenberg	Weisserberg
Roterd	Sonnenlay	Würzgarten
Sandberg	Sonnenuhr	Zellerberg

e) Comuni e parti di Comuni:

Alf	Filsch	Kürenz
Alken	Filzen	Langsur
Andel	Fisch	Lay
Avelsbach	Flussbach	Lehmen
Ayl	Franzenheim	Leiwen
Bausendorf	Godendorf	Liersberg
Beilstein	Gondorf	Lieser
Bekond	Graach	Löf
Bengel	Grewenich	Longen
Bernkastel-Kues	Güls	Longuich
Beuren	Hamm	Lorenzhof
Biebelhausen	Hatzenport	Lörsch
Biewer	Helfant-Esingen	Lösnich
Bitzingen	Hetzerath	Maring-Noviant
Brauneberg	Hockweiler	Maximin Grünhaus
Bremm	Hupperath	Mehring
Briedel	Igel	Mennig
Briedern	Irsch	Merl
Brodembach	Kaimt	Mertesdorf
Bruttig-Fankel	Kanzem	Merzkirchen
Bullay	Karden	Mesenich
Burg	Kasel	Metternich
Burgen	Kastel-Stadt	Metzdorf
Cochem	Kattenes	Meurich
Cond	Kenn	Minheim
Detzem	Kernscheid	Monzel
Dhron	Kesten	Morscheid
Dieblich	Kinheim	Moselkern
Dreis	Kirf	Moselsürsch
Ebernach	Klotten	Moselweiss
Ediger-Eller	Klüsserath	Müden
Edingen	Koborn-Gondorf	Mühlheim
Eitelsbach	Koblenz	Neef
Ellenz-Poltersdorf	Köllig	Nehren
Eller	Kommlingen	Nennig
Enkirch	Könen	Neumagen-Dhron
Ensch	Konz	Niederemmel
Erden	Korlingen	Niederfell
Ernst	Kövenich	Niederleuken
Esingen	Köwerich	Niedermennig
Falkenstein	Krettnach	Nittel
Fankel	Kreuzweiler	Noviant
Fastrau	Kröv	Oberbillig
Fell	Krutweiler	Oberemmel
Fellerich	Kues	Oberfell

Obermennig	Riveris	Trarbach
Oberperl	Ruwer	Treis-Karden
Ockfen	Saarburg	Trier
Olewig	Scharzhofberg	Trittenheim
Olkenbach	Schleich	Ürzig
Onsdorf	Schoden	Valwig
Osann-Monzel	Schweich	Veldenz
Palzem	Sehl	Waldrach
Pellingen	Sehlem	Wasserliesch
Perl	Sehndorf	Wawern
Piesport	Sehnhal	Wehlen
Platten	Senheim	Wehr
Pölich	Serrig	Wellen
Poltersdorf	Soest	Wiltigen
Pommern	Sommerau	Wincheringen
Portz	St. Aldegund	Winningen
Pünderich	Staat	Wintersdorf
Rachtig	Starkenburg	Wintrich
Ralingen	Tarforst	Wittlich
Rehlingen	Tawern	Wolf
Reil	Temfels	Zell
Riol	Thörnich	Zeltingen-Rachtig
Rivenich	Traben-Trarbach	Zewen-Oberkirch

1.2.5. Regione determinata Nahe

a) Sottoregione:

Bereich Nahetal

b) Großlagen:

Burgweg	Rosengarten
Kronenberg	Schlosskapelle
Paradiesgarten	Sonnenborn
Pfarrgarten	

c) Einzellagen:

Abtei	Honigberg	Paradies
Alte Römerstraße	Hörnchen	Pastorei
Altenberg	Johannisberg	Pastorenberg
Altenburg	Kapellenberg	Pfaffenstein
Apostelberg	Karthäuser	Ratsgrund
Backöfchen	Kastell	Rheingrafenberg
Becherbrunnen	Katergrube	Römerberg
Berg	Katzenhöhle	Römerhelde
Bergborn	Klosterberg	Rosenberg
Birkenberg	Klostergarten	Rosenteich
Domberg	Königsgarten	Rothenberg
Drachenbrunnen	Königsschloß	Saukopf
Edelberg	Krone	Schloßberg
Felsenberg	Kronenfels	Sonnenberg
Felseneck	Lauerweg	Sonnenweg
Forst	Liebesbrunnen	Sonnenlauf
Frühlingsplätzchen	Löhrer Berg	St. Antoniusweg
Galgenberg	Lump	St. Martin
Graukatzen	Marienförster	Steinchen
Herrenzehntel	Mönchberg	Steyerberg
Hinkelstein	Mühlberg	Straußberg
Hipperich	Narrenkappe	Teufelsküche
Hofgut	Nonnengarten	Tilgesbrunnen
Hölle	Osterhöll	Vogelsang
Höllenbrand	Otterberg	Wildgrafenberg
Höllenpfad	Palmengarten	

d) Comuni e parti di Comuni:

Alsenz	Hochstätten	Raumbach
Altenbamburg	Hüffelsheim	Rehborn
Auen	Ippenheim	Roxheim
Bad Kreuznach	Kalkofen	Rüdesheim
Bad Münster-Ebernburg	Kirschroth	Rümmelsheim
Bayerfeld-Steckweiler	Langenlonsheim	Schlossböckelheim
Bingerbrück	Laubenheim	Schöneberg
Bockenau	Lauschied	Sobernheim
Boos	Lettweiler	Sommerloch
Bosenheim	Mandel	Spabrücken
Braunweiler	Mannweiler-Cölln	Sponheim
Bretzenheim	Martinstein	St. Katharinen
Burg Layen	Meddersheim	Staudernheim
Burgsponheim	Meisenheim	Steckweiler
Cölln	Merxheim	Steinhardt
Dalberg	Monzingen	Schweppenhausen
Desloch	Münster	Traisen
Dorsheim	Münster-Sarmsheim	Unkenbach
Duchroth	Münsterappel	Wald Erbach
Ebernburg	Niederhausen	Waldalgesheim
Eckenroth	Niedermoschel	Waldböckelheim
Feilbingert	Norheim	Waldhilbersheim
Gaugrehweiler	Nussbaum	Waldlaubersheim
Genheim	Oberhausen	Wallhausen
Guldental	Obermoschel	Weiler
Gutenberg	Oberndorf	Weinsheim
Hargesheim	Oberstreit	Windesheim
Heddesheim	Odernheim	Winterborn
Hergenfeld	Planig	Winzenheim

1.2.6. Regione determinata Rheingau

a) Sottoregione:

Bereich Johannisberg

b) Großlagen:

Burgweg	Gottesthal	Steil
Daubhaus	Heiligenstock	Steinmacher
Deutelsberg	Honigberg	
Erntebringer	Mehrhölzchen	

c) Einzellagen:

Dachsberg	Kilzberg	Nußbrunnen
Doosberg	Klaus	Rosengarten
Edelmann	Kläuserweg	Sandgrub
Fuchsberg	Klosterberg	Schönhell
Gutenberg	Königin	Schützenhaus
Hasensprung	Langenstück	Selingmacher
Hendelberg	Lenchen	Sonnenberg
Herrnberg	Magdalenenkreuz	St. Nikolaus
Höllenberg	Marcobrunn	Taubenberg
Jungfer	Michelmark	Viktoriaberg
Kapellenberg	Mönchspfad	

d) Comuni e parti di Comuni:

Assmannshausen	Erbach	Hallgarten
Aulhausen	Flörsheim	Hattenheim
Böddiger	Frankfurt	Hochheim
Eltville	Geisenheim	Johannisberg

Kiedrich	Niederwalluf	Vollrads
Lorch	Oberwalluf	Wicker
Lorchhausen	Oestrich	Wiesbaden
Mainz-Kostheim	Rauenthal	Wiesbaden-Dotzheim
Martinthal	Reichartshausen	Wiesbaden-Frauenstein
Massenheim	Rüdesheim	Wiesbaden-Schierstein
Mittelheim	Steinberg	Winkel

1.2.7. Regione determinata Rheinhessen

a) Sottoregioni:

Bereich Bingen
 Bereich Nierstein
 Bereich Wonnegau

b) Großlagen:

Abtey	Güldenmorgen	Rehbach
Adelberg	Gutes Domtal	Rheinblick
Auflangen	Kaiserpfalz	Rheingrafenstein
Bergkloster	Krötenbrunnen	Sankt Rochuskapelle
Burg Rodenstein	Kurfürstenstück	Sankt Alban
Domblick	Liebfrauenmorgen	Spiegelberg
Domherr	Petersberg	Sybillenstein
Gotteshilfe	Pilgerpfad	Vögelsgärten

c) Einzellagen:

Adelpfad	Goldgrube	Kehr
Äffchen	Goldpfad	Kieselberg
Alte Römerstraße	Goldstückchen	Kirchberg
Altenberg	Gottesgarten	Kirchenstück
Aulenberg	Götzenborn	Kirchgärtchen
Aulerde	Hähnchen	Kirchplatte
Bildstock	Hasenbiß	Klausenberg
Binger Berg	Hasensprung	Kloppenberg
Blücherpfad	Haubenberg	Klosterberg
Blume	Heil	Klosterbruder
Bockshaut	Heiligenhaus	Klostergarten
Bockstein	Heiligenpfad	Klosterweg
Bornpfad	Heilighäuschen	Knopf
Bubenstück	Heiligkreuz	Königsstuhl
Bürgel	Herrengarten	Kranzberg
Daubhaus	Herrgottspfad	Kreuz
Doktor	Himmelsacker	Kreuzberg
Ebersberg	Himmelthal	Kreuzblick
Edle Weingärten	Hipping	Kreuzkapelle
Eiserne Hand	Hoch	Kreuzweg
Engelsberg	Hochberg	Leckerberg
Fels	Hockenmühle	Leidhecke
Felsen	Hohberg	Lenchen
Feuerberg	Hölle	Liebenberg
Findling	Höllbrand	Liebfrau
Frauenberg	Homberg	Liebfrauenberg
Fraugarten	Honigberg	Liebfrauenthal
Frühmesse	Horn	Mandelbaum
Fuchsloch	Hornberg	Mandelberg
Galgenberg	Hundskopf	Mandelbrunnen
Geiersberg	Johannisberg	Michelsberg
Geisterberg	Kachelberg	Mönchbäumchen
Gewürzgärtchen	Kaisergarten	Mönchspfad
Geyersberg	Kallenberg	Moosberg
Goldberg	Kapellenberg	Morstein
Goldenes Horn	Katzebuckel	Nonnengarten

Nonnenwingert	Sand	Sonnenweg
Ölberg	Sankt Georgen	Sonnheil
Osterberg	Saukopf	Spitzberg
Paterberg	Sauloch	St. Annaberg
Paterhof	Schelmen	St. Julianenbrunnen
Pfaffenberg	Schildberg	St. Georgenberg
Pfaffenhalde	Schloß	St. Jakobsberg
Pfaffenkappe	Schloßberg	Steig
Pilgerstein	Schloßberg-Schwätzerchen	Steig-Terrassen
Rheinberg	Schloßhölle	Stein
Rheingrafenberg	Schneckenberg	Steinberg
Rheinhöhe	Schönberg	Steingrube
Ritterberg	Schützenhütte	Tafelstein
Römerberg	Schwarzenberg	Teufelspfad
Römersteg	Schloß Hammerstein	Vogelsang
Rosenberg	Seilgarten	Wartberg
Rosengarten	Silberberg	Wingertstor
Rotenfels	Siliusbrunnen	Wißberg
Rotenpfad	Sioner Klosterberg	Zechberg
Rotenstein	Sommerwende	Zellerweg am schwarzen Herrgott
Rotes Kreuz	Sonnenberg	
Rothenberg	Sonnenhang	

d) Comuni e parti di Comuni:

Abenheim	Eimsheim	Hangen-Weisheim
Albig	Elsheim	Harxheim
Alsheim	Engelstadt	Hechtsheim
Alzey	Ensheim	Heidesheim
Appenheim	Eppelsheim	Heimersheim
Armsheim	Erbes-Büdesheim	Heppenheim
Aspishheim	Esselborn	Herrnsheim
Badenheim	Essenheim	Hessloch
Bechenheim	Finthen	Hillesheim
Bechtheim	Flornborn	Hohen-Sülzen
Bechtolsheim	Flonheim	Horchheim
Bermersheim	Flörsheim-Dalsheim	Horrweiler
Bermersheim vor der Höhe	Framersheim	Ingelheim
Biebelnheim	Freilaubersheim	Jugenheim
Biebelsheim	Freimersheim	Kempton
Bingen	Frettenham	Kettenheim
Bodenheim	Friesenheim	Klein-Winterheim
Bornheim	Fürfeld	Köngernheim
Bretzenheim	Gabsheim	Kriegsheim
Bubenheim	Gau-Algesheim	Laubenheim
Budenheim	Gau-Bickelheim	Leiselheim
Büdesheim	Gau-Bischofsheim	Lonsheim
Dalheim	Gau-Heppenheim	Lörzweiler
Dalsheim	Gau-Köngernheim	Ludwigshöhe
Dautenheim	Gau-Odernheim	Mainz
Dexheim	Gau-Weinheim	Mauchenheim
Dienheim	Gaulsheim	Mettenheim
Dietersheim	Gensingen	Mölsheim
Dintesheim	Gimbsheim	Mommenheim
Dittelsheim-Hessloch	Grolsheim	Monsheim
Dolgesheim	Gross-Winternheim	Monzernheim
Dorn-Dürkheim	Gumbsheim	Mörstadt
Drais	Gundersheim	Nack
Dromersheim	Gundheim	Nackenheim
Ebersheim	Guntersblum	Neu-Bamberg
Eckelsheim	Hackenheim	Nieder-Flörsheim
Eich	Hahnheim	Nieder-Hilbersheim

Nieder-Olm	Sprendlingen	Weinolsheim
Nieder-Saulheim	Stadecken-Elsheim	Weinsheim
Nieder-Wiesen	Stein-Bockenheim	Weisenau
Nierstein	Sulzheim	Welgesheim
Ober-Flörsheim	Tiefenthal	Wendelsheim
Ober-Hilbersheim	Udenheim	Westhofen
Ober-Olm	Uelversheim	Wies-Oppenheim
Ockenheim	Uffhofen	Wintersheim
Offenheim	Undenheim	Wolfsheim
Offstein	Vendersheim	Wöllstein
Oppenheim	Volxheim	Wonsheim
Osthofen	Wachenheim	Worms
Partenheim	Wackernheim	Wörrstadt
Pfaffen-Schwabenheim	Wahlheim	Zornheim
Spiesheim	Wallertheim	Zotzenheim
Sponsheim	Weinheim	

1.2.8. Regione determinata Pfalz

a) Sottoregioni:

Bereich Mittelhaardt Deutsche Weinstraße

Bereich südliche Weinstraße

b) Großlagen:

Bischofskreuz	Kloster	Rebstöckel
Feuerberg	Liebfrauenberg	Rosenbühl
Grafenstück	Kobnert	Schloss Ludwigshöhe
Guttenberg	Königsgarten	Schnepfenpflug vom Zellertal
Herrlich	Mandelhöhe	Schnepfenpflug an der Weinstraße
Hochmess	Mariengarten	Schwarzerde
Hofstück	Meerspinne	Trappenberg
Höllenspfad	Ordensgut	
Honigsäckel	Pfaffengrund	

c) Einzellagen:

Abtsberg	Gerümpel	Kalkgrube
Altenberg	Goldberg	Kalkofen
Altes Löhl	Gottesacker	Kapelle
Baron	Gräfenberg	Kapellenberg
Benn	Hahnen	Kastanienbusch
Berg	Halde	Kastaniengarten
Bergel	Hasen	Kirchberg
Bettelhaus	Hasenzeile	Kirchenstück
Biengarten	Heidegarten	Kirchlöh
Bildberg	Heilig Kreuz	Kirschgarten
Bischofsgarten	Heiligenberg	Klostergarten
Bischofsweg	Held	Klosterpfad
Bubeneck	Herrenberg	Klosterstück
Burgweg	Herrenmorgen	Königswingert
Doktor	Herrenpfad	Kreuz
Eselsbuckel	Herrgottsacker	Kreuzberg
Eselshaut	Hochbenn	Kroatenpfad
Forst	Hochgericht	Kronenberg
Frauenländchen	Höhe	Kurfirst
Frohnwingert	Hohenrain	Latt
Fronhof	Hölle	Lerchenböhl
Frühmeß	Honigsack	Letten
Fuchsloch	Im Sonnenschein	Liebesbrunnen
Gässel	Johanniskirchel	Linsenbusch
Geißkopf	Kaiserberg	Mandelberg

Mandelgarten	Oschelskopf	Schloßgarten
Mandelhang	Osterberg	Schwarzes Kreuz
Mandelpfad	Paradies	Seligmacher
Mandelröth	Pfaffenberg	Silberberg
Maria Magdalena	Reiterpfad	Sonnenberg
Martinshöhe	Rittersberg	St. Stephan
Michelsberg	Römerbrunnen	Steinacker
Münzberg	Römerstraße	Steingebiß
Musikantenbuckel	Römerweg	Steinkopf
Mütterle	Roßberg	Stift
Narrenberg	Rosenberg	Venusbuckel
Neuberg	Rosengarten	Vogelsang
Nonnengarten	Rosenkranz	Vogelsprung
Nonnenstück	Rosenkränzel	Wolfsberg
Nußbien	Roter Berg	Wonneberg
Nußriegel	Sauschwänzel	Zchpeter
Oberschloß	Schäfergarten	
Ölgassel	Schloßberg	

d) Comuni e parti di Comuni:

Albersweiler	Einselthum	Herxheimweyher
Albisheim	Ellerstadt	Hessheim
Albsheim	Erpolzheim	Heuchelheim
Alsterweiler	Eschbach	Heuchelheim bei Frankental
Altdorf	Essingen	Heuchelheim-Klingen
Appenhofen	Flemlingen	Hochdorf-Assenheim
Asselheim	Forst	Hochstadt
Arzheim	Frankenthal	Illbesheim
Bad Dürkheim	Frankweiler	Immesheim
Bad Bergzabern	Freckenfeld	Impflingen
Barbelroth	Freimersheim	Ingenheim
Battenberg	Freinsheim	Insheim
Bellheim	Freisbach	Kallstadt
Berghausen	Friedelsheim	Kandel
Biedesheim	Gauersheim	Kapellen
Billigheim	Geinsheim	Kapellen-Drusweiler
Billigheim-Ingenheim	Gerolsheim	Kapsweyer
Birkweiler	Gimmeldingen	Kindenheim
Bischheim	Gleisweiler	Kirchheim an der Weinstraße
Bissersheim	Gleiszellen-Gleishorbach	Kirchheimbolanden
Bobenheim am Berg	Göcklingen	Kirrweiler
Böbingen	Godramstein	Kleinfischlingen
Böchingen	Gommersheim	Kleinkarlbach
Bockenheim	Gönnheim	Kleinniedesheim
Bolanden	Gräfenhausen	Klingen
Bornheim	Gronau	Klingenmünster
Bubenheim	Grossfischlingen	Knittelsheim
Burrweiler	Grosskarlbach	Knöringen
Colgenstein-Heidesheim	Grossniedesheim	Königsbach an der Weinstraße
Dackenheim	Grünstadt	Lachen/Speyerdorf
Dammheim	Haardt	Lachen
Deidesheim	Hainfeld	Landau in der Pfalz
Diedesfeld	Hambach	Laumersheim
Dierbach	Harxheim	Lautersheim
Dirmstein	Hassloch	Leinsweiler
Dörrenbach	Heidesheim	Leistadt
Drusweiler	Heiligenstein	Lustadt
Duttweiler	Hergersweiler	Maikammer
Edenkoben	Herxheim am Berg	Marnheim
Edesheim	Herxheim bei Landau	Mechtersheim

Meckenheim	Offenbach	Sieboldingen
Mertesheim	Ottersheim/Zellerthal	Speyerdorf
Minfeld	Ottersheim	St. Johann
Mörlheim	Pleisweiler	St. Martin
Morschheim	Pleisweiler-Oberhofen	Steinfeld
Mörzheim	Queichheim	Steinweiler
Mühlheim	Ranschbach	Stetten
Mühlhofen	Rechtenbach	Ungstein
Mussbach an der Weinstraße	Rhodt	Venningen
Neuleiningen	Rittersheim	Vollmersweiler
Neustadt an der Weinstraße	Rödersheim-Gronau	Wachenheim
Niederhorbach	Rohrbach	Walsheim
Niederkirchen	Römerberg	Weingarten
Niederotterbach	Roschbach	Weisenheim am Berg
Niefernheim	Ruppertsberg	Weyher in der Pfalz
Nussdorf	Rüssingen	Winden
Oberhausen	Sausenheim	Zeiskam
Oberhofen	Schwegenheim	Zell
Oberotterbach	Schweigen	Zellertal
Obersülzen	Schweigen-Rechtenbach	
Obrigheim	Schweighofen	

1.2.9. Regione determinata Franken

a) Sottoregioni:

Bereich Bayerischer Bodensee
 Bereich Maindreieck
 Bereich Mainviereck
 Bereich Steigerwald

b) Großlagen:

Burgweg	Kapellenberg	Rosstal
Ewig Leben	Kirchberg	Schild
Heiligenthal	Markgraf Babenberg	Schlossberg
Herrenberg	Ölspiel	Schlosstück
Hofrat	Ravensburg	Teufelstor
Honigberg	Renschberg	

c) Einzellagen:

Abtsberg	Heroldsberg	Krähenschnabel
Abtsleite	Herrgottsweg	Kreuzberg
Altenberg	Herrenberg	Kronsberg
Benediktusberg	Herrschaftsberg	Küchenmeister
Berg	Himmelberg	Lämmerberg
Berg-Rondell	Hofstück	Landsknecht
Bischofsberg	Hohenbühl	Langenberg
Burg Hoheneck	Höll	Lump
Centgrafenberg	Homburg	Mainleite
Cyriakusberg	Johannisberg	Marsberg
Dabug	Julius-Echter-Berg	Maustal
Dachs	Kaiser Karl	Paradies
Domherr	Kalb	Pfaffenberg
Eselsberg	Kalbenstein	Ratsherr
Falkenberg	Kallmuth	Reifenstein
Feuerstein	Kapellenberg	Rosenberg
First	Karthäuser	Scharlachberg
Fischer	Katzenkopf	Schloßberg
Fürstenberg	Kelter	Schwanleite
Glatzen	Kiliansberg	Sommertal
Harstell	Kirchberg	Sonnenberg
Heiligenberg	Königin	Sonnenleite

Sonnenschein	Stollberg	Vögelein
Sonnenstuhl	Storchenbrünnle	Vogelsang
St. Klausen	Tannenberg	Wachhügel
Stein	Teufel	Weinsteig
Stein/Harfe	Teufelskeller	Wölflein
Steinbach	Trautlestal	Zehntgaf

d) Comuni e parti di Comuni:

Abtswind	Eussenheim	Ipsheim
Adelsberg	Fahr	Kammerforst
Adelshofen	Falkenstein	Karlburg
Albertheim	Feuerthal	Karlstadt
Albertshofen	Frankenberg	Karsbach
Altmannsdorf	Frankenwinheim	Kaubenheim
Alzenau	Frickenhausen	Kemmern
Arnstein	Fuchstadt	Kirchschnönbach
Aschaffenburg	Gädheim	Kitzingen
Aschfeld	Gaibach	Kleinheubach
Astheim	Gambach	Kleinlangheim
Aub	Gerbrunn	Kleinochsenfurt
Aura an der Saale	Germünden	Klingenberg
Bad Windsheim	Gerolzhofen	Knetzgau
Bamberg	Gnötzheim	Köhler
Bergtheinfeld	Gössenheim	Kolitzheim
Bergtheim	Grettstadt	Königsberg in Bayern
Bibergau	Greussenheim	Krassolzheim
Bieberehren	Greuth	Krautheim
Bischwind	Grossheubach	Kreuzwertheim
Böttigheim	Grosslangheim	Krum
Breitbach	Grossostheim	Külsheim
Brück	Grosswallstadt	Laudenbach
Buchbrunn	Güntersleben	Leinach
Bullenheim	Haidt	Lengfeld
Bürgstadt	Hallburg	Lengfurt
Castell	Hammelburg	Lenkersheim
Dampfach	Handthal	Lindac
Dettelbach	Hassfurt	Lindelbach
Dietersheim	Hassloch	Lülsfeld
Dingolshausen	Heidingsfeld	Machttilshausen
Donnersdorf	Helmstadt	Mailheim
Dorfprozelten	Hergolshausen	Mainberg
Dottenheim	Herlheim	Mainbernheim
Düttingsfeld	Herrnsheim	Mainstockheim
Ebelsbach	Hesslar	Margetshöchheim
Eherieder Mühle	Himmelstadt	Markt Nordheim
Eibelstadt	Höchberg	Markt Einersheim
Eichenbühl	Hoheim	Markt Erlbach
Eisenheim	Hohenfeld	Marktbreit
Elfershausen	Höllrich	Marktheidenfeld
Elsfeld	Holzkirchen	Marktsteft
Eltmann	Holz Kirchhausen	Martinsheim
Engelsberg	Homburg am Main	Michelau
Engental	Hösbach	Michelbach
Ergersheim	Humprechtsau	Michelfeld
Erlabrunn	Hundelshausen	Miltenberg
Erlasee	Hüttenheim	Mönchstockheim
Erlenbach bei Marktheidenfeld	Ickelheim	Mühlbach
Erlenbach am Main	Iffigheim	Mutzenroth
Eschau	Ingolstadt	Neubrunn
Escherndorf	Iphofen	Neundorf
Euerdorf	Ippesheim	Neuses am Berg

Neusetz	Sand am Main	Untereisenheim
Nordheim am Main	Schallfeld	Unterhaid
Obereisenheim	Scheinfeld	Unterleinach
Oberhaid	Schmachtenberg	Veitshöchheim
Oberleinach	Schnepfenbach	Viereth
Obernau	Schonungen	Vogelsburg
Obernbreit	Schwanfeld	Vögnitz
Oberntief	Schwarzach	Volkach
Oberschleichach	Schwarzenau	Waigolshausen
Oberschwappach	Schweinfurt	Waigolsheim
Oberschwarzach	Segnitz	Walldachsbach
Obervolkach	Seinsheim	Wasserlos
Ochsenfurt	Sickershausen	Wässerndorf
Ottendorf	Sommerach	Weigenheim
Pflaumheim	Sommerau	Weier
Possenheim	Sommerhausen	Weilbach
Prappach	Staffelbach	Weimersheim
Prichsenstadt	Stammheim	Wenigumstadt
Prosselsheim	Steigerwald	Werneck
Ramsthal	Steinbach	Westheim
Randersacker	Stetten	Wiebelsberg
Remlingen	Sugenheim	Wiesenbronn
Repperndorf	Sulzfeld	Wiesenfeld
Retzbach	Sulzheim	Wiesentheid
Retzstadt	Sulzthal	Willanzheim
Reusch	Tauberrettersheim	Winterhausen
Riedenheim	Tauberzell	Wipfeld
Rimbach	Theilheim	Wirmsthal
Rimpar	Thüngen	Wonfurt
Rödelsee	Thüngersheim	Wörth am Main
Rosbrunn	Tiefenstockheim	Würzburg
Rothenburg ob der Tauber	Tiefenthal	Wüstenfelden
Rottenberg	Traustadt	Wüstenzell
Rottendorf	Triefenstein	Zeil am Main
Röttingen	Trimberg	Zeilitzheim
Rück	Uettingen	Zell am Ebersberg
Rüdenhausen	Uffenheim	Zell am Main
Rüdisbronn	Ullstadt	Zellingen
Rügshofen	Unfinden	Ziegelanger
Saaleck	Unterdürrbach	

1.2.10. Regione determinata Württemberg

a) Sottoregioni:

Bereich Württembergischer Bodensee
 Bereich Kocher-Jagst-Tauber
 Bereich Oberer Neckar
 Bereich Remstal-Stuttgart
 Bereich Württembergisch Unterland

b) Großlagen:

Heuchelberg	Lindelberg	Stromberg
Hohenneuffen	Salzberg	Tauberberg
Kirchenweinberg	Schalkstein	Wartbühl
Kocherberg	Schozachtal	Weinsteige
Kopf	Sonnenbühl	Wunnenstein
Lindauer Seegarten	Stautenberg	

c) Einzellagen:

Altenberg	Kaiserberg	Sankt Johännser
Berg	Katzenbeißer	Schafsteige
Burgberg	Katzenöhrle	Schanzreiter
Burghalde	Kayberg	Schelmenklinge
Dachsberg	Kirchberg	Schenkenberg
Dachsteiger	Klosterberg	Scheuerberg
Dezberg	König	Schloßberg
Dieblesberg	Kriegsberg	Schloßsteige
Eberfürst	Kupferhalde	Schmecker
Felsengarten	Lämmler	Schneckenhof
Flatterberg	Lichtenberg	Sommerberg
Forstberg	Liebenberg	Sommerhalde
Goldberg	Margarete	Sonnenberg
Grafenberg	Michaelsberg	Sonntagsberg
Halde	Mönchberg	Steinacker
Harzberg	Mönchsberg	Steingrube
Heiligenberg	Mühlbacher	Stiftsberg
Herrlesberg	Neckarhälde	Wachtkopf
Himmelreich	Paradies	Wanne
Hofberg	Propstberg	Wardtberg
Hohenberg	Ranzenberg	Wildenberg
Hoher Berg	Rappen	Wohlfahrtsberg
Hundsberg	Reichshalde	Wurmberg
Jupiterberg	Rozenberg	Zweifelsberg

d) Comuni e parti di Comuni:

Abstatt	Breuningsweiler	Forchtenberg
Adolzfurt	Bürg	Frauenzimmern
Affalterbach	Burgbronn	Freiberg am Neckar
Affaltrach	Cleebronn	Freudenstein
Aichelberg	Cleversulzbach	Freudenthal
Aichwald	Creglingen	Frickenhäusen
Allmersbach	Criesbach	Gaisburg
Aspach	Degerloch	Geddelsbach
Asperg	Diefenbach	Gellmersbach
Auenstein	Dimbach	Gemrigheim
Baach	Dörzbach	Geradstetten
Bad Mergentheim	Dürrenzimmern	Gerlingen
Bad Friedrichshall	Duttenberg	Grantschen
Bad Cannstatt	Eberstadt	Gronau
Beihingen	Eibensbach	Grossbottwar
Beilstein	Eichelberg	Grossgartach
Beinstein	Ellhofen	Grossheppach
Belsenberg	Elpersheim	Grossingersheim
Bensingen	Endersbach	Grunbach
Besigheim	Ensing	Güglingen
Beuren	Enzweiningen	Gündelbach
Beutelsbach	Eppingen	Gundelsheim
Bieringen	Erdmannhausen	Haagen
Bietigheim	Erlenbach	Haberschlacht
Bietigheim-Bissingen	Erligheim	Häfnerhaslach
Bissingen	Ernsbach	Hanweiler
Bodolz	Eschelbach	Harsberg
Bönnigheim	Eschenau	Hausen an der Zaber
Botenheim	Esslingen	Hebsack
Brackenheim	Fellbach	Hedelfingen
Brettach	Feuerbach	Heilbronn
Bretzfeld	Flein	Hertmannsweiler

Hessigheim	Mühlacker	Schozach
Heuholz	Mühlhausen an der Enz	Schützingen
Hirschau	Mülhausen	Schwabbach
Hof und Lembach	Mundelsheim	Schwaigern
Hofen	Münster	Siebeneich
Hoheneck	Murr	Siglingen
Hohenhaslach	Neckarsulm	Spielberg
Hohenstein	Neckarweiningen	Steinheim
Höpfigheim	Neckarwestheim	Sternenfels
Horkheim	Neipperg	Stetten im Remstal
Horrheim	Neudenu	Stetten am Heuchelberg
Hösslinsülz	Neuenstadt am Kocher	Stockheim
Illingen	Neuenstein	Strümpfelbach
Ilsfeld	Neuffen	Stuttgart
Ingelfingen	Neuhausen	Sülzbach
Ingersheim	Neustadt	Taldorf
Kappishäusern	Niederhofen	Talheim
Kernen	Niedernhall	Tübingen
Kesselfeld	Niederstetten	Uhlbach
Kirchberg	Nonnenhorn	Untereisesheim
Kirchheim	Nordhausen	Untergruppenbach
Kleinaspach	Nordheim	Unterheimbach
Kleinbottwar	Oberderdingen	Unterheinriet
Kleingartach	Oberohrn	Unterjesingen
Kleinheppach	Obersöllbach	Untersteinbach
Kleiningersheim	Oberstenfeld	Untertürkheim
Kleinsachsenheim	Oberstetten	Vaihingen
Klingenberg	Obersulm	Verrenberg
Knittlingen	Obertürkheim	Vorbachzimmern
Kohlberg	Ochsenbach	Waiblingen
Korb	Ochsenburg	Waldbach
Kressbronn/Bodensee	Oedheim	Walheim
Künzelsau	Offenau	Wangen
Langenbeutingen	Öhringen	Wasserburg
Laudenbach	Ötisheim	Weikersheim
Lauffen	Pfaffenhofen	Weiler bei Weinsberg
Lehrensteinsfeld	Pfedelbach	Weiler an der Zaber
Leingarten	Poppenweiler	Weilheim
Leonbronn	Ravensburg	Weinsberg
Lienzingen	Reinsbronn	Weinstadt
Lindau	Remshalden	Weissbach
Linsenhofen	Reutlingen	Wendelsheim
Löchgau	Rielingshausen	Wermutshausen
Löwenstein	Riet	Widdern
Ludwigsburg	Rietenau	Willsbach
Maienfels	Rohracker	Wimmental
Marbach/Neckar	Rommelshausen	Windischenbach
Markelsheim	Rosswag	Winnenden
Markgröningen	Rotenberg	Winterbach
Massenbachhausen	Rottenburg	Winzerhausen
Maulbronn	Sachsenheim	Wurmlingen
Meimsheim	Schluchtern	Wüstenrot
Metzingen	Schnait	Zaberfeld
Michelbach am Wald	Schöntal	Zuffenhausen
Möckmühl	Schorndorf	

1.2.11. Regione determinata Baden

a) Sottoregioni:

Bereich Badische Bergstraße	Bereich Kraichgau
Bereich Badisches Frankenland	Bereich Tuniberg
Bereich Bodensee	Bereich Markgräflerland
Bereich Breisgau	Bereich Ortenau
Bereich Kaiserstuhl	

b) Großlagen:

Attilafelsen	Hohenberg	Schutterlindenberg
Burg Lichteneck	Lorettoberg	Stiftsberg
Burg Neuenfels	Mannaberg	Tauberklänge
Burg Zähringen	Rittersberg	Vogtei Rötteln
Fürsteneck	Schloss Rodeck	Vulkanfelsen

c) Einzellagen:

Abtsberg	Himmelreich	Rosenberg
Alte Burg	Hochberg	Roter Berg
Altenberg	Hummelberg	Rotgrund
Alter Gott	Kaiserberg	Schäf
Baßgeige	Kapellenberg	Scheibenbuck
Batzenberg	Käsleberg	Schloßberg
Betschgräbler	Katzenberg	Schloßgarten
Bienenberg	Kinzigtäler	Silberberg
Bühl	Kirchberg	Sommerberg
Burggraf	Klepberg	Sonnenberg
Burgstall	Kochberg	Sonnenstück
Burgwingert	Kreuzhalde	Sonnhalde
Castellberg	Kronenbühl	Sonnhohle
Eckberg	Kuhberg	Sonnhole
Eichberg	Lasenberg	Spiegelberg
Engelsberg	Lerchenberg	St. Michaelsberg
Engelsfelsen	Lotberg	Steinfelsen
Enselberg	Maltesergarten	Steingässle
Feuerberg	Mandelberg	Steingrube
Fohrenberg	Mühlberg	Steinhalde
Gänsberg	Oberdürrenberg	Steinmauer
Gestühl	Oelberg	Sternenberg
Haselstaude	Ölbaum	Teufelsburg
Hasenberg	Ölberg	Ulrichsberg
Henkenberg	Pfarrberg	Weingarten
Herrenberg	Plaelrain	Weinhecke
Herrenbuck	Pulverbuck	Winklerberg
Herrenstück	Rebtal	Wolfhag
Hex von Dasenstein	Renchtäler	

d) Comuni e parti di Comuni:

Achern	Badenweiler	Bickensohl
Achkarren	Bahlingen	Biengen
Altdorf	Bahnbrücken	Bilfingen
Altschweier	Ballrechten-Dottingen	Binau
Amoltern	Bamlach	Binzen
Auggen	Bauerbach	Bischoffingen
Bad Bellingen	Beckstein	Blankenhornsberg
Bad Rappenau	Berghaupten	Blansingen
Bad Krozingen	Berghausen	Bleichheim
Bad Mingolsheim	Bermatingen	Bodmann
Bad Mergentheim	Bermersbach	Bollschweil
Baden-Baden	Berwangen	Bombach

Bottenau	Gottenheim	Krautheim
Bötzingen	Grenzach	Külsheim
Breisach	Großrinderfeld	Kürnbach
Britzingen	Großsachsen	Lahr
Broggingen	Grötzingen	Landshausen
Bruchsal	Grunern	Langenbrücken
Buchholz	Hagnau	Lauda
Buggingen	Haltingen	Laudenbach
Bühl	Haslach	Lauf
Bühlertal	Hassmersheim	Laufen
Burkheim	Hecklingen	Lautenbach
Dainbach	Heidelberg	Lehen
Dattingen	Heidelsheim	Leimen
Denzlingen	Heiligenzell	Leiselheim
Dertingen	Heimbach	Leutershausen
Diedesheim	Heinsheim	Liel
Dielheim	Heitersheim	Lindelbach
Diersburg	Helmsheim	Lipburg
Diestelhausen	Hemsbach	Lörrach
Dietlingen	Herbolzheim	Lottstetten
Dittigheim	Herten	Lützelsachsen
Dossenheim	Hertingen	Mahlberg
Durbach	Heuweiler	Malsch
Dürrn	Hilsbach	Mauchen
Eberbach	Hilzingen	Meersburg
Ebringen	Hochburg	Mengen
Efringen-Kirchen	Hofweier	Menzingen
Egringen	Höhefeld	Merdingen
Ehrenstetten	Hohensachsen	Merzhausen
Eichelberg	Hohenwettersbach	Michelfeld
Eichstetten	Holzen	Mietersheim
Eichtersheim	Horrenberg	Mösbach
Eimeldingen	Hügelheim	Mühlbach
Eisental	Hugsweier	Mühlhausen
Eisingen	Huttingen	Müllheim
Ellmendingen	Ihringen	Münchweier
Elsenz	Immenstaad	Mundingen
Emmendingen	Impfingen	Münzesheim
Endingen	Istein	Munzingen
Eppingen	Jechtingen	Nack
Erlach	Jöhlingen	Neckarmühlbach
Ersingen	Kappelrodeck	Neckarzimmern
Erzingen	Karlsruhe-Durlach	Nesselried
Eschbach	Kembach	Neudenu
Eschelbach	Kenzingen	Neuenbürg
Ettenheim	Kiechlinsbergen	Neuershausen
Feldberg	Kippenhausen	Neusatz
Fessenbach	Kippenheim	Neuweier
Feuerbach	Kircharzt	Nidereggenen
Fischingen	Kirchberg	Niderrimsingen
Flehingen	Kirchhofen	Niderschopfheim
Freiburg	Kleinkems	Niederweiler
Friesenheim	Klepsau	Nimburg
Gailingen	Klettgau	Nordweil
Gemmingen	Köndringen	Norsingen
Gengenbach	Königheim	Nussbach
Gerlachsheim	Königschaffhausen	Nussloch
Gissigheim	Königshofen	Oberachern
Glottertal	Konstanz	Oberacker
Gochsheim	Kraichtal	Oberbergen

Obereggenen	Rümmingen	Überlingen
Obergrombach	Sachsenflur	Ubstadt
Oberkirch	Salem	Ubstadt-Weiler
Oberlauda	Sasbach	Uissigheim
Oberöwisheim	Sasbachwalden	Ulm
Oberrimsingen	Schallbach	Untergrombach
Oberrotweil	Schallstadt	Unteröwisheim
Obersasbach	Schelingen	Unterschüpf
Oberschopfheim	Scherzingen	Varnhalt
Oberschüpf	Schlatt	Wagenstadt
Obertsrot	Schliengen	Waldangelloch
Oberuhldingen	Schmieheim	Waldulm
Oberweier	Schriesheim	Wallburg
Odenheim	Seefelden	Waltershofen
Ödsbach	Sexau	Walzbachtal
Offenburg	Singen	Wasenweiler
Ohlsbach	Sinsheim	Weier
Opfingen	Sinzheim	Weil
Ortenberg	Söllingen	Weiler
Östringen	Stadelhofen	Weingarten
Ötlingen	Staufen	Weinheim
Ottersweier	Steinbach	Weisenbach
Paffenweiler	Steinenstadt	Weisloch
Rammersweier	Steinsfurt	Welmlingen
Rauenberg	Stetten	Werbach
Rechberg	Stettfeld	Wertheim
Reichenau	Sulz	Wettelbrunn
Reichenbach	Sulzbach	Wildtal
Reichholzheim	Sulzburg	Wintersweiler
Renchen	Sulzfeld	Wittnau
Rettigheim	Tairnbach	Wolfenweiler
Rheinweiler	Tannenkirch	Wollbach
Riedlingen	Tauberbischofsheim	Wöschbach
Riegel	Tiefenbach	Zaisenhausen
Ringelbach	Tiengen	Zell-Weierbach
Ringsheim	Tiergarten	Zeutern
Rohrbach am Gissbübel	Tunsel	Zungweier
Rotenberg	Tutschfelden	Zunzingen

e) altre:

Affental/Affentaler
Badisch Rotgold
Ehrentrudis

1.2.12. Regione determinata Saale-Unstrut

a) Sottoregioni:

Bereich Schloß Neuenburg
Bereich Thüringen

b) Großlagen:

Blütengrund
Göttersitz
Kelterberg
Schweigenberg

c) Einzellagen:

Hahnenberg
Mühlberg
Rappental

d) Comuni e parti di Comuni:

Bad Sulza	Kaatschen	Roßbach
Bad Kösen	Kalzendorf	Schleberoda
Burgscheidungen	Karsdorf	Schulpforte
Domburg	Kirchscheidungen	Seeburg
Dorndorf	Klosterhäseler	Spielberg
Eulau	Langenbogen	Steigra
Freyburg	Laucha	Vitzenburg
Gleina	Löbaschütz	Weischütz
Goseck	Müncheroda	Weißenfels
Großheringen	Naumburg	Werder/Havel
Großjena	Nebra	Zeuchfeld
Gröst	Neugönna	Zscheiplitz
Höhnstedt	Reinsdorf	
Jena	Rollsdorf	

1.2.13. Regione determinata Sachsen

a) Sottoregioni:

Bereich Dresden
Bereich Elstertal
Bereich Meißen

b) Großlagen:

Elbhänge
Lößnitz
Schloßweinberg
Spaargebirge

c) Einzellagen:

Kapitelberg
Heinrichsburg

d) Comuni e parti di Comuni:

Belgern	Ostritz	Schlieben
Jessen	Pesterwitz	Seußlitz
Kleindröben	Pillnitz	Weinböhl
Meißen	Proschwitz	
Merbitz	Radebeul	

1.2.14. Altre denominazioni

Liebfraumilch
Liebfrauenmilch

2. **Vini da tavola recanti un'indicazione geografica**

Ahrtaler Landwein
Altrheingauer Landwein
Bayerischer Bodensee-Landwein
Fränkischer Landwein
Landwein der Ruwer
Landwein der Saar
Landwein der Mosel
Mitteldeutscher Landwein

Nahegauer Landwein
 Pfälzer Landwein
 Regensburger Landwein
 Rheinburgen-Landwein
 Rheingauer Landwein
 Rheinischer Landwein
 Saarländischer Landwein der Mosel
 Sächsischer Landwein
 Schwäbischer Landwein
 Starkenburger Landwein
 Südbadischer Landwein
 Taubertäler Landwein
 Unterbadischer Landwein

II. VINI ORIGINARI DELLA REPUBBLICA FRANCESE

1. Vini di qualità prodotti in regioni determinate («Vin de qualité produit dans une région déterminée»)

1.1. Nomi delle regioni determinate

1.1.1. Regioni Alsace ed altre regioni dell' Est

1.1.1.1. Appellations d'origine contrôlées

Alsace

Alsace, seguito dal nome di un vitigno («lieu-dit»):

— Altenberg de Bergbieten	— Moenchberg
— Altenberg de Bergheim	— Muenchberg
— Altenberg de Wolxheim	— Ollwiller
— Brand	— Osterberg
— Bruderthal	— Pfersigberg
— Eichberg	— Pflingstberg
— Engelberg	— Praelatenberg
— Florimont	— Rangén
— Frankstein	— Rosacker
— Froehn	— Saering
— Furstentum	— Schlossberg
— Geisberg	— Schoenenbourg
— Gloeckelberg	— Sommerberg
— Goldert	— Sonnenglanz
— Hatschbourg	— Spiegel
— Hengst	— Sporen
— Kanzlerberg	— Steingrubler
— Kastelberg	— Steinert
— Kessler	— Steinklotz
— Kirchberg de Barr	— Vorbourg
— Kirchberg de Ribeauvillé	— Wiebelsberg
— Kitterlé	— Wineck-Schlossberg
— Mambourg	— Winzenberg
— Mandelberg	— Zinnkoepflé
— Marckrain	— Zotzenberg

Côtes de Toul

1.1.1.2. Vins délimités de qualité supérieure

Moselle

1.1.2. Champagne

1.1.2.1. Appellations d'origine contrôlées

Champagne

Coteaux Champenois

Riceys

1.1.3. Regione Burgundy

1.1.3.1. Appellations d'origine contrôlées

Aloxe-Corton

Auxey-Duresses

Bâtard-Montrachet

Beaujolais

Beaujolais, seguito dal nome del Comune d'origine:

— Arbussonnas	— Marchampt
— Beaujeu	— Montmelas
— Blacé	— Odenas
— Cercié	— Pruzilly
— Chânes	— Quincié
— Charentay	— Regnié
— Chenas	— Rivolet
— Chiroubles	— Romanèche
— Denicé	— Saint-Amour-Bellevue
— Durette	— Saint-Etienne-des-Ouillères
— Emeringes	— Saint-Etienne-la-Varenne
— Fleurie	— Saint-Julien
— Juliénas	— Saint-Lager
— Jullié	— Saint-Symphorien-d'Anceles
— La Chapelle-de-Guinchay	— Saint-Vérand
— Lancié	— Salles
— Lantignié	— Vaux
— Le Perréon	— Vauxrenard
— Les Ardillats	— Villié Morgon
— Leynes	

Beaujolais-Villages

Beaune

Bienvenues Bâtard-Montrachet

Blagny

Bonnes Mares

Bourgogne

Bourgogne Aligoté

Bourgogne o Bourgogne Clairat, seguito o meno dal nome della sottoregione:

— Côte Chalonnaise	— Hautes-Côtes de Nuits
— Côtes d'Auxerre	— Vézélay
— Hautes-Côtes de Beaune	

Bourgogne o Bourgogne Clairat, seguito o meno dal nome del Comune d'origine:

— Chitry	— Epineuil
— Coulanges-la-Vineuse	— Irancy

Bourgogne o Bourgogne Clairat, seguito o meno da:

— Côte Saint-Jacques	— Le Chapitre
— En Montre-Cul	— Montreuil
— La Chapelle Notre-Dame	— Montre-cul

Bouzeron

Brouilly

Chablis

Chablis, seguito o meno da «Climat d'origine»:

- | | |
|---------------|------------|
| — Blanchot | — Preuses |
| — Bougros | — Valmur |
| — Les Clos | — Vaudésir |
| — Grenouilles | |

Chablis, seguito o meno da «Climat d'origine» o da una delle seguenti diciture:

- | | |
|----------------------|------------------------|
| — Mont de Milieu | — Côte de Léchet |
| — Montée de Tonnerre | — Beauroy |
| — Chapelot | — Troesmes |
| — Pied d'Aloup | — Côte de Savant |
| — Côte de Bréchain | — Vau Ligneau |
| — Fourchaume | — Vau de Vey |
| — Côte de Fontenay | — Vaux Ragons |
| — L'Homme mort | — Vaucoupin |
| — Vaulorent | — Vosgros |
| — Vaillons | — Vaugiraut |
| — Chatains | — Les Fourneaux |
| — Séchers | — Morein |
| — Beugnons | — Côte des Près-Girots |
| — Les Lys | — Côte de Vaubarousse |
| — Mélinots | — Berdiot |
| — Roncières | — Chaume de Talvat |
| — Les Epinottes | — Côte de Jouan |
| — Montmains | — Les Beauregards |
| — Forêts | — Côte de Cuissy |
| — Butteaux | |

Chambertin
 Chambertin Clos de Bèze
 Chambolle-Musigny
 Chappelle-Chambertin
 Charlemagne
 Charmes-Chambertin
 Chassagne-Montrachet
 Chassagne-Montrachet Côte de Beaune
 Chenas
 Chevalier-Montrachet
 Chiroubles
 Chorey-lès-Beaune
 Chorey-lès-Beaune Côte de Beaune
 Clos de la Roche
 Clos des Lambrays
 Clos de Tart
 Clos de Vougeot
 Clos Saint-Denis
 Corton
 Corton-Charlemagne
 Côte de Beaune
 Côte de Beaune-Villages
 Côte de Brouilly
 Côte de Nuits-Villages
 Côte Roannaise
 Criots Bâtard-Montrachet
 Echezeaux
 Fixin
 Fleurie
 Gevrey-Chambertin
 Givry
 Grands Echezeaux
 Griotte-Chambertin

Juliéna
 La Grande Rue
 Ladoix
 Ladoix Côte de Beaune
 Latricières-Chambertin
 Mâcon
 Mâcon-Villages

Mâcon, seguito dal nome del Comune d'origine:

— Azé	— Leynes
— Berzé-la-Ville	— Loché
— Berzé-le-Chatel	— Lugny
— Bissy-la-Mâconnaise	— Milly-Lamartine
— Burgy	— Montbellet
— Bussièrès	— Peronne
— Chaintres	— Pierreclos
— Chânes	— Prissé
— Chardonnay	— Pruzilly
— Charnay-lès-Mâcon	— Romanèche-Thorins
— Chasselas	— Saint-Amour-Bellevue
— Chevagny-lès-Chevrières	— Saint-Gengoux-de-Scissé
— Clessé	— Saint-Symphorien-d'Annelles
— Crêches-sur-Saône	— Saint-Vérand
— Cruzilles	— Sologny
— Davayé	— Solutré-Pouilly
— Fuissé	— Uchizy
— Grévilley	— Vergisson
— Hurigny	— Verzé
— Igé	— Vinzelles
— La Chapelle-de-Guinchay	— Viré
— La Roche Vineuse	

Maranges, seguito o meno da «Climat d'origine» o da una delle seguenti diciture:

— Clos de la Boutière	— Le Clos des Loyères
— La Croix Moines	— Le Clos des Rois
— La Fussière	— Les Clos Roussots

Maranges Côte de Beaune
 Marsannay
 Mazis-Chambertin
 Mazoyères-Chambertin
 Mercurey
 Meursault
 Meursault Côte de Beaune
 Montagny
 Monthélie
 Monthélie Côte de Beaune
 Montrachet
 Morey-Saint-Denis
 Morgon
 Moulin-à-Vent
 Musigny
 Nuits
 Nuits-Saint-Georges
 Pernand-Vergelesses
 Pernand-Vergelesses Côte de Beaune

Petit Chablis, seguito dal nome del Comune d'origine:

— Beine	— Chemilly-sur-Serein
— Béru	— Chichée
— Chablis	— Collan
— La Chapelle-Vaupelteigne	— Courgis

- | | |
|-------------------|------------------------|
| — Fleys | — Poilly-sur-Serein |
| — Fontenay | — Préhy |
| — Lignorelles | — Saint-Cyr-les-Colons |
| — Ligny-le-Châtel | — Villy |
| — Maligny | — Viviers |

Pommard
 Pouilly-Fuissé
 Pouilly-Loché
 Pouilly-Vinzelles
 Puligny-Montrachet
 Puligny-Montrachet Côte de Beaune
 Régnié
 Richebourg
 Romanée (La)
 Romanée Conti
 Romanée Saint-Vivant
 Ruchottes-Chambertin
 Rully
 Saint-Amour
 Saint-Aubin
 Saint-Aubin Côte de Beaune
 Saint-Romain
 Saint-Romain Côte de Beaune
 Saint-Véran
 Santenay
 Santenay Côte de Beaune
 Savigny-lès-Beaune
 Savigny-lès-Beaune Côte de Beaune
 Tâche (La)
 Vaupulent
 Vin Fin de la Côte de Nuits
 Volnay
 Volnay Santenots
 Vosne-Romanée
 Vougeot

1.1.3.2. Vins délimités de qualité supérieure

Côtes du Forez
 Saint Bris

1.1.4. Regioni Jura e Savoia

1.1.4.1. Appellations d'origine contrôlées

Arbois
 Arbois Pupillin
 Château Châlon
 Côtes du Jura
 Coteaux du Lyonnais
 Crépy
 Jura
 L'Etoile
 Macvin du Jura

Savoie, seguito dalla dicitura:

- | | |
|-------------|--------------------|
| — Aymes | — Chignin |
| — Apremont | — Chignin Bergeron |
| — Arbin | — Cruet |
| — Ayze | — Frangy |
| — Bergeron | — Jongieux |
| — Chautagne | — Marnigan |

- | | |
|---------------|-----------------------|
| — Marestel | — Montmélian |
| — Marin | — Ripaille |
| — Monterminod | — St-Jean de la Porte |
| — Monthoux | — St-Jeoire Prieuré |

Seysssel

1.1.4.2. Vins délimités de qualité supérieure

Bugey

Bugey, seguito dal nome dei uno dei seguenti «cru»:

- | | |
|-------------|-------------------|
| — Anglefort | — Machuraz |
| — Arbignieu | — Manicle |
| — Cerdon | — Montagnieu |
| — Chanay | — Virieu-le-Grand |
| — Lagnieu | |

1.1.5. Regione Côtes du Rhône

1.1.5.1. Appellations d'origine contrôlées

Beaumes-de-Venise

Château Grillet

Châteauneuf-du-Pape

Châtillon-en-Diois

Condrieu

Cornas

Côte Rôtie

Coteaux de Die

Coteaux de Pierrevert

Coteaux du Tricastin

Côtes du Lubéron

Côtes du Rhône

Côtes du Rhône Villages

Côtes du Rhône, seguito dal nome del Comune d'origine:

- | | |
|----------------------|------------------------------|
| — Beaumes de Venise | — Sablet |
| — Cairanne | — Saint-Gervais |
| — Chusclan | — Saint-Maurice |
| — Laudun | — Saint-Pantaléon-les-Vignes |
| — Rasteau | — Séguret |
| — Roaix | — Valréas |
| — Rochegude | — Vinsobres |
| — Rousset-les-Vignes | — Visan |

Côtes du Ventoux

Crozes-Hermitage

Crozes Ermitage

Die

Ermitage

Gigondas

Hermitage

Lirac

Saint-Joseph

Saint-Péray

Tavel

Vacqueyras

1.1.5.2. Vins délimités de qualité supérieure

Côtes du Vivarais

Côtes du Vivarais, seguito dal nome dei uno dei seguenti «cru»:

- Orgnac-l'Aven
- Saint-Montant
- Saint-Remèze

1.1.6. Regioni Provence e Corse

1.1.6.1. Appellations d'origine contrôlées

Ajaccio

Bandol

Bellet

Cap Corse

Cassis

Corse, seguito o meno da:

— Calvi

— Coteaux du Cap-Corse

— Figari

— Sartène

— Porto Vecchio

Coteaux d'Aix-en-Provence

Les-Baux-de-Provence

Coteaux Varois

Côtes de Provence

Palette

Patrimoine

Provence

1.1.7. Regione Languedoc-Roussillon

1.1.7.1. Appellations d'origine contrôlées

Banyuls

Bellegarde

Cabardès

Collioure

Corbières

Costières de Nîmes

Coteaux du Languedoc

Coteaux du Languedoc Picpoul de Pinet

Coteaux du Languedoc, accompagnato o meno da uno dei seguenti nomi:

— Cabrières

— Coteaux de La Méjanelle

— Coteaux de Saint-Christol

— Coteaux de Vérargues

— La Clape

— La Méjanelle

— Montpeyroux

— Pic-Saint-Loup

— Quatourze

— Saint-Christol

— Saint-Drézéry

— Saint-Georges-d'Orques

— Saint-Saturnin

— Vérargues

Côtes du Roussillon

Côtes du Roussillon Villages

Côtes du Roussillon Villages Caramany

Côtes du Roussillon Villages Latour de France

Côtes du Roussillon Villages Lesquerde

Côtes du Roussillon Villages Tautavel

Faugères

Fitou

Frontignan

Languedoc, seguito o meno dal nome del Comune d'origine:

— Adissan

— Aspiran

— Le Bosc

— Cabrières

— Ceyras

— Fontès

— Grand Roussillon

— Lieuran-Cabrières

— Nizas

— Paulhan

— Péret

— Saint-André-de-Sangonis

Limoux
Lunel
Maury
Minervois
Minervois-la-Livinière
Mireval
Saint-Jean-de-Minervois
Rivesaltes
Roussillon
Saint-Chinian

1.1.7.2. Vins délimités de qualité supérieure

Côtes de la Malepère

1.1.8. Regione Sud-ouest

1.1.8.1. Appellations d'origine contrôlées

Béarn
Béarn-Bellocq
Bergerac
Buzet
Cahors
Côtes de Bergerac
Côtes de Duras
Côtes du Frontonnais
Côtes du Frontonnais Fronton
Côtes du Frontonnais Villaudric
Côtes du Marmandais
Côtes de Montravel
Floc de Gascogne
Gaillac
Gaillac Premières Côtes
Haut-Montravel
Irouléguy
Jurançon
Madiran
Marcillac
Monbazillac
Montravel
Pacherenc du Vic-Bilh
Pécharmant
Rosette
Saussignac

1.1.8.2. Vins délimités de qualité supérieure

Côtes de Brulhois
Côtes de Millau
Côtes de Saint-Mont
Tursan
Entraygues
Estaing
Fel
Lavedieu

1.1.9. Regione di Bordeaux

1.1.9.1. Appellations d'origine contrôlées

Barsac
Blaye
Bordeaux

Bordeaux Clairet
Bordeaux Côtes de Francs
Bordeaux Haut-Benauge
Bourg
Bourgeais
Côtes de Bourg
Cadillac
Cérons
Côtes Canon-Fronsac
Canon-Fronsac
Côtes de Blaye
Côtes de Bordeaux Saint-Macaire
Côtes de Castillon
Entre-Deux-Mers
Entre-Deux-Mers Haut-Benauge
Fronsac
Graves
Graves de Vayres
Haut-Médoc
Lalande de Pomerol
Lustrac-Médoc
Loupiac
Lussac Saint-Emilion
Margaux
Médoc
Montagne Saint-Emilion
Moulis
Moulis-en-Médoc
Néac
Pauillac
Pessac-Léognan
Pomerol
Premières Côtes de Blaye
Premières Côtes de Bordeaux

Premières Côtes de Bordeaux, seguito dal nome del Comune d'origine:

— Bassens	— Laroque
— Baurech	— Le Tourne
— Béguey	— Lestiac
— Bouliac	— Lormont
— Cadillac	— Monprimblanc
— Cambes	— Omet
— Camblanes	— Paillet
— Capian	— Quinsac
— Carbon blanc	— Rions
— Cardan	— Saint-Caprais-de-Bordeaux
— Carignan	— Sainte-Eulalie
— Cenac	— Saint-Germain-de-Graves
— Cenon	— Saint-Maixant
— Donzac	— Semens
— Floirac	— Tabanac
— Gabarnac	— Verdelais
— Haux	— Villenave de Rions
— Latresne	— Yvrac
— Langoiran	

Puissequin Saint-Emilion
Sainte-Croix-du-Mont
Saint-Emilion
Saint-Estèphe
Sainte-Foy Bordeaux

Saint-Georges Saint-Emilion
Saint-Julien
Sauternes

1.1.10. Regione Loire

1.1.10.1. Appellations d'origine contrôlées

Anjou
Anjou Coteaux de la Loire
Anjou-Villages
Anjou-Villages Brissac
Blanc Fumé de Pouilly
Bourgueil
Bonnezeaux
Cheverny
Chinon
Coteaux de l'Aubance
Coteaux du Giennois
Coteaux du Layon

Coteaux du Layon, seguito dal nome del Comune d'origine:

— Beaulieu-sur Layon	— Rochefort-sur-Loire
— Faye-d'Anjou	— Saint-Aubin-de-Luigné
— Rablay-sur-Layon	— Saint-Lambert-du-Lattay

Coteaux du Layon Chaume
Coteaux du Loir
Coteaux de Saumur
Cour-Cheverny
Jasnières
Loire

Menetou Salon, seguito o meno dal nome del Comune d'origine:

— Aubinges	— Quantilly
— Menetou-Salon	— Saint-Céols
— Morogues	— Soulangis
— Parassy	— Vignoux-sous-les-Aix
— Pigny	— Humbligny

Montlouis
Muscadet
Muscadet Coteaux de la Loire
Muscadet Sèvre-et-Maine
Muscadet Côtes de Grandlieu
Pouilly-sur-Loire
Pouilly Fumé
Quarts-de-Chaume
Quincy
Reuilly
Sancerre
Saint-Nicolas-de-Bourgueil
Saumur
Saumur Champigny
Savennières
Savennières-Coulée-de-Serrant
Savennières-Roche-aux-Moines
Touraine
Touraine Azay-le-Rideau
Touraine Amboise
Touraine Mesland
Val de Loire
Vouvray

1.1.10.2. Vins délimités de qualité supérieure

Châteaumeillant

Coteaux d'Ancenis

Coteaux du Vendômois

Côtes d'Auvergne, seguito o meno dal nome del Comune d'origine:

— Boudes

— Corent

— Chanturgue

— Madargue

— Châteaugay

Fiefs-Vendéens, seguito obbligatoriamente da uno dei seguenti nomi:

— Brem

— Pissotte

— Mareuil

— Vix

Gros Plant du Pays Nantais

Haut Poitou

Orléanais

Saint-Pourçain

Thouarsais

Valençay

1.1.11. Regione Cognac

1.1.11.1. Appellation d'origine contrôlée

Charentes

2. «Vins de pays» designati con il nome di un dipartimento di produzione

Vin de pays de l'Agenais

Vin de pays d'Aigues

Vin de pays de l'Ain

Vin de pays de l'Allier

Vin de pays d'Allobrogie

Vin de pays des Alpes de Haute-Provence

Vin de pays des Alpes Maritimes

Vin de pays de l'Ardeilhou

Vin de pays de l'Ardèche

Vin de pays d'Argens

Vin de pays de l'Ariège

Vin de pays de l'Aude

Vin de pays de l'Aveyron

Vin de pays des Balmes dauphinoises

Vin de pays de la Bénovie

Vin de pays du Bérange

Vin de pays de Bessan

Vin de pays de Bigorre

Vin de pays des Bouches du Rhône

Vin de pays du Bourbonnais

Vin de pays de Cassan

Vin de pays Catalan

Vin de pays de Caux

Vin de pays de Cessenon

Vin de pays des Cévennes

Vin de pays des Cévennes «Mont Bouquet»

Vin de pays Charentais

Vin de pays Charentais «Ile de Ré»

Vin de pays Charentais «Ile d'Oléron»

Vin de pays Charentais «Saint-Sornin»

Vin de pays de la Charente

Vin de pays des Charentes-Maritimes

Vin de pays du Cher

Vin de pays de la Cité de Carcassonne

Vin de pays des Collines de la Moure
Vin de pays des Collines rhodaniennes
Vin de pays du Comté de Grignan
Vin de pays du Comté tolosan
Vin de pays des Comtés rhodaniens
Vin de pays de Corrèze
Vin de pays de la côte Vermeille
Vin de pays des coteaux charitois
Vin de pays des coteaux d'Enserune
Vin de pays des coteaux de Besilles
Vin de pays des coteaux de Cèze
Vin de pays des coteaux de Coiffy
Vin de pays des coteaux Flaviens
Vin de pays des coteaux de Fontcaude
Vin de pays des coteaux de Glanes
Vin de pays des coteaux de l'Ardèche
Vin de pays des coteaux de l'Auxois
Vin de pays des coteaux de la Cabrerisse
Vin de pays des coteaux de Laurens
Vin de pays des coteaux de Miramont
Vin de pays des coteaux de Murviel
Vin de pays des coteaux de Narbonne
Vin de pays des coteaux de Peyriac
Vin de pays des coteaux des Baronnie
Vin de pays des coteaux des Fenouillèdes
Vin de pays des coteaux du Cher et de l'Arnon
Vin de pays des coteaux du Grésivaudan
Vin de pays des coteaux du Libron
Vin de pays des coteaux du Littoral Audois
Vin de pays des coteaux du Pont du Gard
Vin de pays des coteaux du Quercy
Vin de pays des coteaux du Salagou
Vin de pays des coteaux du Verdon
Vin de pays des coteaux et terrasses de Montauban
Vin de pays des côtes catalanes
Vin de pays des côtes de Gascogne
Vin de pays des côtes de Lastours
Vin de pays des côtes de Montestruc
Vin de pays des côtes de Pérignan
Vin de pays des côtes de Prouilhe
Vin de pays des côtes de Thau
Vin de pays des côtes de Thongue
Vin de pays des côtes du Brian
Vin de pays des côtes de Ceressou
Vin de pays des côtes du Condomois
Vin de pays des côtes du Tarn
Vin de pays des côtes du Vidourle
Vin de pays de la Creuse
Vin de pays de Cucugnan
Vin de pays des Deux-Sèvres
Vin de pays de la Dordogne
Vin de pays du Doubs
Vin de pays de la Drôme
Vin de pays du Duché d'Uzès
Vin de pays de Franche-Comté
Vin de pays de Franche-Comté «Coteaux de Champlitte»
Vin de pays du Gard
Vin de pays du Gers
Vin de pays des Gorges de l'Hérault
Vin de pays des Hautes-Alpes

Vin de pays de la Haute-Garonne
Vin de pays de la Haute-Marne
Vin de pays des Hautes-Pyrénées
Vin de pays d'Hauterive
Vin de pays d'Hauterive «Val d'Orbieu»
Vin de pays d'Hauterive «Coteaux du Termenès»
Vin de pays d'Hauterive «Côtes de Lézignan»
Vin de pays de la Haute-Saône
Vin de pays de la Haute-Vienne
Vin de pays de la Haute vallée de l'Aude
Vin de pays de la Haute vallée de l'Orb
Vin de pays des Hauts de Badens
Vin de pays de l'Hérault
Vin de pays de l'Île de Beauté
Vin de pays de l'Indre et Loire
Vin de pays de l'Indre
Vin de pays de l'Isère
Vin de pays du Jardin de la France
Vin de pays du Jardin de la France «Marches de Bretagne»
Vin de pays du Jardin de la France «Pays de Retz»
Vin de pays des Landes
Vin de pays de Loire-Atlantique
Vin de pays du Loir et Cher
Vin de pays du Loiret
Vin de pays du Lot
Vin de pays du Lot et Garonne
Vin de pays des Maures
Vin de pays de Maine et Loire
Vin de pays de la Meuse
Vin de pays du Mont Baudile
Vin de pays du Mont Caume
Vin de pays des Monts de la Grage
Vin de pays de la Nièvre
Vin de pays d'Oc
Vin de pays du Périgord
Vin de pays du Périgord «Vin de Homme»
Vin de pays de la Petite Crau
Vin de pays de Pézenas
Vin de pays de la Principauté d'Orange
Vin de pays du Puy de Dôme
Vin de pays des Pyrénées-Atlantiques
Vin de pays des Pyrénées-Orientales
Vin de pays des Sables du Golfe du Lion
Vin de pays de Saint-Sardos
Vin de pays de Sainte Marie la Blanche
Vin de pays de Saône et Loire
Vin de pays de la Sarthe
Vin de pays de Seine et Marne
Vin de pays du Tarn
Vin de pays du Tarn et Garonne
Vin de pays des Terroirs landais
Vin de pays des Terroirs landais «Coteaux de Chalosse»
Vin de pays des Terroirs landais «Côtes de L'Adour»
Vin de pays des Terroirs landais «Sables Fauves»
Vin de pays des Terroirs landais «Sables de l'Océan»
Vin de pays de Thézac-Perricard
Vin de pays du Torgan
Vin de pays d'Urfé
Vin de pays du Val de Cesse
Vin de pays du Val de Dagne

Vin de pays du Val de Montferrand
 Vin de pays de la Vallée du Paradis
 Vin de pays des Vals d'Agly
 Vin de pays du Var
 Vin de pays du Vaucluse
 Vin de pays de la Vauvage
 Vin de pays de la Vendée
 Vin de pays de la Vicomté d'Aumelas
 Vin de pays de la Vienne
 Vin de pays de la Vistrenque
 Vin de pays de l'Yonne

III. VINI ORIGINARI DEL REGNO DI SPAGNA

1. Vini di qualità prodotti in regioni determinate («Vino de calidad producido en region determinada»)

1.1. Nomi delle regioni determinate

Abona	Monterrei
Alella	Montilla-Moriles
Alicante	Navarra
Almansa	Palma, La
Ampurdán-Costa Brava	Penedés
Bierzo	Pla de Bages
Binissalem-Mallorca	Priorato
Bullas	Rías Baixas
Calatayud	Ribeira Sacra
Campo de Borja	Ribeiro
Cariñena	Ribera del Duero
Cava	Ribera del Guadiana
Cigales	Rioja
Conca de Barberá	Rueda
Condado de Huelva	Somontano
Costers del Segre	Tacoronte-Acentejo
Chacolí de Bizkaia-Bizkaiko Txakolina	Tarragona
Chacolí de Getaria-Getariako Txakolina	Terra Alta
Hierro, El	Toro
Jerez/Xérès/Sherry ⁽¹⁾	Utiel-Requena
Jumilla	Valdeorras
Lanzarote	Valdepeñas
Málaga	Valencia
Mancha, La	Valle de Güímar
Manzanilla	Valle de la Orotava
Manzanilla Sanlúcar de Barrameda	Vinos de Madrid
Méntrida	Ycoden-Daute-Isora
Mondéjar	Yecla

1.2. Nomi delle sottoregioni e dei Comuni

1.2.1. Regione determinata Abona

Adeje	Granadilla de Abona
Vilaflor	Villa de Arico
Arona	Fasnia
San Miguel de Abona	

⁽¹⁾ Per quanto riguarda il «Sherry», occorre tener conto delle disposizioni di cui all'allegato X dell'accordo SSC.

1.2.2. Regione determinata Alella

Alella	Premiá de Mar
Argentona	Roca del Vallés, La
Cabrils	Sant Fost de Campcentelles
Martorelles	Santa María de Martorelles
Masnou, El	Teiá
Montgat	Tiana
Montornés del Vallés	Vallromanes
Orrius	Vilanova del Vallés
Premiá de Dalt	Vilassar de Dalt

1.2.3. Regione determinata Alicante

a) Sottoregione Alicante

Algueña	Ibi
Alicante	Mañán
Bañeres	Monóvar
Benejama	Onil
Biar	Petrer
Campo de Mirra	Pinoso
Cañada	Romana, La
Castalla	Salinas
Elda	Sax
Hondón de los Frailes	Tibi
Hondón de las Nieves	Villena

b) Sottoregione La Marina

Alcalalí	Murla
Beniarbeig	Ondara
Benichembla	Orba
Benidoleig	Parcent
Benimeli	Pedreguer
Benissa	Sagra
Benitachell	Sanet y Negrals
Calpe	Senija
Castell de Castells	Setla y Mirarrosa
Denia	Teulada
Gata de Gorgos	Tormos
Jalón	Vall de Laguart
Lliver	Vergel
Miraflor	Xabia

1.2.4. Regione determinata Almansa

Alpera	Higueruela
Almansa	Hoya Gonzalo
Bonete	Pétrola
Chinchilla de Monte-Aragón	Villar de Chinchilla
Corral-Rubio	

1.2.5. Regione determinata Ampurdán-Costa Brava

Agullana	Espolla
Avinyonet de Puigventós	Figueres
Boadella	Garriguella
Cabanes	Jonquera, La
Cadaqués	Llançá
Cantalops	Llers
Capmany	Masarac
Colera	Mollet de Peralada
Darnius	Palau-Saberdera

Pau	Sant Climent Sescebes
Pedret i Marsá	Selva de Mar, La
Peralada	Terrades
Pont de Molins	Vilafant
Portbou	Vilajuiga
Port de la Selva, El	Vilamaniscle
Rabós	Vilanant
Roses	Viure
Rúmors	

1.2.6. Regione determinata Bierzo

Arganza	Fresnedo
Bembibre	Molinaseca
Borrenes	Noceda
Cabañas Raras	Ponferrada
Cacabelos	Priaranza
Camponaraya	Puente de Domingo Flórez
Carracedelo	Sancedo
Carucedo	Vega de Espinareda
Castropodame	Villadecanes
Congosto	Toral de los Vados
Corullón	Villafranca del Bierzo
Cubillos del Sil	

1.2.7. Regione determinata Binissalem-Mallorca

Binissalem
Consell
Santa María del Camí
Sancellas
Santa Eugenia

1.2.8. Regione determinata Bullas

Bullas
Calasparra
Caravaca
Cehégín
Lorca
Moratalla
Mula
Ricote

1.2.9. Regione determinata Calatayud

Abanto	Ibdes
Acered	Maluenda
Alarba	Mara
Alhama de Aragón	Miedes
Aniñón	Monterde
Ateca	Montón
Belmonte de Gracian	Morata de Jiloca
Bubierca	Moros
Calatayud	Munébrega
Cárenas	Nuévalos
Castejón de las Armas	Olvés
Castejón de Alarba	Orera
Cervera de la Cañada	Paracuellos de Jiloca
Clarés de Ribota	Ruesca
Codos	Sediles
Fuentes de Jiloca	Terrer
Godojos	Torralba de Ribota

Torrijo de la Cañada	Villalengua
Valtorres	Villarroya de la Sierra
Villalba del Perejil	Viñuela, La

1.2.10. Regione determinata Campo de Borja

Agón	Bureta
Ainzón	Buste, El
Alberite de San Juan	Fuendejalón
Albeta	Magallón
Ambel	Maleján
Bisimbre	Pozuelo de Aragón
Borja	Tabuenca
Bulbuenta	Vera de Moncayo

1.2.11. Regione determinata Cariñena

Aguarón	Encinacorba
Aladrén	Longares
Alfamén	Mezalocha
Almonacid de la Sierra	Muel
Alpartir	Paniza
Cariñena	Tosos
Cosuenda	Villanueva de Huerva

1.2.12. Regione determinata Cigales

Cabezón de Pisuerga	Quintanilla de Trigueros
Cigales	San Martín de Valvení
Corcos del Valle	Santovenia de Pisuerga
Cubillas de Santa Marta	Trigueros del Valle
Fuensaldaña	Valoria la Buena
Mucientes	Dueñas

1.2.13. Regione determinata Conca de Barberá

Barberá de la Conca	Rocafort de Queralt
Blancafort	Sarral
Conesa	Senan
L'Espluga de Francolí	Solivella
Forés	Vallclara
Montblanc	Vilaverd
Pira	Vimbodí

1.2.14. Regione determinata Condado de Huelva

Almonte	Niebla
Beas	Palma del Condado, La
Bollullos del Condado	Palos de la Frontera
Bonares	Rociana del Condado
Chucena	San Juan del Puerto
Hinojos	Trigueros
Lucena del Puerto	Villalba del Alcor
Manzanilla	Villarrasa
Moguer	

1.2.15. Regione determinata Costers del Segre

a) Sottoregione Raimat

Lleida

b) Sottoregione Artesa

Alós de Balaguer

Artesa de Segre

Foradada
Penelles
Preixens

c) Sottoregione Valle del Río Corb

Belianes	Montornés de Segarra
Ciutadilla	Nalec
Els Omells de na Gaia	Preixana
Granyanella	Sant Martí de Riucorb
Granyena de Segarra	Tarrega
Guimerá	Vallbona de les Monges
Maldá	Vallfogona de Riucorb
Montoliu de Segarra	Verdú

d) Sottoregione Les Garrigues

Arbeca	L'Albí
Bellaguarda	L'Espuga Calba
Cerviá de les Garrigues	La Pobla de Cérvoles
Els Omellons	Tarrés
Floresta, La	Vilosell, El
Fullela	Vinaixa

1.2.16. Regione determinata Chacolí de Bizkaia-Bizkaiko Txakolina

Bakio	Lekeitio
Balmaseda	Markina
Barakaldo	Mendata
Derio	Mendexa
Durango	Morga
Elorrio	Mungia
Erandio	Muskiz
Forua	Muxika
Galdames	Orduña
Gamiz-Fika	Sestao
Gatika	Sopelana
Gernika	Sopuerta
Gordexola	Zalla
Güeñes	Zamudio
Larrabetzu	Zaratamo
Lezama	

1.2.17. Regione determinata Chacolí de Getaria-Getariako Txakolina

Aia
Getaria
Zarautz

1.2.18. Regione determinata El Hierro

Frontera
Valverde

1.2.19. Regioni determinate Jerez-Xérès-Sherry, Manzanilla y Manzanilla Sanlúcar de Barrameda

Chiclana de la Frontera
Chipiona
Jerez de la Frontera
Puerto de Santa María, El
Puerto Real
Rota
Sanlúcar de Barrameda

Trebujena

Lebrija

a) Sottoregione Jerez Superior (territori «Albarizas» nei seguenti Comuni)

Jerez de la Frontera

Puerto de Santa María

Sanlúcar de Barrameda

Rota

Chipiona

Trebujena

1.2.20. Regione determinata Jumilla

Albatana

Fuente Alamo de Murcia

Hellín

Jumilla

Montealegre del Castillo

Ontur

Tobarra

1.2.21. Regione determinata Lanzarote

Arrecife

Haría

San Bartolomé

Teguise

Tías

Tinajo

Yaiza

1.2.22. Regione determinata Málaga

Alameda

Alcaucín

Alfarnate

Alfarnatejo

Algarrobo

Alhaurín de la Torre

Almáchar

Almogía

Antequera

Archez

Archidona

Arenas

Benamargosa

Benamocarra

Borge

Campillos

Canillas del Aceituno

Canillas de Albaida

Casabermeja

Casares

Colmenar

Comares

Cómpeta

Cuevas Bajas

Cuevas de San Marcos

Cútar

Estepona

Frigiliana

Fuente Piedra

Humilladero

Iznate

Macharaviaya

Manilva

Moclinejo

Mollina

Nerja

Periana

Rincón de la Victoria

Riogordo

Salares

Sayalonga

Sedella

Sierra de Yeguas

Torrox

Totalán

Vélez Málaga

Villanueva de Algaidas

Villanueva del Rosario

Villanueva de Tapia

Villanueva del Trabuco

Viñuela

1.2.23. Regione determinata La Mancha

Barrax	Tomelloso
Bonillo, El	Torralba de Calatrava
Fuensanta	Torre de Juan Abad
Herrera, La	Valenzuela de Calatrava
Lezuza	Villahermosa
Minaya	Villamanrique
Montalvos	Villamayor de Calatrava
Munera	Villanueva de la Fuente
Ossa de Montiel	Villanueva de los Infantes
Roda, La	Villar del Pozo
Tarazona de la Mancha	Villarrubia de los Ojos
Villarrobledo	Villarta de San Juan
Albaladejo	Acebrón, El
Alcázar de San Juan	Alberca de Záncara, La
Alcolea de Calatrava	Alconchel de la Estrella
Aldea del Rey	Almarcha, La
Alhambra	Almendros
Almagro	Almonacid del Marquesado
Almedina	Atalaya del Cañavate
Almodóvar del Campo	Barajas de Melo
Arenas de San Juan	Belinchón
Argamasilla de Alba	Belmonte
Argamasilla de Calatrava	Cañadajuncosa
Ballesteros de Calatrava	Cañavate, El
Bolaños de Calatrava	Carrascosa de Haro
Calzada de Calatrava	Casas de Benítez
Campo de Criptana	Casas de Fernando Alonso
Cañada de Calatrava	Casas de Guijarro
Carrión de Calatrava	Casas de Haro
Carrizosa	Casas de los Pinos
Castellar de Santiago	Castillo de Garcimuñoz
Ciudad Real	Cervera del Llano
Cortijos, Los	Fuente de Pedro Naharro
Cózar	Fuentelespino de Haro
Daimiel	Hinojosa, La
Fernancaballero	Hinojosos, Los
Fuencollana	Honrubia
Fuente el Fresno	Hontanaya
Granátula de Calatrava	Horcajo de Santiago
Herencia	Huelves
Labores, Las	Leganiel
Malagón	Mesas, Las
Manzanares	Monreal del Llano
Membrilla	Montalbanejo
Miguelturra	Mota del Cuervo
Montiel	Olivares de Júcar
Pedro Muñoz	Osa de la Vega
Picón	Pedernoso, El
Piedrabuena	Pedroñeras, Las
Poblete	Pinarejo
Porzuna	Pozoamargo
Pozuelo de Calatrava	Pozorrubio
Puebla del Principe	Provencio, El
Puerto Lápice	Puebla de Almenara
Santa Cruz de los Cáñamos	Rada de Haro
Socuéllamos	Rozalén del Monte
Solana, La	Saelices
Terrinches	San Clemente

Santa María del Campo	Madridejos
Santa María de los Llanos	Manzanaque
Sisante	Marjaliza
Tarancón	Mascaraque
Torrubia del Campo	Miguel Esteban
Torrubia del Castillo	Mora
Tresjuncos	Nambroca
Tribaldos	Noblejas
Uclés	Ocaña
Valverde de Júcar	Ontígola con Oreja
Vara de Rey	Orgaz
Villaescusa de Haro	Puebla de Almoradiel, La
Villamayor de Santiago	Quero
Villar de Cañas	Quintanar de la Orden
Villar de la Encina	Romeral
Villarejo de Fuentes	Santa Cruz de la Zarza
Villares del Saz	Sonseca
Villarrubio	Tembleque
Villaverde y Pasaconsol	Toboso, El
Zarza del Tajo	Turleque
Ajofrín	Urda
Almonacid de Toledo	Villacañas
Cabañas de Yepes	Villa de Don Fadrique, La
Cabezamesada	Villafranca de los Caballeros
Camuñas	Villaminaya
Ciruelos	Villamuelas
Consuegra	Villanueva de Alcardete
Corral de Almaguer	Villanueva de Bogas
Chueca	Villarrubia de Santiago
Dosbarrios	Villasequilla
Guardia, La	Villatobas
Huerta de Valdecarábanos	Yébenes, Los
Lillo	Yepes

1.2.24. Regione determinata Méntrida

Albarreal de Tajo	Maqueda
Alcabón	Méntrida
Aldea en Cabo	Montearagón
Almorox	Nombela
Arcicóllar	Novés
Barcience	Otero
Borujón	Palomeque
Camarena	Paredes
Camarenilla	Pelahustan
Carmena	Portillo
Carranque	Quismondo
Casarrubios del Monte	Real de San Vicente
Castillo de Bayuela	Recas
Cebolla	Rielves
Cerralbos, Los	Santa Cruz de Retamar
Chozas de Canales	Santa Olalla
Domingo Pérez	Torre de Esteban Hambran, La
Escalona	Torrijos
Escalonilla	Val de Santo Domingo
Fuensalida	Valmojado
Gerindote	Ventas de Retamosa, Las
Hormigos	Villamiel
Huecas	Viso, El
Lucillos	Yuncillos

1.2.25. Regione determinata Mondéjar

Albalate de Zorita	Mazuecos
Albares	Mondéjar
Almoguera	Pastrana
Almonacid de Zorita	Pioz
Driebes	Pozo de Almoguera
Escariche	Sacedón
Escopete	Sayatón
Fuentenovilla	Valdeconcha
Illana	Yebra
Loranca de Tajuña	Zorita de los Canes

1.2.26. Regione determinata Monterrei

a) Sottoregione Val de Monterrei

Castrelo do Val
Monterrei
Oimbra
Verín

b) Sottoregione Ladera de Monterrei

Castrelo do Val
Oimbra
Monterrei
Verín

1.2.27. Regione determinata Montilla-Moriles

Aguilar de la Frontera	Montemayor
Baena	Montilla
Cabra	Monturque
Castro del Río	Moriles
Doña Mencía	Nueva Carteya
Espejo	Puente Genil
Fernán-Núñez	Rambla, La
Lucena	Santaella
Montalbán	

a) Sottoregione Montilla-Moriles Superior (territori «Albarizas» precedentemente citati)

1.2.28. Regione determinata Navarra

a) Sottoregione Ribera Baja

Ablitas	Fitero
Arguedas	Monteagudo
Barillas	Murchante
Cascante	Tudela
Castejón	Tulebras
Cintruénigo	Valtierra
Corella	

b) Sottoregione Ribera Alta

Artajona	Caparroso
Beire	Cárcar
Berbinzana	Carcastillo
Cadreita	Falces

Funes	Murillo el Fruto
Larraga	Olite
Lerín	Peralta
Lodosa	Pitillas
Marcilla	Sansoain
Mélida	Santacara
Milagro	Sesma
Miranda de Arga	Tafalla
Murillo el Cuende	Villafranca

c) Sottoregione Tierra Estella

Aberín	Igúzquiza
Allo	Lazagurria
Arcos, Los	Luquín
Arellano	Mendoza
Armañanzas	Morentín
Arróniz	Murieta
Ayegui	Oteiza de la Solana
Barbarín	Sansol
Busto, El	Torralba del Río
Dicastillo	Torres del Río
Desojo	Valle de Yerri
Espronceda	Villamayor de Monjardín
Estella	Villatuerta

d) Sottoregione Valdizarbe

Adiós	Mendigorría
Añorbe	Muruzábal
Artazu	Obanos
Barasoain	Olóriz
Biurrun	Orisoain
Cirauqui	Pueyo
Etxauri	Puente la Reina
Enériz	Tiebas-Muruarte de Reta
Garinoain	Tirapu
Guirguillano	Ucar
Legarda	Unzué
Leoz	Uterga
Mañeru	

e) Sottoregione Baja Montaña

Aibar	Lerga
Cáseda	Liédena
Eslava	Lumbier
Ezprogui	Sada
Gallipienzo	Sangüesa
Javier	San Martín de Unx
Leache	Ujué

1.2.29. Regione determinata La Palma

a) Sottoregione Hoyo de Mazo

Breña Baja
Breña Alta
Mazo
Santa Cruz de La Palma

b) Sottoregione Fuencaliente

Fuencaliente
Llanos de Aridane, Los

Paso, El
Tzacorte

c) Sottoregione Norte de La Palma

Barlovento
Garafía
Puntagorda
Puntallana
San Andrés y Sauces
Tijarafe

1.2.30. Regione determinata Penedés

Abrera	Sant Pere de Ribes
Avinyonet del Penedés	Sant Pere de Riudebitlles
Begues	Sant Quintí de Mediona
Cabanyes, Les	Sant Sadurní d'Anoia
Cabrera d'Igualada	Santa Fe del Penedés
Canyelles	Santa Margarida i els Monjos
Castellet i la Gornal	Santa María de Miralles
Castellví de la Marca	Sitges
Castellví de Rosanes	Subirats
Cervelló	Torrelavíd
Corbera de Llobregat	Torrelles de Foix
Cubelles	Vallirana
Font-Rubí	Vilafranca del Penedés
Gélida	Vilanova i la Geltrú
Granada, La	Viloví del Penedés
Hostalets de Pierola, Els	Aiguamúrcia
Llacuna, La	Albinyana
Martorell	L'Arboç
Masquefa	Banyeres del Penedés
Mediona	Bellvei
Olérdola	Bisbal del Penedés, La
Olesa de Bonesvalls	Bonastre
Olivella	Calafell
Pacs del Penedés	Creixell
Piera	Cunit
Plá del Penedés, El	Llorenç del Penedés
Pontons	Montmell, El
Puigdàlber	Roda de Bará
Sant Cugat Sesgarrigues	Sant Jaume dels Domenys
Sant Esteve Sesrovires	Santa Oliva
Sant Llorenç d'Hortons	Vendrell, El
Sant Martí Sarroca	

1.2.31. Regione determinata Pla de Bages

Artes	Monistrol de Calders
Avinyó	Navarclés
Balsareny	Navás
Calders	Rejadell
Callús	Sallent
Cardona	Sant Fruitós de Bages
Castellfollit del Boix	Sant Joan de Vilatorrada
Castellgalí	Sant Salvador de Guardiola
Castellnou de Bages	Santpedor
Fonollosa	Santa María d'Oló
Manresa	

1.2.32. Regione determinata Priorato

Bellmunt del Priorat	Porrera
Gratallops	Torroja del Priorat
Lloar, El	Vilella Alta, La
Morera de Montsant, La	Vilella Baixa, La
Poboleda	

1.2.33. Regione determinata Rías Baixas

a) Sottoregione Val do Salnés

Cambados	Portas
Meaño	Caldas de Reis
Sanxenxo	Vilagarcía de Arousa
Ribadumia	Barro
Meis	O Grove
Vilanova de Arousa	

b) Sottoregione Condado do Tea

Salvaterra de Miño	Crecente
As Neves	Salceda de Caselas
Arbo	A Cañiza

c) Sottoregione O Rosal

O Rosal	Tui
Tomíño	Gondomar
A Guarda	

d) Sottoregione Soutomaior

Soutomaior

1.2.34. Regione determinata Ribeira Sacra

a) Sottoregione Amandi

Sober
Monforte de Lemos

b) Sottoregione Chantada

Carballedo
Chantada
Toboada
A Peroxa

c) Sottoregione Quiroga-Bibei

Quiroga	Monforte de Lemos
Ribas de Sil	Manzaneda
A Pobra de Brollón	A Pobra de Trives

d) Sottoregione Ribeiras do Miño

O Saviñao
Sober

e) Sottoregione Ribeiras do Sil

Parada de Sil
A Teixeira
Castro Caldelas
Nogueira de Ramuín

1.2.35. Regione determinata Ribeiro

Arnoia	Cortegada
Beade	Leiro
Carballeda de Avia	Punxin
Castrelo de Miño	Ribadavia
Cenlle	

1.2.36. Regione determinata Ribera del Duero

Adrada de Haza	Torregalindo
Aguilera, La	Tórtoles de Esgueva
Anguix	Tubilla del Lago
Aranda de Duero	Vadocondes
Baños de Valdearados	Valcabado de Roa
Berlangas de Roa	Valdeande
Boada de Roa	Valdezate
Campillo de Aranda	Vid, La
Caleruega	Villaescusa de Roa
Castrillo de la Vega	Villalba de Duero
Cueva de Roa, La	Villalbilla de Gumiel
Fresnillo de las Dueñas	Villanueva de Gumiel
Fuentecén	Villatueda
Fuentelcéspedes	Vilvela de Esgueva
Fuentelisendo	Zazuar
Fuentemolinos	Aldehorno
Fuentenebro	Honrubia de la Cuesta
Fuentespina	Montejo de la Vega de la Serrezuela
Gumiel de Hizán	Villaverde de Montejo
Gumiel del Mercado	Alcubilla de Avellaneda
Guzmán	Burgo de Osma
Haza	Castillejo de Robledo
Hontangas	Langa de Duero
Hontoria de Valdearados	Miño de San Esteban
Horra, La	San Esteban de Gormaz
Hoyales de Roa	Bocos de Duero
Mambrilla de Castrejón	Canalejas de Peñafiel
Milagros	Castrillo de Duero
Moradillo de Roa	Curiel de Duero
Nava de Roa	Fompedraza
Olmedillo de Roa	Manzanillo
Pardilla	Olivares de Duero
Pedrosa de Duero	Olmos de Peñafiel
Peñaranda de Duero	Peñafiel
Quemada	Pesquera de Duero
Quintana del Pidío	Piñel de Abajo
Quintanamanvirgo	Piñel de Arriba
Roa de Duero	Quintanilla de Arriba
San Juan del Monte	Quintanilla de Onésimo
San Martín de Rubiales	Rábano
Santa Cruz de la Salceda	Roturas
Sequera de Haza, La	Torre de Peñafiel
Sotillo de la Ribera	Valbuena de Duero
Terradillos de Esgueva	Valdearcos de la Vega

1.2.37. Regione determinata Ribera del Guadiana

a) Sottoregione Ribera Alta

Aljucén	Carrascalejo
Benquerencia	Castuera
Campanario	Coronada, La

Cristina	Monterrubio de la Serena
Don Alvaro	Nava de Santiago, La
Don Benito	Oliva de Mérida
Esparragalejo	Quintana de la Serena
Esparragosa de la Serena	Rena
Higuera de la Serena	San Pedro de Mérida
Garrovilla, La	Santa Amalia
Guareña	Trujillanos
Haba, La	Valdetorres
Magacela	Valverde de Mérida
Malpartida de la Serena	Valle de la Serena
Manchita	Villagonzalo
Medellín	Villanueva de la Serena
Mengabril	Villar de Rena
Mérida	Zalamea de la Serena
Mirandilla	Zarza de Alange

b) Sottoregione Tierra de Barros

Azeuchal	Llera
Ahillones	Llerena
Alange	Maguilla
Almendralejo	Mérida
Arroyo de San Serván	Nogales
Azuaga	Palomas
Berlanga	Puebla del Prior
Calamonte	Puebla de la Reina
Corte de Peleas	Ribera del Fresno
Entrín Bajo	Salvaterra de los Barros
Feria	Santa Marta de los Barros
Fuente del Maestre	Solana de los Barros
Granja de Torre Hermosa	Torre de Miguel Sesmero
Higuera de Llerena	Torremegía
Hinojosa del Valle	Valencia de las Torres
Hornachos	Valverde de Llerena
Morera, La	Villafranca de los Barros
Parra, La	Villalba de los Barros

c) Sottoregione Matanegra

Bienvenida	Puebla de Sancho Perez
Calzadilla	Santos de Maimona, Los
Fuente de Cantos	Usagre
Medina de las Torres	Zafra

d) Sottoregione Ribera Baja

Albuera, La	Roca de la Sierra, La
Almendral	Talavera de la Real
Badajoz	Torre Mayor
Lobón	Valverde de Leganés
Montijo	Villar del Rey
Olivenza	

e) Sottoregione Montánchez

Albalá	Garciaz
Alcuéscar	Heguijuela
Aldea de Trujillo	Ibahernando
Aldeacentenera	Cumbre, La
Almoharín	Madroñera
Arroyomolinos de Montánchez	Miajadas
Casas de Don Antonio	Montanech
Escurial	Puerto de Santa Cruz

Robledillo de Trujillo	Trujillo
Salvatierra de Santiago	Valdefuentes
Santa Cruz de la Sierra	Valdemorales
Santa Marta de Magasca	Villamesías
Torre de Santa María	Zarza de Montánchez
Torrecilla de la Tiesa	

f) Sottoregione Cañamero

Alía
Berzocana
Cañamero
Guadalupe
Valdecaballeros

1.2.38. Regione determinata Rioja

a) Sottoregione Rioja Alavesa

Baños de Ebro	Lapuebla de Labarca
Barriobusto	Leza
Cripán	Moreda de Alava
Elciego	Navaridas
Elvillar de Alava	Oyón
Labastida	Salinillas de Buradón
Labraza	Samaniego
Laguardia	Villabuena de Alava
Lanciego	Yécora

b) Sottoregione Rioja Alta

Abalos	Fonzaleche
Alesanco	Fuenmayor
Alesón	Galbárruli
Anguciana	Gimileo
Arenzana de Abajo	Haro
Arenzana de Arriba	Herramélluri
Azofra	Hervias
Badarán	Hormilla
Bañares	Hormilleja
Baños de Rioja	Hornos de Moncalvillo
Baños de Río Tobía	Huércanos
Berceo	Lardero
Bezares	Leiva
Bobadilla	Logroño
Briñas	Manjarrés
Briones	Matute
Camprovín	Medrano
Canillas	Nájera
Cañas	Navarrete
Cárdenas	Ochánduri
Casalarreina	Olláuri
Castañares de Rioja	Rodezno
Cellórigo	Sajazarra
Cenicero	San Asensio
Cidamón	San Millán de Yécora
Cihuri	Santa Coloma
Cirueña	San Torcuato
Cordovín	San Vicente de la Sonsierra
Cuzcurrita de Río Tirón	Sojuela
Daroca de Rioja	Sorzano
Entrena	Sotés
Estollo	Tirgo
Foncea	Tormantos

Torrecilla sobre Alesanco
Torremontalbo
Treviana
Tricio
Uruñuela

Ventosa
Villalba de Rioja
Villar de Torre
Villarejo
Zarratón

c) Sottoregione Rioja Baja

Agoncillo
Aguilar del río Alhama
Albelda de Iregua
Alberite
Alcanadre
Aldeanueva de Ebro
Alfaro
Andosilla
Aras
Arnedo
Arrúbal
Ausejo
Autol
Azagra
Bargota
Bergasa
Bergasilla
Calahorra
Cervera del río Alhama
Clavijo
Corera
Cornago
Galilea

Grávalos
Herce
Igea
Lagunilla de Jubera
Leza del río Leza
Mendavia
Molinos de Ocón
Murillo de Río Leza
Nalda
Ocón
Pradejón
Quel
Redal, El
Ribafrecha
Rincón de Soto
San Adrián
Santa Engracia de Jubera
Sartaguda
Tudelilla
Viana
Villamediana de Iregua
Villar de Arnedo, El

1.2.39. Regione determinata Rueda

Blasconuño de Matababras
Madrigal de las Altas Torres
Aldeanueva del Codonal
Aldehuela del Codonal
Bernuy de Coca
Codorniz
Donhierro
Fuente de Santa Cruz
Juarros de Voltoya
Montejo de Arévalo
Montuenga
Moraleja de Coca
Nava de La Asunción
Nieva
Rapariegos
San Cristobal de la Vega
Santiuste de San Juan Bautista
Tolocirio
Villagonzalo de Coca
Aguasal
Alaejos
Alcazarén
Almenara de Adaja
Ataquines
Bobadilla del Campo
Bócigas
Brahojos de Medina

Campillo, El
Carpio del Campo
Castrejón
Castronuño
Cervillego de la Cruz
Fresno el Viejo
Fuente el Sol
Fuente Olmedo
Gomeznarro
Hornillos
Llano de Olmedo
Lomoviejo
Matapozuelos
Medina del Campo
Mojados
Moraleja de las Panaderas
Muriel
Nava del Rey
Nueva Villa de las Torres
Olmedo
Pollos
Pozal de Gallinas
Pozáldez
Puras
Ramiro
Rodilana
Rubí de Bracamonte

Rueda	Torrecilla de la Orden
Salvador de Zapardiel	Torrecilla del Valle
San Pablo de la Moraleja	Valdestillas
San Vicente del Palacio	Velascálvaro
Seca, La	Ventosa de la Cuesta
Serrada	Villafranca de Duero
Siete Iglesias de Travancos	Villanueva de Duero
Tordesillas	Villaverde de Medina
Torrecilla de la Abadesa	Zarza, La

1.2.40. Regione determinata Somontano

Abiego	Graus
Adahuesca	Hoz y Costean
Alcalá del Obispo	Ibieca
Angüés	Ilche
Antillón	Laluenga
Alquézar	Laperdiguera
Argavieso	Lascellas-Ponzano
Azara	Naval
Azlor	Olvena
Barbastro	Peralta de Alcofea
Barbuñales	Peraltilla
Berbegal	Perarrúa
Blecua y Torres	Pertusa
Bierge	Pozán de Vero
Capella	Puebla de Castro, La
Casbas de Huesca	Salas Altas
Castillazuelo	Salas Bajas
Colungo	Santa María de Dulcis
Estada	Secastilla
Estadilla	Siétamo
Fonz	Torres de Alcanadre
Grado, El	

1.2.41. Regione determinata Tacoronte-Acentejo

Matanza de Acentejo, La	Victoria de Acentejo, La
Santa Ursula	Laguna, La
Sauzal, El	Rosario, El
Tacoronte	Santa Cruz de Tenerife
Tegueste	

a) Sottoregione Anaga (zone comprese nel Parque Rural de Anaga)

1.2.42. Regione determinata Tarragona

a) Sottoregione Tarragona Campo

Alcover	Cabra del Camp, Les
Aleixar, L'	Cambrils
Alforja	Castellvell del Camp
Alió	Catllar, El
Almóster	Colldejou
Altafulla	Constantí
Argentera, L'	Cornudella de Montsant
Ascó	Duesaigües
Benissanet	Figuerola del Camp
Borges del Camp, Les	Garcia
Botarell	Garidells, Els
Bràfim	Ginestar

Masó, La	Riudecols
Masllorenc	Riudoms
Maspujols	Rodonyá
Milá, El	Rourell, El
Miravet	Salomó
Montbrió del Camp	Secuita, La
Montferri	Selva del Camp, La
Mont-roig del Camp	Tarragona
Mora d'Ebre	Tivissa
Mora la Nova	Torre de l'Espanyol, La
Morell, El	Torredembarra
Nou de Gaiá, La	Ulldemolins
Nulles	Vallmoll
Parallesos, Els	Valls
Perafort	Vespella
Pla de Santa María, El	Vilabella
Pobla de Mafumet, La	Vilallonga del Camp
Pobla de Montornés, La	Vilanova d'Escornalbou
Puigpelat	Vila-rodona
Renau	Vila-Seca
Reus	Vinebre
Riera de Gaiá, La	Vinyols i els Arcs
Riudecanyes	

b) Sottoregione Falset

Cabacés	Marçá
Capçanes	Masroig, El
Figuera, La	Pradell de la Teixeta
Guiamets, Els	Torre de Fontaubella, La

1.2.43. Regione determinata Terra Alta

Arnes	Gandesa
Batea	Horta de Sant Joan
Bot	Pinell de Brai, El
Caseres	Pobla de Massaluca, La
Corbera d'Ebre	Prat de Comte
Fatarella, La	Vilalba dels Arcs

1.2.44. Regione determinata Toro

Argujillo	Sanzoles
Bóveda de Toro, La	Toro
Morales de Toro	Valdefinjas
Pego, El	Venialbo
Peleagonzalo	Villanueva del Puente
Piñero, El	San Román de Hornija
San Miguel de la Ribera	Villafranca del Duero

1.2.45. Regione determinata Utiel-Requena

Camporrobles	Sinarcas
Caudete	Utiel
Fuenterrobles	Venta del Moro
Requena	Villagordo
Siete Aguas	

1.2.46. Regione determinata Valdeorras

Barco, El	Petín
Bollo, El	Rua, La
Carballeda de Valdeorras	Rubiana
Laroco	Villamartín

1.2.47. Regione determinata Valdepeñas

Alcubillas	Santa Cruz de Mudela
Moral de Calatrava	Torrenueva
San Carlos del Valle	Valdepeñas

1.2.48. Regione determinata Valencia

Camporrobles	Sinarcas
Caudete de las Fuentes	Utiel
Fuenterrobles	Venta del Moro
Requena	Villargordo del Cabriel
Sieteaguas	

a) Sottoregione Alto Turia

Alpuente	La Yesa
Aras de Alpuente	Titaguas
Chelva	Tuéjar

b) Sottoregione Valentino

Alborache	Godolleta
Alcublas	Higueruelas
Andilla	Lliria
Bugarra	Losa del Obispo
Buñol	Macastre
Casinos	Montserrat
Cheste	Montroy
Chiva	Pedralba
Chulilla	Real de Montroi
Domeño	Turís
Estivella	Vilamarxant
Gestalgar	Villar del Arzobispo

c) Sottoregione Moscatel de Valencia

Catadau	Montroi
Cheste	Montserrat
Chiva	Real de Montroi
Godolleta	Turís
Llombai	

d) Sottoregione Clariano

Adzaneta de Albaida	Llutxent
Agullent	Moixent
Albaida	Montaberner
Alfarrasí	Montesa
Aielo de Malferit	Montichelvo
Aielo de Rugat	L'Ollería
Bélgida	Ontinyent
Bellús	Otos
Beniatjar	Palomar
Benicolet	Pinet
Benigánim	La Pobla del Duc
Bocairent	Quatretonda
Bufali	Ráfol de Salem
Castelló de Rugat	Sempere
Fontanars dels Alforins	Terrateig
Font la Figuera, La	Vallada
Guadasequíes	

1.2.49. Regione determinata Valle de Güímar

Arafo
Candelaria
Güímar

1.2.50. Regione determinata Valle de la Orotava

La Orotava
Puerto de la Cruz
Los Realejos

1.2.51. Regione determinata Vinos de Madrid

a) Sottoregione Arganda

Ambite
Aranjuez
Arganda del Rey
Belmonte de Tajo
Campo Real
Carabaña
Colmenar de Oreja
Chinchón
Fuentidueña de Tajo
Getafe
Loeches
Mejorada del Campo
Morata de Tajuña

Orusco
Perales de Tajuña
Pezuela de las Torres
Pozuelo del Rey
Tielmes
Titulcia
Valdaracete
Valdelaguna
Valdilecha
Villaconejos
Villamanrique de Tajo
Villar del Olmo
Villarejo de Salvanés

b) Sottoregione Navarcarnero

Alamo, El
Aldea del Fresno
Arroyomolinos
Batres
Brunete
Fuenlabrada
Griñón
Humanes de Madrid
Moraleja de Enmedio
Móstoles

Navarcarnero
Parla
Serranillos del Valle
Sevilla la Nueva
Valdemorillo
Villamanta
Villamantilla
Villanueva de la Cañada
Villaviciosa de Odón

c) Sottoregione San Martín de Valdeiglesias

Cadalso de los Vidrios
Cenicientos
Colmenar de Arroyo
Chapinería
Navas del Rey

Pelayos de la Presa
Rozas de Puerto Real
San Martín de Valdeiglesias
Villa del Prado

1.2.52. Regione determinata Ycoden-Daute-Isora

San Juan de la Rambla
La Guancha
Icod de los Vinos
Garachico
Los Silos

Buenavista del Norte
El Tanque
Santiago del Teide
Guía de Isora

1.2.53. Regione determinata Yecla

Yecla

a) Sottoregione Yecla Campo Arriba (zone coltivate con la varietà Monastrell situate su pendenze o altipiani)

2. **Vini da tavola recanti un'indicazione geografica**

Abanilla	La Gomera
Arribes del Duero	Manchuela
Bailén	Medina del Campo
Bajo Aragón	Pla i Llevant de Mallorca
Cádiz	Pozohondo
Campo de Belchite	Ribera del Arlanza
Campo de Cartagena	Sierra de Alcaraz
Castilla	Terrazas del Gállego
Chacolí de Alava	Tierra del Vino de Zamora
Contraviesa-Alpujarra	Valdejalón
Extremadura	Valdevimbre-Los Oteros
Gálvez	Valle del Cinca
Gran Canaria	Valle del Jiloca
Ibiza	Valle del Miño-Ourense

IV. VINI ORIGINARI DELLA REPUBBLICA GRECA

1. **Vini di qualità prodotti in regioni determinate** («Ποιοτικός οίνος παραχθείς σε συγκεκριμένη περιοχή»)

1.1. *Nomi delle regioni determinate*

1.1.1. Ονομασία προελεύσεως ελεγχόμενη (denominazione d'origine controllata)

Σάμος (Samos)
 Πατρών (Patron)
 Ρίου Πατρών (Riou Patron)
 Κεφαλληνίας (Céphalonie)
 Ρόδου (Rhodos)
 Λήμνου (Lemnos)

1.1.2. Ονομασία προελεύσεως ανωτέρας ποιότητας (denominazione d'origine di qualità superiore)

Σητεία (Sitia)
 Νεμέα (Némée)
 Σαντορίνη (Santorin)
 Δαφνές (Dafnes)
 Ρόδος (Rhodos)
 Νάουσα (Naoussa)
 Κεφαλληνίας (Céphalonie)
 Ραψάνη (Rapsani)
 Μαντινεία (Mantinée)
 Πεζά (Peza)
 Αρχάνες (Archanes)
 Πάτραι (Patras)
 Ζίτσα (Zitsa)
 Αμύνταιον (Amynteon)
 Γουμένισσα (Gumenissa)
 Πάρος (Paros)
 Λήμνος (Lemnos)
 Αγχιάλος (Anchialos)
 Πλαγιές Μελίτων (Côtes de Meliton)
 Μεσενικόλα (Mesenicola)

2. **Vini da tavola**

2.1. *Ονομασία κατά παράδοση (denominazione tradizionale)*

Αττικής (Attikis)
 Βοιωτίας (Viotias)
 Ευβοίας (Evias)

Μεσογειών (Messouion)
Κρωπίας (Kropias)
Κορωπίου (Koropiou)
Μαρκοπούλου (Markopoulou)
Μεγάρων (Megaron)
Παιανίας (Peanias)
Λιοπεσίου (Lioressiou)
Παλλήνης (Pallinis)
Πικερμίου (Pikermiou)
Σπάτων (Spaton)
Θηβών (Thivon)
Γιάλτρων (Gialtron)
Καρύστου (Karystou)
Χαλκίδας (Halkidas)
Βερντέα Ζακύνθου (Verdea Zakinthou)

2.2. Τοπικός οίνος (*vino locale*)

Τριφυλίας (Trifilia)
Μεσημβριώτικος (Messimvria)
Επανομίτικος (Epanomie)
Πλαγιών ορεινής Κορινθίας (côtes montagneuses de Korinthia)
Πυλίας (Pylie)
Πλαγιές Βερτίσκου (côtes de Vertiskos)
Ηρακλειώτικος (Heraklion)
Λασιθιώτικος (Lassithie)
Πελοποννησιακός (Peloponnèse)
Μεσσηνιακός (Messina)
Μακεδονικός (Macédonie)
Κρητικός (Crète)
Θεσσαλικός (Thessalia)
Κισάμου (Kissamos)
Τυρνάβου (Tyrnavos)
Πλαγιές Αμπέλου (côtes de Ampelos)
Βίλτσιας (Vilitsa)
Γρεβενών (Grevena)
Αττικός (Attique)
Αγιορείτικος (Agioritikos)
Δωδεκανησιακός (Dodekanèse)
Αναβυσσιωτικός (Anavyssiotikos)
Παιανίτικος (Peanitikos)
Δράμας (Drama)
Κρανιώτικος (Krania)
Πλαγιών Πάρνηθας (côtes de Parnitha)
Συριανός (Syros)
Θηβαϊκός (Thiva)
Πλαγιών Κιθαιρώνα (côtes du Kitheron)
Πλαγιών Πετρωτού (côtes de Petrotou)
Γερανίων (Gerania)
Παλληνηώτικος (Pallini)
Αγοριανός (Agorianos)
Κοιλιάδας Αταλάντης (valley de Atalanti)
Αρκαδίας (Arcadia)
Παγγαιορείτικος (Paggeoritikos)
Μεταξάτων (Metaxata)
Κλημέντι (Klimenti)
Ημαθίας (Hemathia)
Κέρκυρας (Kerkyra (Corfu))
Σιθωνίας (Sithonia)
Μαντζαβινάτων (Mantzavinata)
Ισμαρικός (Ismarikos)

Αβδήρων (Avdira)
Ιωαννίνων (Ioannina)
Πλαγιές Αιγιαλίας (côtes de Aigialieias)
Πλαγιές του Αίνου (côtes du Aïnou)
Θρακικός ή Θράκης (Thrakie)
Ιλίου (Ilion)
Μετσοβίτικος (Metsovon)
Κορωπιότικος (Koropie)
Θαψάνων (Thapsanon)
Σιατιστινός (Siatistinon)
Ριτσώνας Αυλίδος (Ritsona Avlidos)
Λετρίνων (Letrina)
Τεγέας (Tegeas)
Αιγαιοπελαγίτικος (Mer Egée)
Αιγαίου Πελάγους (Aigaion pelagos)
Βορείων Πλαγιών Πεντελικού (côtes nord de Penteli)
Σπατανέικος (Spata)
Μαρκοπουλιώτικος (Markopoulo)
Ληλαντίου Πεδίου (Lilantio Pedion)
Χαλκιδικής (Chalkidiki)
Καρυστινός (Karystos)
Χαλικούνας (Chalikouna)
Οπουντίας Λοκρίδος (Opountia Lokrida)
Πέλλας (Pella)
Ανδριανιώτικος (Andriani)
Σερρών (Serres)
Στερεάς Ελλάδος (Sterea Ellada)
Πλαγιών Κνημίδος (côte de Knimide)
Ηπειρωτικός (Ipirotikos)
Φλώρινας (Florinas)
Πισατίδος (Pisatidos)
Λευκάδας (Lefkadas)

V. VINI ORIGINARI DELLA REPUBBLICA ITALIANA

1. **Vino di qualità prodotto in una regione determinata**
- 1.1. *Vini di qualità prodotti in regioni determinate e designati con la dicitura «Denominazione di origine controllata e garantita»*
 - Albana di Romagna
 - Asti
 - Barbaresco
 - Barolo
 - Brachetto d'Acqui
 - Brunello di Montalcino
 - Carmignano
 - Chianti classico
 - Chianti, accompagnato o meno da una delle seguenti indicazioni geografiche:
 - Montalbano
 - Rufina
 - Colli fiorentini
 - Colli senesi
 - Colli aretini
 - Colline pisane
 - Montespertoli
 - Cortese di Gavi
 - Franciacorta
 - Gattinara
 - Gavi
 - Ghemme

Montefalco Sagrantino
 Montepulciano
 Recioto di Soave
 Taurasi
 Torgiano
 Valtellina
 Valtellina Grumello
 Valtellina Inferno
 Valtellina Sassella
 Valtellina Valgella
 Vernaccia di San Gimignano
 Vermentino di Gallura

1.2. *Vini di qualità prodotti in regioni determinate e designati con la dicitura «Denominazione di origine controllata»*

1.2.1. Regione Piemonte

Acqui	Coste della Sesia
Alba	Diano d'Alba
Albugnano	Dogliani
Alto Monferrato	Fara
Asti	Gabiano
Boca	Langhe monregalesi
Bramaterra	Langhe
Caluso	Lessona
Canavese	Loazzolo
Cantavenna	Monferrato
Carema	Monferrato Casalese
Casalese	Ovada
Casorzo d'Asti	Piemonte
Castagnole Monferrato	Pinorelese
Castelnuovo Don Bosco	Roero
Chieri	Sizzano
Colli tortonesi	Valsusa
Colline novaresi	Verduno
Colline saluzzesi	

1.2.2. Regione Val d'Aosta

Arnad-Montjovet	Enfer d'Arvier
Chambave	Morgex
Nus	Torrette
Donnas	Valle d'Aosta
La Salle	Vallée d'Aoste

1.2.3. Regione Lombardia

Botticino	Oltrepò Pavese
Capriano del Colle	Riviera del Garda Bresciano
Cellatica	San Colombano al Lambro
Garda	San Martino della Battaglia
Garda Colli Mantovani	Terre di Franciacorta
Lugana	Valcalepio
Mantovano	

1.2.4. Regione Trentino-Alto Adige

Alto Adige	Brixner
Bozner Leiten	Buggrafler
Bressanone	Burgraviato

Caldaro	Sankt Magdalener
Casteller	Südtirol
Colli di Bolzano	Südtiroler
Eisacktaler	Terlaner
Etschtaler	Terlano
Gries	Teroldego Rotaliano
Kalterer	Trentino
Kalterersee	Trento
Lago di Caldaro	Val Venosta
Meraner Hügel	Valdadige
Meranese di collina	Valle Isarco
Santa Maddalena	Vinschgau
Sorni	

1.2.5. Regione Veneto

Bagnoli di Sopra	Custoza
Bagnoli	Etschtaler
Bardolino	Gambellara
Breganze	Garda
Breganze Torcolato	Lessini Durello
Colli Asolani	Lison Pramaggiore
Colli Berici	Lugana
Colli Berici Barbarano	Montello
Colli di Conegliano	Piave
Colli di Conegliano Fregona	San Martino della Battaglia
Colli di Conegliano Refrontolo	Soave
Colli Euganei	Valdadige
Conegliano	Valdobbiadene
Conegliano Valdobbiadene	Valpantena
Conegliano Valdobbiadene Cartizze	Valpolicella

1.2.6. Regione Friuli-Venezia Giulia

Carso	Friuli Aquileia
Colli Orientali del Friuli	Friuli Grave
Colli Orientali del Friuli Cialla	Friuli Isonzo
Colli Orientali del Friuli Ramandolo	Friuli Latisana
Colli Orientali del Friuli Rosazzo	Isonzo
Collio	Isonzo del Friuli
Collio Goriziano	Lison Pramaggiore
Friuli Annia	

1.2.7. Regione Liguria

Albenga	Finale
Albenganese	Finalese
Cinque Terre/Cinque Terre Sciacchetrà	Golfo del Tigullio
Colline di Levante	Riviera dei fiori
Colli di Luni	Riviera Ligure di Ponente
Dolceacqua	Val Polcevera

1.2.8. Regione Emilia-Romagna

Bosco Eliceo	Colli Bolognesi Colline di Riosto
Castelvetro	Colli Bolognesi Colline Marconiane
Colli	Colli Bolognesi Colline Oliveto
Colli Bolognesi	Colli Bolognesi Monte San Pietro
Colli Bolognesi Classico	Colli Bolognesi Serravalle

Colli Bolognesi Terre di Montebudello	Colli Piacentini Val d'Arda
Colli Bolognesi Zola Predosa	Colli Piacentini Val Nure
Colli d'Imola	Colli Piacentini Val Trebbia
Colli di Faenza	Colli Piacentini
Colli di Parma	Reggiano
Colli di Rimini	Reno
Colli di Scandiano e Canossa	Romagna
Colli Piacentini Gutturnio	Santa Croce
Colli Piacentini Monterosso	Sorbara

1.2.9. Regione Toscana

Ansonica costa dell'Argentario	Montereggio di Massa Marittima
Barco Reale di Carmignano	Montescudaio
Bolgheri	Parrina
Bolgheri Sassicaia	Pisano di San Torpè
Candia dei Colli Apuani	Pitigliano
Carmignano	Pomino
Chianti	San Gimignano
Chianti classico	San Torpè
Colli Apuani	Sant'Antimo
Colli dell'Etruria Centrale	Scansano
Colli di Luni	Val d'Arbia
Colline Lucchesi	Val di Cornia
Costa dell'«Argentario»	Val di Cornia Campiglia Marittima
Elba	Val di Cornia Piombino
Empolese	Val di Cornia San Vincenzo
Montalcino	Val di Cornia Suvereto
Montecarlo	Valdichiana
Montecucco	Valdinievole
Montepulciano	

1.2.10. Regione Umbria

Assisi	Lago di Corbara
Colli Martani	Montefalco
Colli Perugini	Orvieto
Colli Amerini	Orvietano
Colli Altotiberini	Todi
Colli del Trasimeno	Torgiano

1.2.11. Regione Marche

Castelli di Jesi	Matelica
Colli pesaresi	Metauro
Colli Ascolani	Morro d'Alba
Colli maceratesi	Piceno
Conero	Roncaglia
Esino	Serrapetrona
Focara	

1.2.12. Regione Lazio

Affile	Colli albani
Aprilia	Colli della Sabina
Capena	Colli lanuvini
Castelli Romani	Colli etruschi viterbesi
Cerveteri	Cori
Circeo	Est ! Est !! Est !!! di Montefiascone

- | | |
|----------------------------|---------------------------------|
| Frascati | Orvieto |
| Genazzano | Piglio |
| Gradoli | Tarquinia |
| Marino | Velletri |
| Montecompatri Colonna | Vignanello |
| Montefiascone | Zagarolo |
| Olevano romano | |
| 1.2.13. Regione Abruzzo | |
| Abruzzo | |
| Abruzzo Colline teramane | |
| Controguerra | |
| 1.2.14. Regione Molise | |
| Biferno | |
| Molise | |
| Pentro d'Isernia | |
| 1.2.15. Regione Campania | |
| Avellino | Guardia Sanframondi |
| Aversa | Ischia |
| Campi Flegrei | Massico |
| Capri | Penisola Sorrentina |
| Castel San Lorenzo | Penisola Sorrentina-Gagnano |
| Cilento | Penisola Sorrentina-Lettere |
| Costa d'Amalfi Furore | Penisola Sorrentina-Sorrento |
| Costa d'Amalfi Ravello | Sannio |
| Costa d'Amalfi Tramonti | Sant'Agata de Goti |
| Costa d'Amalfi | Solopaca |
| Falerno del Massico | Taburno |
| Galuccio | Tufo |
| Guardiolo | Vesuvio |
| 1.2.16. Regione Puglia | |
| Alezio | Lucera |
| Barletta | Manduria |
| Brindisi | Martinafranca |
| Canosa | Matino |
| Castel del Monte | Nardò |
| Cerignola | Ortanova |
| Copertino | Ostuni |
| Galatina | Puglia |
| Gioia del Colle | Salice salentino |
| Gravina | San Severo |
| Leverano | Squinzano |
| Lizzano | Trani |
| Locorotondo | |
| 1.2.17. Regione Basilicata | |
| Vulture | |
| 1.2.18. Regione Calabria | |
| Bianco | Pollino |
| Bivongi | San Vito di Luzzi |
| Cirò | Sant'Anna di Isola Capo Rizzuto |
| Donnici | Savuto |
| Lamezia | Scavigna |
| Melissa | Verbicaro |

1.2.19. Regione Sicilia

Alcamo	Menfi
Contea di Sclafani	Noto
Contessa Entellina	Pantelleria
Delia Nivolalli	Sambuca di Sicilia
Eloro	Santa Margherita di Belice
Etna	Sciacca
Faro	Siracusa
Lipari	Vittoria
Marsala	

1.2.20. Regione Sardegna

Alghero	Sardegna-Jerzu
Arborea	Sardegna-Mogoro
Bosa	Sardegna-Nepente di Oliena
Cagliari	Sardegna-Oliena
Campidano di Terralba	Sardegna-Semidano
Mandrolisai	Sardegna-Tempio Pausania
Oristano	Sorso Sennori
Sardegna	Sulcis
Sardegna-Capo Ferrato	Terralba

2. **Vini da tavola recanti un'indicazione geografica**2.1. *Abruzzo*

Alto tirino	Colline Teatine
Colli Aprutini	Histonium
Colli del sangro	Terre di Chieti
Colline Pescaresi	Valle Peligna
Colline Frentane	Vastese

2.2. *Basilicata*

Basilicata

2.3. *Provincia Autonoma di Bolzano*

Dolomiten	Mitterberg tra Cauria e Tel
Dolomiti	Mitterberg zwischen Gfrill und Toll
Mitterberg	

2.4. *Calabria*

Arghilla	Palizzi
Calabria	Pellaro
Condoleo	Scilla
Costa Viola	Val di Neto
Esaro	Valdamato
Lipuda	Valle dei Crati
Locride	

2.5. *Campania*

Colli di Salerno	Paestum
Dugenta	Pompeiano
Epomeo	Roccamonfina
Irpinia	Terre del Volturno

2.6.	<i>Emilia-Romagna</i>	
	Castelfranco Emilia	Ravenna
	Bianco dei Sillaro	Rubicone
	Emilia/dell'Emilia	Sillaro
	Fortana del Taro	Terre di Veleja
	Forli	Val Tidone
	Modena	
2.7.	<i>Friuli-Venezia Giulia</i>	
	Alto Livenza	Venezia Giulia
	Delle Venezia	Venezie
2.8.	<i>Lazio</i>	
	Civitella d'Agliano	Del Frusinate Lazio
	Colli Cimini	Nettuno
	Frusinate	
2.9.	<i>Liguria</i>	
	Colline Savonesi	
	Val Polcevera	
2.10.	<i>Lombardia</i>	
	Alto Mincio	Pavia
	Benaco bresciano	Quistello
	Bergamasca	Ronchi di Brescia
	Collina del Milanese	Sabbioneta
	Montenetto di Brescia	Sebino
	Mantova	Terrazze Retiche di Sondrio
2.11.	<i>Marche</i>	
	Marche	
2.12.	<i>Molise</i>	
	Oscio	
	Rotae	
	Terre degli Osci	
2.13.	<i>Puglia</i>	
	Daunia	Salento
	Murgia	Tarantino
	Puglia	Valle d'Itria
2.14.	<i>Sardegna</i>	
	Barbagia	Planargia
	Colli del Limbara	Romangia
	Isola dei Nuraghi	Sibiola
	Marmila	Tharros
	Nuoro	Trexenta
	Nurra	Valle dei Tirso
	Ogliastro	Valli di Porto Pino
	Parteolla	
2.15.	<i>Sicilia</i>	
	Camarro	Salina
	Colli Ericini	Sicilia
	Fontanarossa di Cerda	Valle Belice
	Salemi	

2.16.	<i>Toscana</i>	
	Alta Valle della Greve	Toscana
	Colli della Toscana centrale	Toscana
	Maremma toscana	Val di Magra
	Orcia	
2.17.	<i>Provincia Autonoma di Trento</i>	
	Dolomiten	Vallagarina
	Dolomiti	Venezie
	Atesino	
2.18.	<i>Umbria</i>	
	Allerona	Narni
	Bettona	Spello
	Cannara	Umbria
2.19.	<i>Veneto</i>	
	Alto Livenza	Marca Trevigiana
	Colli Trevigiani	Vallagarina
	Conselvano	Veneto
	Dolomiten	Veneto orientale
	Dolomiti	Verona
	Venezie	Veronese

VI. VINI ORIGINARI DEL GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO

1. **Vini di qualità prodotti in regioni determinate («Vin de qualité produit dans une région déterminée»)**

1.1. *Nomi delle regioni determinate*

Ahn	Greiveldange	Rolling
Assel	Grevenmacher	Rosport
Bech-Kleinmacher	Lenningen	Schengen
Born	Machtum	Schwebsange
Bous	Mertert	Stadtbredimus
Burmerange	Moersdorf	Trintange
Canach	Mondorf	Wasserbillig
Ehnen	Niederdonven	Wellenstein
Ellange	Oberdonven	Wintringen
Elvange	Oberwormeldange	Wormeldange
Erpeldange	Remerschen	
Gostingen	Remich	

2. **Vini da tavola recanti un'indicazione geografica**

—

VII. VINI ORIGINARI DEL PORTOGALLO

1. **Vini di qualità prodotti in regioni determinate («vinho de qualidade produzido em região determinada»)**

1.1. *Nomi delle regioni determinate*

Alcobaça	Carcavelos
Alenquer	Chaves
Alentejo	Colares
Arruda	Dão
Bairrada	Douro
Beira Interior	Encostas de Aire
Biscoitos	Graciosa
Bucelas	Lafões

	Lagoa	Ribatejo
	Lagos	Setúbal
	Madeira/Madère/Madera	Tavira
	Óbidos	Távora-Varosa
	Palmela	Torres Vedras
	Pico	Valpaços
	Planalto Mirandês	Vinho Verde
	Portimão	
	Porto/Port ⁽¹⁾ /Oporto/Portwein/Portvin/Portwijn	
1.2.	<i>Nomi delle sottoregioni</i>	
1.2.1.	Dão	
	Alva	Silgueiros
	Besteiros	Terras de Senhorim
	Castendo	Terras de Azurara
	Serra da Estrela	
1.2.2.	Alentejo	
	Borba	Portalegre
	Évora	Redondo
	Granja-Amareleja	Reguengos
	Moura	Vidigueira
1.2.3.	Beira Interior	
	Castelo Rodrigo	
	Cova da Beira	
	Pinhel	
1.2.4.	Vinho Verde	
	Amarante	Lima
	Basto	Monção
	Braga	Penafiel
1.2.5.	Douro	
	Favaios	
1.2.6.	Ribatejo	
	Almeirim	Coruche
	Cartaxo	Santarém
	Chamusca	Tomar
1.2.7.	Altre denominazioni	
	Dão Nobre	Setúbal Roxo
	Moscatel de Setúbal	Vinho Verde Alvarinho
2.	Vini da tavola recanti un'indicazione geografica	
	Alentejano	Ribatejano
	Algarve	Minho
	Alta Estremadura	Terras Durienses
	Beira Litoral	Terras de Sicó
	Beira Alta	Terras do Sado
	Beiras	Trás-os-Montes
	Estremadura	

(1) Per quanto riguarda il «Port», occorre tener conto delle disposizioni di cui all'allegato X dell'accordo SSC.

VIII. VINI ORIGINARI DEL REGNO UNITO

1. **Vini di qualità prodotti in regioni determinate (quality wine produced in a specified region)**
 - English Vineyards
 - Welsh Vineyards
2. **Vini da tavola recanti un'indicazione geografica**
 - English Counties
 - Welsh Counties

IX. VINI ORIGINARI DELLA REPUBBLICA FEDERALE D'AUSTRIA

1. **Vini di qualità prodotti in regioni determinate («Qualitätswein bestimmter Anbaugebiete»)**
 - 1.1. *Nomi delle regioni viticole*

Weinland	Steiermark
Bergland	Wien
 - 1.2. *Nomi delle regioni determinate*
 - 1.2.1. *Regioni determinate di Weinland*

Niederösterreich	Donauland
Burgenland	Kamptal
Neusiedlersee	Kremstal
Neusiedlersee-Hügelland	Thermenregion
Mittelburgenland	Traisental
Südburgenland	Wachau
Carnuntum	Weinviertel
 - 1.2.2. *Regioni determinate di Bergland*

Salzburg	Tirol
Oberösterreich	Vorarlberg
Kärnten	
 - 1.2.3. *Regioni determinate di Styria*

Süd-Oststeiermark	
Südsteiermark	
Weststeiermark	
 - 1.2.4. *Regioni determinate di Vienna*

Wien	
------	--
 - 1.3. *Comuni, parti di Comuni, Großlagen, Riede, Flure, Einzellagen*
 - 1.3.1. *Regione determinata Neusiedlersee*
 - a) *Großlage:*

Kaisergarten		
--------------	--	--
 - b) *Rieden, Fluren, Einzellagen:*

Altenberg	Henneberg	Kirchberg
Bauernausatz	Herrnjoch	Kleinackerl
Bergäcker	Herrnsee	Königswiese
Edelgründe	Hintenaussere Weingärten	Kreuzjoch
Gabarinza	Jungerberg	Kurzbürg
Goldberg	Kaiserberg	Ladisberg
Hansagweg	Kellern	Lange Salzberg
Heideboden	Kirchäcker	Langer Acker

Lehendorf	Rustenäcker	Vierhölzer
Neuberg	Sandflur	Weidener Zeiselberg
Pohnpühl	Sandriegel	Weidener Ungerberg
Prädium	Satz	Weidener Rosenberg
Rappbühl-Weingärten	Seeweingärten	
Römerstein	Ungerberg	

c) Comuni e parti di Comuni:

Andau	Halbturn	Parndorf
Apetlon	Illmitz	Podersdorf
Bruckneudorf	Jois	Potzneusiedl
Deutsch Jahrndorf	Kittsee	St. Andrä am Zicksee
Edelstal	Mönchhof	Tadten
Frauenkirchen	Neudorf bei Parndorf	Wallern im Burgenland
Gattendorf	Neusiedl am See	Weiden am See
Gattendorf-Neudorf	Nickelsdorf	Winden am See
Gols	Pamhagen	Zurndorf

1.3.2. Regione determinata Neusiedlersee-Hügelland

a) Großlagen:

Rosaliakapelle
Sonnenberg
Vogelsang

b) Rieden, Fluren, Einzellagen:

Adler/Hrvatski vrh	Katerstein	Mönchsberg/Lesicak
Altenberg	Kirchberg	Purbacher Bugstall
Bergweinärten	Kleingebirge/Mali vrh	Reisbühel
Edelgraben	Kleinhöfleiner Hügel	Ripisce
Fölligberg	Klosterkeller Siegendorf	Römerfeld
Gaisrücken	Kogel	Römersteig
Goldberg	Kogl/Gritsch	Rosenberg
Großgebirge/Veliki vrh	Krci	Rübäcker/Ripisce
Hasenriegel	Kreuzweingärten	Schmaläcker
Haussatz	Langäcker/Dolnj sirick	St. Vitusberg
Hochkramer	Leithaberg	Steinhut
Hölzstein	Lichtenbergweingärten	Wetterkreuz
Isl	Marienthal	Wolfsbach
Johanneshöh	Mitterberg	Zbornje

c) Comuni e parti di Comuni:

Antau	Loretto	Schattendorf
Baumgarten	Marz	Schützen am Gebirge
Breitenbrunn	Mattersburg	Siegendorf
Donnerskirchen	Mörbisch am See	Sigless
Draßburg	Müllendorf	Steinbrunn
Eisenstadt	Neudörfel	Steinbrunn-Zillingtal
Forchtenau	Neustift an der Rosalia	Stöttera
Forchtenstein	Oggau	Stotzing
Großhöflein	Oslip	Trausdorf/Wulka
Hirm	Pöttelsdorf	Walbersdorf
Hornstein	Pöttsching	Wiesen
Kleinhöflein	Purbach am See	Wimpassing/Leitha
Klingenbach	Rohrbach	Wulkaprodersdorf
Krendorf	Rust	Zagersdorf
Leithaprodersdorf	St. Georgen	Zemendorf
Loipersbach	St. Margarethen	

1.3.3. Regione determinata Mittelburgenland

a) Großlage:

Goldbachtal

b) Rieden, Fluren, Einzellagen:

Altes Weingebirge	Hochberg	Raga
Deideckwald	Hochplateau	Sandhoffeld
Dürrau	Hölzl	Sinter
Gfanger	Im Weingebirge	Sonnensteig
Goldberg	Kart	Spiegelberg
Himmelsthron	Kirchholz	Weingfanger
Hochäcker	Pakitsch	Weiskreuz

c) Comuni e parti di Comuni:

Deutschkreutz	Kobersdorf	Nikitsch
Frankenau	Kroatisch Gerersdorf	Raiding
Girm	Kroatisch Minihof	Ritzing
Großmutschen	Lackenbach	Stoob
Großwarasdorf	Lackendorf	Strebersdorf
Haschendorf	Lutzmannsburg	Unterfrauenheid
Horitschon	Mannersdorf	Unterpetersdorf
Kleinmutschen	Markt St. Martin	Unterpullendorf
Kleinwarasdorf	Nebersdorf	
Klostermarienberg	Neckenmarkt	

1.3.4. Regione determinata Südburgenland

a) Großlagen:

Pinkatal
Rechnitzer Geschriebenstein

b) Rieden, Fluren, Einzellagen:

Gotscher
Rosengarten
Schiller
Tiefer Weg
Wohlauf

c) Comuni e parti di Comuni:

Bonisdorf	Hagensdorf	Kulmer Hof
Burg	Hannersdorf	Limbach
Burgauberg	Harmisch	Luising
Deutsch Bieling	Hasendorf	Markt-Neuhodis
Deutsch Ehrendorf	Heiligenbrunn	Minihof-Liebau
Deutsch Kaltenbrunn	Hoell	Mischendorf
Deutsch-Schützen	Inzenhof	Moschendorf
Deutsch Tschantschendorf	Kalch	Mühlgraben
Eberau	Kirchfidisch	Neudauberg
Edlitz	Kleinmürbisch	Neumarkt im Tauchental
Eisenberg an der Pinka	Kohfidisch	Neusiedl
Eltendorf	Königsdorf	Neustift
Gaas	Kotezicken	Oberbildein
Gamischdorf	Kroatisch Ehrendorf	Ollersdorf
Gerersdorf-Sulz	Kroatisch Tschantschendorf	Poppendorf
Glasing	Krobotek	Punitz
Großmürbisch	Krottendorf bei Güssing	Rax
Güssing	Krottendorf bei Neuhaus	Rechnitz
Güttenbach	am Klausenbach	Rehgraben
Hackerberg	Kukmirn	Reinersdorf

Rohr	Strem	Weichselbaum
Rohrbrunn	Sulz	Weiden bei Rechnitz
Schallendorf	Sumetendorf	Welgersdorf
St. Michael	Tobau	Windisch Minihof
St. Nikolaus	Tschanigraben	Winten
St. Kathrein	Tudersdorf	Woppendorf
Stadtschlaining	Unterbildein	Zuberbach
Steinfurt	Urbersdorf	

1.3.5. Regione determinata Thermenregion

a) Großlagen:

Badener Berg
 Vöslauer Hauerberg
 Weißer Stein
 Tattendorfer Steinhölle (Stahölln)
 Schatzberg
 Kappellenweg

b) Rieden, Fluren, Einzellagen:

Am Hochgericht	Jenibergen	Pfaffstättner Kogel
Badenerberg	Kapellenweg	Prezessbühel
Brunnerberg	Kirchenfeld	Rasslerin
Dornfeld	Kramer	Römerberg
Goldeck	Lange Bamhartstäler	Satzing
Gradenthal	Les'hanl	Steinfeld
Hochleiten	Mandl-Höh	Weißer Stein
Holzspur	Mitterfeld	
In Brunnerberg	Oberkirchen	

c) Comuni e parti di Comuni:

Bad Fischau	Josefsthal	Seibersdorf
Bad Vöslau	Katzelsdorf	Siebenhaus
Baden	Kottingbrunn	Siegersdorf
Berndorf	Landegg	Sollenu
Blumau	Lanzenkirchen	Sooß
Blumau-Neurißhof	Leesdorf	St. Veit
Braiten	Leobersdorf	Steinabrückl
Brunn am Gebirge	Lichtenwörth	Steinfelden
Brunn/Schneebergbahn	Lindabrunn	Tattendorf
Brunnenthal	Maria Enzersdorf	Teesdorf
Deutsch-Brodersdorf	Markt Piesting	Theresienfeld
Dornau	Matzendorf	Traiskirchen
Dreitstetten	Mitterberg	Tribuswinkel
Ebreichsdorf	Mödling	Trumau
Eggendorf	Möllersdorf	Vösendorf
Einöde	Münchendorf	Wagram
Enzesfeld	Muthmannsdorf	Wampersdorf
Frohsdorf	Obereggendorf	Weigelsdorf
Gainfarn	Oberwaltersdorf	Weikersdorf/Steinfeld
Gaminghof	Oyenhausen	Wiener Neustadt
Gießhübl	Perchtoldsdorf	Wiener Neudorf
Großau	Pfaffstätten	Wienersdorf
Gumpoldskirchen	Pottendorf	Winzendorf
Günselsdorf	Rauhenstein	Wöllersdorf
Guntramsdorf	Reisenberg	Zillingdorf
Hirtenberg	Schönau/Triesting	

1.3.6. Regione determinata Kremstal

a) Großlagen:

Göttweiger Berg
Kaiserstiege

b) Rieden, Fluren, Einzellagen:

Ebritzstein	Hochäcker	Rohrendorfer Gebling
Ehrenfelser	Im Berg	Sandgrube
Emmerlingtal	Kirchbühel	Scheibelberg
Frauengrund	Kogl	Schrattenpoint
Gartl	Kremsleithen	Sommerleiten
Gärtling	Pellingen	Sonnageln
Gedersdorfer Kaiserstiege	Pfaffenberg	Spiegel
Goldberg	Pfennigberg	Steingraben
Großer Berg	Pulverturm	Tümelstein
Hausberg	Rammeln	Weinzierlberg
Herrentrost	Reisenthal	Zehetnerin

c) Comuni e parti di Comuni:

Aigen	Imbach	Rohrendorf bei Krems
Angern	Krems	Scheibenhof
Brunn im Felde	Krems an der Donau	Senftenberg
Droß	Krustetten	Stein an der Donau
Egelsee	Landersdorf	Steinaweg-Kleinwien
Eggendorf	Meidling	Stift Göttweig
Furth	Neustift bei Schönberg	Stratzing
Gedersdorf	Oberfucha	Thallern
Gneixendorf	Oberrohrendorf	Tiefenfucha
Göttweig	Palt	Unterrohrendorf
Höbenbach	Paudorf	Walkersdorf am Kamp
Hollenburg	Priel	Weinzierl bei Krems
Hörfarth	Rehberg	

1.3.7. Regione determinata Kamptal

a) Großlage:

—

b) Rieden, Fluren, Einzellagen:

Anger	Hiesberg	Sachsenberg
Auf der Setz	Hofstadt	Sandgrube
Friesenrock	Kalvarienberg	Spiegel
Gaisberg	Kremstal	Stein
Gallenberg	Loiser Berg	Steinhaus
Gobelsberg	Obritzberg	Weinträgerin
Heiligenstein	Pfeiffenberg	Wohra

c) Comuni e parti di Comuni:

Altenhof	Kammern am Kamp	Schiltern
Diendorf am Walde	Kamp	Schönberg am Kamp
Diendorf/Kamp	Langenlois	Schönbergneustift
Elsarn im Straßertale	Lengenfeld	Sittendorf
Engabrunn	Mittelberg	Stiefern
Etsdorf am Kamp	Mollands	Straß im Straßertale
Fernitz	Oberholz	Thürneustift
Gobelsburg	Oberreith	Unterreith
Grunddorf	Plank/Kamp	Walkersdorf
Hadersdorf am Kamp	Peith	Wiedendorf
Haindorf	Rothgraben	Zöbing

1.3.8. Regione determinata Donauland

a) Großlagen:

Klosterneuburger Weinberge
Tulbinger Kogel
Wagram-Donauland

b) Rieden, Fluren, Einzellagen:

Altenberg	Hengsberg	Schillingsberg
Bromberg	Hengstberg	Schloßberg
Erdpfeß	Himmelreich	Sonnenried
Franzhauser	Hirschberg	Steinagrund
Fuchsberg	Hochrain	Traxelgraben
Gänsacker	Kreitschental	Vorberg
Georgenberg	Kühgraben	Wadenthal
Glockengießler	Leben	Wagram
Gmirk	Ortsried	Weinlacke
Goldberg	Purgstall	Wendelstatt
Halterberg	Satzen	Wora

c) Comuni e parti di Comuni:

Ahrenberg	Gugging	Pöding
Abstetten	Hasendorf	Reidling
Altenberg	Henzing	Röhrenbach
Ameisthal	Hintersdorf	Ruppersthal
Anzenberg	Hippersdorf	Saladorf
Atzelsdorf	Höflein an der Donau	Sieghartskirchen
Atzenbrugg	Holzleiten	Sitzenberg
Baumgarten/Reidling	Hütteldorf	Spital
Baumgarten/Wagram	Judenau-Baumgarten	St. Andrä-Wördern
Baumgarten/Tullnerfeld	Katzelsdorf im Dorf	Staadorf
Chorherrn	Katzelsdorf/Zeil	Stettenhof
Dietersdorf	Kierling	Tautendorf
Ebersdorf	Kirchberg/Wagram	Thürnthäl
Egelsee	Kleinwiesendorf	Tiefenthal
Einsiedl	Klosterneuburg	Trasdorf
Elsbach	Königsbrunn	Tulbing
Engelmannsbrunn	Königsbrunn/Wagram	Tulln
Fels	Königstetten	Unterstockstall
Fels/Wagram	Kritzendorf	Wagram am Wagram
Feuersbrunn	Krundersdorf	Waltendorf
Freundorf	Michelhausen	Weinzierl bei Ollern
Gerasdorf b. Wien	Micheldorf	Wipfing
Gollarn	Mitterstockstall	Wolfpassing
Gösing	Mossbierbaum	Wördern
Grafenwörth	Neudegg	Würmla
Groß-Rust	Oberstockstall	Zaußenberg
Großriedenthal	Ottenthal	Zeiselmauer
Großweikersdorf	Pixendorf	
Großwiesendorf	Plankenbergr	

1.3.9. Regione determinata Traisental

a) Großlage:

Traismaurer Weinberge

b) Rieden, Fluren, Einzellagen:

Am Nasenberg	Brunberg	Fuchsenrand
Antingen	Eichberg	Gerichtsberg

Grillenbühel	Kölbing	Tiegeln
Halterberg	Kreit	Valterl
Händlgraben	Kufferner Steinried	Weinberg
Hausberg	Leithen	Wiegen
In der Wiegn'n	Schullerberg	Zachling
In der Leithen	Sonnleiten	Zwirch
Kellerberg	Spiegelberg	

c) Comuni e parti di Comuni:

Abdsdorf	Inzersdorf ob der Traisen	Ried
Adletzberg	Kappeln	Rottersdorf
Ambach	Katzenberg	Schweinern
Angern	Killing	St. Andrä/Traisen
Diendorf	Kleinrust	St. Pölten
Dörfel	Kuffern	Statzendorf
Edering	Langmannersdorf	Stollhofen
Eggendorf	Mitterndorf	Thallern
Einöd	Neusiedl	Theuern
Etzersdorf	Neustift	Trismauer
Franzhausen	Nußdorf ob der Traisen	Unterradlberg
Fraundorf	Oberndorf am Gebirge	Unterwölbing
Fugging	Oberndorf in der Ebene	Wagram an der Traisen
Gemeinlebarn	Oberwinden	Waldletzberg
Getzersdorf	Oberwölbing	Walpersdorf
Großrust	Obritzberg-Rust	Weidling
Grünz	Ossarn	Weißenkriechen/Perschling
Gutenbrunn	Pfaffing	Wetzmannsthal
Haselbach	Rassing	Wielandsthal
Herzogenburg	Ratzersdorf	Wölbing
Hilpersdorf	Reichersdorf	

1.3.10. Regione determinata Carnuntum

a) Großlage:

—

b) Rieden, Fluren, Einzellagen:

Aubühel	Hausweingärten	Rosenberg
Braunsberg	Hexenberg	Spitzerberg
Dorfbrunnenäcker	Kirchbergen	Steinriegl
Füllenbeutel	Lange Letten	Tilhofen
Gabler	Lange Weingärten	Ungerberg
Golden	Mitterberg	Unterschilling
Haidäcker	Mühlbachacker	
Hausweinäcker	Mühlweg	

c) Comuni e parti di Comuni:

Arbesthal	Haslau-Maria Ellend	Rohrau
Au am Leithagebirge	Himberg	Sarasdorf
Bad Deutsch-Altenburg	Hof/Leithaberge	Scharndorf
Berg	Höflein	Schloß Prugg
Bruck an der Leitha	Hollern	Schönabrunn
Deutsch-Haslau	Hundsheim	Schwadorf
Ebergassing	Mannersdorf/Leithagebirge	Sommerein
Enzersdorf/Fischa	Margarethen am Moos	Stixneusiedl
Fischamend	Maria Ellend	Trautmannsdorf/Leitha
Gallbrunn	Moosbrunn	Velm
Gerhaus	Pachfurth	Wienerherberg
Göttlesbrunn	Petronell	Wildungsmauer
Gramatneusiedl	Petronell-Carnuntum	Wilfleinsdorf
Hainburg/Donau	Prellenkirchen	Wolfsthal
Haslau/Donau	Regelsbrunn	Zwölfaxing

1.3.11. Regione determinata Wachau

a) Großlage:

Frauenweingärten

b) Rieden, Fluren, Einzellagen:

Burgberg	Kellerweingärten	Setzberg
Frauengrund	Kiernberg	Silberbühel
Goldbügeln	Klein Gebirg	Singerriedel
Gottschelle	Mitterweg	Spickenberg
Höhlgraben	Neubergen	Steiger
Im Weingebirge	Niederpoigen	Stellenleiten
Katzengraben	Schlucht	Tranthal

c) Comuni e parti di Comuni:

Aggsbach	Krustetten	St. Johann
Aggsbach-Markt	Loiben	St. Michael
Baumgarten	Mautern	Tiefenfucha
Bergern/Dunkelsteinerwald	Mauternbach	Unterbergern
Dürnstein	Mitterarnsdorf	Unterloiben
Eggendorf	Mühdorf	Vießling
Elsarn am Jauerling	Oberarnsdorf	Weißkirchen/Wachau
Furth	Oberbergern	Weißkirchen
Groisbach	Oberloiben	Willendorf
Gut am Steg	Rossatz-Rührsdorf	Willendorf in der Wachau
Höbenbach	Schwallenbach	Wösendorf/Wachau
Joching	Spitz	
Köfering	St. Lorenz	

1.3.12. Regione determinata Weinviertel

a) Großlagen:

Bisamberg-Kreuzenstein
 Falkensteiner Hügelland
 Matzner Hügel
 Retzer Weinberge
 Wolkersdorfer Hochleithen

b) Rieden, Fluren, Einzellagen:

Adamsbergen	Detzenberg	Haiden
Altenberg	Die alte Haider	Haspelberg
Altenbergen	Ekartsberg	Hausberg
Alter Kirchenried	Feigelbergen	Hauseingärten
Altes Gebirge	Fochleiten	Hausrucker
Altes Weingebirge	Freiberg	Heiligengeister
Am Berg	Freybergen	Hermannschachern
Am Lehm	Fuchsberg	Herrnberg
Am Wagram	Fürstenbergen	Hinter der Kirchen
Antlasbergen	Gaisberg	Hirschberg
Antonibergen	Galgenberg	Hochfeld
Aschinger	Gerichtsberg	Hochstraß
Auberg	Geringen	Holzpoint
Auflangen	Goldberg	Hundsbergen
Bergen	Goldbergen	Hundsleithen
Bergfeld	Gollitschen	Im Inneren Rain
Birthaler	Großbergen	Im Potschallen
Bogenrain	Grundern	In Aichleiten
Bruch	Haad	In den Hausweingärten
Bürsting	Haidberg	In Hamert

In Rothenpüllen	Mühlweingärten	Schwarzerder
In Sechsern	Neubergergen	Sechterbergen
In Trenken	Neusätzen	Silberberg
Johannesbergen	Nußberg	Sommerleiten
Jungbirgen	Ölberg	Sonnberg
Junge Frauenberge	Ölbergen	Sonnen
Jungherrn	Platten	Sonnleiten
Kalvarienberg	Pöllitzern	Steinberg
Kapellenfeld	Preussenberg	Steinbergen
Kirchbergen	Purgstall	Steinhübel
Kirchenberg	Raschern	Steinperz
Kirchluß	Reinthal	Stöckeln
Kirchweinbergen	Reishübel	Stolleiten
Kogelberg	Retzer Weinberge	Strassfeld
Köhlberg	Rieden um den Heldenberg	Stuffeln
Königsbergen	Rösel	Tallusfeld
Kreuten	Rosenberg	Veigelberg
Lamstetten	Roseneck	Vogelsinger
Lange Ried	Saazen	Vordere Bergen
Lange Vierteln	Sandbergen	Warthberg
Lange Weingärten	Sandriegl	Weinried
Leben	Sätzen	Weintalried
Lehmfeld	Sätzweingärten	Weisser Berg
Leithen	Sauenberg	Zeiseln
Leitenberge	Sauhaut	Zuckermantln
Lichtenberg	Saurüßeln	Zuckermantel
Ließen	Schachern	Zuckerschleh
Lindau	Schanz	Züngel
Lissen	Schatz	Zutrinken
Martal	Schatzberg	Zwickeln
Maxendorf	Schilling	Zwiebelhab
Merkvierteln	Schmallissen	Zwiefänger
Mitterberge	Schmidatal	

c) Comuni e parti di Comuni:

Alberndorf im Pulkautal	Bogenneusiedl	Eggendorf
Alt Höflein	Bösendürnbach	Eibesbrunn
Alt Ruppersdorf	Braunsdorf	Eibesthal
Altenmarkt im Thale	Breiteneich	Eichenbrunn
Altenmarkt	Breitenwaida	Eichhorn
Altlichtenwarth	Bruderndorf	Eitzersthal
Altmanns	Bullendorf	Engelhartstetten
Ameis	Burgschleinitz	Engelsdorf
Amelsdorf	Deinzendorf	Enzersdorf bei Staatz
Angern an der March	Diepolz	Enzersdorf im Thale
Aschendorf	Dietersdorf	Enzersfeld
Asparn an der Zaya	Dietmannsdorf	Erdberg
Aspersdorf	Dippersdorf	Erdpreß
Atzelsdorf	Dobermannsdorf	Ernstbrunn
Au	Drasenhofen	Etzmannsdorf
Auersthal	Drösing	Fahndorf
Auggenthal	Dürnkrut	Falkenstein
Bad Pirawarth	Dürnleis	Fallbach
Baierdorf	Ebendorf	Föllim
Bergau	Ebenthal	Frättingsdorf
Bernhardsthal	Ebersbrunn	Frauendorf/Schmida
Bisamberg	Ebersdorf an der Zaya	Friebritz
Blumenthal	Eggenburg	Füllersdorf
Bockfließ	Eggendorf am Walde	Furth

Gaindorf	Hautzendorf	Kreuttal
Gaisberg	Heldenberg	Kreuzstetten
Gaiselberg	Herrnbaumgarten	Kronberg
Gaisruck	Herrnleis	Kühnring
Garmanns	Herzogbirbaum	Laa an der Thaya
Gars am Kamp	Hetzmannsdorf	Ladendorf
Gartenbrunn	Hipples	Langenzersdorf
Gaubitsch	Höbersbrunn	Lanzendorf
Gauderndorf	Hobersdorf	Leitzersdorf
Gaweinstal	Höbertsgrub	Leobendorf
Gebmanns	Hochleithen	Leodagger
Geitzendorf	Hofern	Limberg
Gettsdorf	Hohenau an der March	Loidesthal
Ginzersdorf	Hohenrappersdorf	Loosdorf
Glaubendorf	Hohenwarth	Magersdorf
Gnadendorf	Hollabrunn	Maigen
Goggendorf	Hollenstein	Mailberg
Goldgeben	Hörersdorf	Maisbirbaum
Göllersdorf	Horn	Maissau
Gösting	Hornsburg	Mallersbach
Götzendorf	Hüttendorf	Manhartsbrunn
Grabern	Immendorf	Mannersdorf
Grafenberg	Inkersdorf	Marchegg
Grafensulz	Jedenspeigen	Maria Roggendorf
Großenbrunn	Jetzelsdorf	Mariathal
Groß Ebersdorf	Kalladorf	Martinsdorf
Groß-Engersdorf	Kammersdorf	Matzelsdorf
Groß-Inzersdorf	Karnabrunn	Matzen
Groß-Schweinbarth	Kattau	Maustrenk
Großharras	Katzelsdorf	Meiseldorf
Großkadolz	Kettlasbrunn	Merkersdorf
Großkrut	Ketzelsdorf	Michelstetten
Großmeiseldorf	Kiblitz	Minichhofen
Großmugl	Kirchstetten	Missingdorf
Großnondorf	Kleedorf	Mistelbach
Großreipersdorf	Klein Hadersdorf	Mittergrabern
Großrußbach	Klein Riedenthal	Mitterretzbach
Großstelzendorf	Klein Haugsdorf	Mödring
Großwetzdorf	Klein-Harras	Mollmannsdorf
Grub an der March	Klein-Meiseldorf	Mörtersdorf
Grübern	Klein-Reinprechtsdorf	Mühlbach a. M.
Grund	Klein-Schweinbarth	Münichsthal
Gumping	Kleinbaumgarten	Naglern
Guntersdorf	Kleinebersdorf	Nappersdorf
Guttenbrunn	Kleinengersdorf	Neubau
Hadres	Kleinhöflein	Neudorf bei Staatz
Hagenberg	Kleinkadolz	Neurappersdorf
Hagenbrunn	Kleinkirchberg	Neusiedl/Zaya
Hagendorf	Kleinrötz	Nexingin
Hanfthal	Kleinsierndorf	Niederabsdorf
Hardegg	Kleinstelzendorf	Niederfellabrunn
Harmannsdorf	Kleinstetteldorf	Niederhollabrunn
Harrersdorf	Kleinweikersdorf	Niederkreuzstetten
Hart	Kleinwetzdorf	Niederleis
Haselbach	Kleinwilfersdorf	Niederrußbach
Haslach	Klement	Niederschleinz
Haugsdorf	Kollnbrunn	Niedersulz
Hausbrunn	Königsbrunn	Nursch
Hauskirchen	Kottingneusiedl	Oberdürnbach
Hausleiten	Kotzendorf	Oberfellabrunn

Obergänsersdorf	Radlbrunn	Stetteldorf/Wagram
Obergrabern	Raffelhof	Stetten
Obergrub	Rafing	Stillfried
Oberhautzentel	Ragelsdorf	Stockerau
Oberkreuzstetten	Raggendorf	Stockern
Obermallebarn	Rannersdorf	Stoitzendorf
Obermarkersdorf	Raschala	Straning
Obernalb	Ravelsbach	Stranzendorf
Oberolberndorf	Reikersdorf	Streifing
Oberparschenbrunn	Reinthal	Streitdorf
Oberravelsbach	Retz	Stronsdorf
Oberretzbach	Retz-Altstadt	Stützenhofen
Oberrohrbach	Retz-Stadt	Sulz im Weinviertel
Oberrußbach	Retzbach	Suttenbrunn
Oberschoderlee	Reyersdorf	Tallesbrunn
Obersdorf	Riedenthal	Traunfeld
Obersteinabrunn	Ringelsdorf	Tresdorf
Oberstinkenbrunn	Ringendorf	Ulrichskirchen
Obersulz	Rodingersdorf	Ungerndorf
Oberthern	Roggendorf	Unterdürnbach
Oberzögersdorf	Rohrbach	Untergrub
Obritz	Rohrendorf/Pulkau	Unterhautzentel
Olbersdorf	Ronthal	Untermallebarn
Olgersdorf	Röschitz	Untermarkersdorf
Ollersdorf	Röschitzklein	Unternalb
Ottendorf	Roseldorf	Unterolberndorf
Ottenthal	Rückersdorf	Unterparschenbrunn
Paasdorf	Rußbach	Unterretzbach
Palterndorf	Schalladorf	Unterrohrbach
Paltersdorf	Schleinbach	Unterstinkenbrunn
Passauerhof	Schletz	Unterthern
Passendorf	Schönborn	Velm
Patzenthal	Schöngrabern	Viendorf
Patzmannsdorf	Schönkirchen	Waidendorf
Peigarten	Schrattenberg	Waitzendorf
Pellendorf	Schrattenthal	Waltersdorf
Pernersdorf	Schrick	Waltersdorf/March
Pernhofen	Seebarn	Walterskirchen
Pettendorf	Seefeld	Wartberg
Pfaffendorf	Seefeld-Kadolz	Waschbach
Pfaffstetten	Seitzendorf-Wolfpassing	Watzelsdorf
Pfösing	Senning	Weikendorf
Pillersdorf	Siebenhirten	Wetzelsdorf
Pillichsdorf	Sierndorf	Wetzleinsdorf
Pirawarth	Sierndorf/March	Weyerburg
Platt	Sigmundsherberg	Wieselsfeld
Pleißling	Simonsfeld	Wiesern
Porrau	Sitzendorf an der Schmida	Wildendürnbach
Pottenhofen	Sitzenhart	Wilfersdorf
Poysbrunn	Sonnberg	Wilhelmsdorf
Poysdorf	Sonndorf	Windisch-Baumgarten
Pranhartsberg	Spannberg	Windpassing
Prinzendorf/Zaya	St. Bernhard-Frauenhofen	Wischathal
Prottes	St. Ulrich	Wolfpassing an der Hochleithen
Puch	Staatz	Wolfpassing
Pulkau	Staatz-Kautzendorf	Wolfsbrunn
Pürstendorf	Starnwörth	Wolkersdorf/Weinviertel
Putzing	Steinabrunn	Wollmannsberg
Pyhra	Steinbrunn	Wullersdorf
Rabensburg	Steinebrunn	Wultendorf

Wulzeshofen	Ziersdorf	Zogelsdorf
Würnitz	Zissersdorf	Zwentendorf
Zellerndorf	Zistersdorf	Zwingendorf
Zemling	Zlabern	

1.3.13. Regione determinata Südsteiermark

a) Großlagen:

Sausal
Südsteirisches Rebenland

b) Rieden, Fluren, Einzellagen:

Altenberg	Karnerberg	Sernauberg
Brudersegg	Kittenberg	Speisenberg
Burgstall	Königsberg	Steinriegl
Czamillonberg/Kaltenegg	Kranachberg	Stermitzberg
Eckberg	Lubekogel	Urlkogel
Eichberg	Mitteregg	Wielitsch
Einöd	Nußberg	Wilhelmshöhe
Gautsch	Obegg	Witscheinberg
Graßnitzberg	Päßnitzerberger Römerstein	Witscheiner Herrenberg
Harrachegg	Pfarrweingarten	Zieregg
Hochgraßnitzberg	Schloßberg	Zoppelberg

c) Comuni e parti di Comuni:

Aflenz an der Sulm	Kogelberg	Retznei
Altenbach	Kranach	Sausal
Altenberg	Kranachberg	Sausal-Kerschegg
Arnfels	Labitschberg	Schirka
Berghausen	Lang	Schloßberg
Brudersegg	Langaberg	Schönberg
Burgstall	Langegg	Schönegg
Eckberg	Lebring-St. Margarethen	Seggauberg
Ehrenhausen	Leibnitz	Sernau
Eichberg	Leutschach	Spielfeld
Eichberg-Trautenburg	Lieschen	St. Andrä i. S.
Einöd	Maltschach	St. Andrä-Höch
Empersdorf	Mattelsberg	St. Johann im Saggautal
Ewitsch	Mitteregg	St. Nikolai im Sausal
Flamberg	Muggenau	St. Nikolai/Draßling
Fötschach	Nestelbach	St. Ulrich/Waasen
Gamlitz	Nestelberg/Heimschuh	Steinbach
Gautsch	Nestelberg/Großklein	Steingrub
Glanz	Neurath	Steinriegel
Gleinstätten	Obegg	Sulz
Goldes	Oberfahrbach	Sulztal an der Weinstraße
Göttling	Obergreith	Tillmitsch
Graßnitzberg	Oberhaag	Unterfahrbach
Greith	Oberlupitscheni	Untergreith
Großklein	Obervogau	Unterhaus
Großwalz	Ottenberg	Unterlupitscheni
Grottenhof	Paratheregg	Vogau
Grubtal	Petzles	Wagna
Hainsdorf/Schwarzautal	Pistorf	Waldschach
Hasendorf an der Mur	Pößnitz	Weitendorf
Heimschuh	Prarath	Wielitsch
Höch	Ratsch an der Weinstraße	Wildon
Kaindorf an der Sulm	Remschnigg	Wolfsberg/Schw.
Kittenberg	Rettenbach	Zieregg
Kitzeck im Sausal	Rettenberg	

1.3.14. Regione determinata Weststeiermark

a) Großlage:

—

b) Rieden, Fluren, Einzellagen:

Burgegg
 Dittenberg
 Guntschenberg
 Hochgrail
 St. Ulrich i. Gr.

c) Comuni e parti di Comuni:

Aibl	Lannach	St. Johann ob Hohenburg
Bad Gams	Ligist	St. Peter i. S.
Deutschlandsberg	Limberg	Stainz
Frauental an der Laßnitz	Marhof	Stallhofen
Graz	Mooskirchen	Straßgang
Greisdorf	Pitschgau	Sulmeck-Greith
Groß St. Florian	Preding	Untenbergla
Großradl	Schwanberg	Unterfresen
Gundersdorf	Seiersberg	Weibling
Hitzendorf	St. Bartholomä	Wernersdorf
Holleneegg	St. Martin i. S.	Wies
Krottendorf	St. Stefan ob Stainz	

1.3.15. Regione determinata Südoststeiermark

a) Großlagen:

Oststeirisches Hügelland
 Vulkanland

b) Rieden, Fluren, Einzellagen:

Annaberg	Klöchberg	Schattauberg
Buchberg	Königsberg	Schemming
Burgfeld	Prebendsdorfberg	Schloßkogel
Hofberg	Rathenberg	Seindl
Hoferberg	Reiting	Steintal
Hohenberg	Ringkogel	Stradenberg
Hürtherberg	Rosenberg	Sulzberg
Kirchleiten	Saziani	Weinberg

c) Comuni e parti di Comuni:

Aigen	Bierbaum	Eichfeld
Albersdorf-Prebuch	Breitenfeld/Rittschein	Entschendorf am Ottersbach
Allerheiligen bei Wildon	Buch-Geiseldorf	Entschendorf
Altenmarkt bei Fürstenfeld	Burgfeld	Etzersdorf-Rollsdorf
Altenmarkt bei Riegersburg	Dambach	Fehring
Aschau	Deutsch Goritz	Feldbach
Aschbach bei Fürstenfeld	Deutsch Haseldorf	Fischa
Auersbach	Dienersdorf	Fladnitz im Raabtal
Aug-Radisch	Dietersdorf am Gnasbach	Flattendorf
Axbach	Dietersdorf	Floing
Bad Waltersdorf	Dirnbach	Frannach
Bad Radkersburg	Dörfel	Frösaugraben
Bad Gleichenberg	Ebersdorf	Frössauberg
Bairisch Kölldorf	Edelsbach bei Feldbach	Frutten
Baumgarten bei Gnas	Edla	Fünffing bei Gleisdorf
Bierbaum am Auersbach	Eichberg bei Hartmannsdorf	Fürstenfeld

Gabersdorf	Karbach	Perbersdorf bei St. Peter
Gamling	Kirchberg an der Raab	Persdorf
Gersdorf an der Freistritz	Klapping	Pertlstein
Gießelsdorf	Kleegraben	Petersdorf
Gleichenberg-Dorf	Kleinschlag	Petzelsdorf
Gleisdorf	Klöch	Pichla bei Radkersburg
Glojach	Klöchberg	Pichla
Gnaning	Kohlgraben	Pirsching am Traubenberg
Gnas	Kölldorf	Pischelsdorf in der Steiermark
Gniebing	Kornberg bei Riegersburg	Plesch
Goritz	Krennach	Pöllau
Gosdorf	Krobathen	Pöllauberg
Gossendorf	Kronnersdorf	Pölten
Grabersdorf	Krottendorf	Poppendorf
Grasdorf	Krusdorf	Prebendorf
Greinbach	Kulm bei Weiz	Pressguts
Großhartmannsdorf	Laasen	Pridahof
Grössing	Labuch	Puch bei Weiz
Großsteinbach	Landscha bei Weiz	Raabau
Großwilfersdorf	Laßnitzhöhe	Rabenwald
Grub	Leitersdorf im Raabtal	Radersdorf
Gruisla	Lembach bei Riegersburg	Radkersburg
Gschmaier	Lödersdorf	Radochen
Gutenberg an der Raabklamm	Löffelbach	Ragnitz
Gutendorf	Loipersdorf bei Fürstenfeld	Raning
Habegg	Lugitsch	Ratschendorf
Hainersdorf	Maggau	Reichendorf
Haket	Magland	Reigersberg
Halbenrain	Mahrensdorf	Reith bei Hartmannsdorf
Hart bei Graz	Maierdorf	Rettenbach
Hartberg	Maierhofen	Riegersburg
Hartl	Markt Hartmannsdorf	Ring
Hartmannsdorf	Markt	Risola
Haselbach	Merkendorf	Rittschein
Hatzendorf	Mettersdorf am Saßbach	Rohr an der Raab
Herrnberg	Mitterdorf an der Raab	Rohr bei Hartberg
Hinteregg	Mitterlabill	Rohrbach am Rosenberg
Hirnsdorf	Mortantsch	Rohrbach bei Waltersdorf
Hochenegg	Muggendorf	Romatschachen
Hochstraden	Mühldorf bei Feldbach	Ruppersdorf
Hof bei Straden	Mureck	Saaz
Hofkirchen bei Hardegg	Murfeld	Schachen am Römerbach
Höflach	Nägelsdorf	Schölbing
Hofstätten	Nestelbach im Ilztal	Schönau
Hofstätten bei Deutsch Goritz	Neudau	Schönegg bei Pöllau
Hohenbrugg	Neudorf	Schrötten bei Deutsch-Goritz
Hohenkogel	Neusetz	Schwabau
Hopfau	Neustift	Schwarzau im Schwarzaual
Ilz	Nitscha	Schweinz
Ilztal	Oberdorf am Hohegg	Sebersdorf
Jagerberg	Obergnas	Siebing
Jahrbach	Oberkarla	Siegersdorf bei Herberstein
Jamm	Oberklamm	Sinabelkirchen
Johnsdorf-Brunn	Oberspitz	Söchau
Jörgen	Obertiefenbach	Speltenbach
Kaag	Öd	St. Peter am Ottersbach
Kaibing	Ödgraben	St. Johann bei Herberstein
Kainbach	Ödt	St. Veit am Vogau
Lalch	Ottendorf an der Rittschein	St. Kind
Kapfenstein	Penzendorf	St. Anna am Aigen

St. Georgen an der Stiefing	Tatzen	Waltra
St. Johann in der Haide	Tautendorf	Wassen am Berg
St. Margarethen an der Raab	Tiefenbach bei Kaindorf	Weinberg an der Raab
St. Nikolai ob Draßling	Tieschen	Weinberg
St. Marein bei Graz	Trautmannsdorf/Oststeiermark	Weinburg am Sassbach
St. Magdalena am Lemberg	Trössing	Weißbach
St. Stefan im Rosental	Übersbach	Weiz
St. Lorenzen am Wechsel	Ungerdorf	Wetzelsdorf bei Jagerberg
Stadtbergen	Unterauersbach	Wieden
Stainz bei Straden	Unterbuch	Wiersdorf
Stang bei Hatzendorf	Unterfladnitz	Wilhelmsdorf
Staudach	Unterkarla	Wittmannsdorf
Stein	Unterlamm	Wolfgruben bei Gleisdorf
Stocking	Unterlaßnitz	Zehensdorf
Straden	Unterzirknitz	Zelting
Straß	Vockenberg	Zerlach
Stubenberg	Wagerberg	Ziegenberg
Sulz bei Gleisdorf	Waldsberg	
Sulzbach	Walkersdorf	
Takern	Waltersdorf in der Oststeiermark	

1.3.16. Regione determinata Vienna

a) Großlagen:

Bisamberg-Wien
Georgenberg
Kahlenberg
Nußberg

b) Rieden, Fluren, Einzellagen:

Altweingarten	Gernen	Mitterberg
Auckenthal	Herrenholz	Oberlaa
Bellevue	Hochfeld	Preußen
Breiten	Jungenberg	Reisenberg
Burgstall	Jungherrn	Rosengartl
Falkenberg	Kuchelviertel	Schenkenberg
Gabrissen	Langteufel	Steinberg
Gallein	Magdalenenhof	Wiesthalen
Gebhardin	Mauer	

c) Parti di Comuni:

Dornbach	Kalksburg	Ottakring
Grinzing	Liesing	Pötzleinsdorf
Groß Jedlersdorf	Mauer	Rodaun
Heiligenstadt	Neustift	Stammersdorf
Innere Stadt	Nußdorf	Strebersdorf
Josefsdorf	Ober Sievering	Unter Sievering
Kahlenbergdorf	Oberlaa	

1.3.17. Regione determinata Vorarlberg

a) Großlage:

—

b) Rieden, Fluren, Einzellagen:

—

c) Comuni:

Bregenz
Röthis

1.3.18. Regione determinata Tyrol

a) Großlagen:

—

b) Rieden, Fluren, Einzellagen:

—

c) Comuni:

Zirl

2. **Vini da tavola recanti un'indicazione geografica**

Weinland

Bergland

Steiermark

Wien

X. VINI ORIGINARI DEL REGNO DEL BELGIO**Vini di qualità prodotti in regioni determinate («Vin de qualité produit dans une région déterminée»)***Nomi delle regioni determinate:*

Hageland

Appellation d'origine contrôlée/Gecontroleerde oorsprongsbenaming:

Hagelandse Wijn

B. INDICAZIONI GEOGRAFICHE DI VINI ORIGINARI DEL SUDAFRICA

1. **Nomi delle regioni**

Breede River Valley

Klein Karoo

Coastal Region

Olifants River

Boberg

2. **Nomi di regioni, distretti, circoscrizioni, possedimenti**2.1. *Regione Breede River Valley*

2.1.1. Distretto Robertson

a) Wards

Agterkliphoogte

Bonnievale

Boesmans River

Eilandia

Hoops River

Klaasvoogds

Le Chasseur

McGregor

Vink River

b) Estates

Ardein

Bon Courage

Dewetshof

Excelsior

Le Grand Chasseur

Mon Don

Mont Blois

Rietvallei

Springfield

Wonderfontein

Zandvliet

Goedverwacht

Van Zylshof

Weltevrede

Nicholaas L Jonker

2.1.2. Distretto Swellendam

a) Wards

Buffeljags

Stormsvlei

b) Estates

—

2.1.3. Distretto Worcester

a) Wards

Aan-de-Doorns

Goudini

Nuy

Scherpenheuvel

Slanghoek

b) Estates

Bergsig

Deetlefs

Du Preez

Opstal

Leopard Hill

2.2. *Regione Klein Karoo*

a) Wards

Montagu

Tradouw

b) Estate

Mons Ruber

2.2.1. Distretto Calitzdorp

a) Wards

—

b) Estates

—

2.3. Regione costiera

a) Ward

Constantia

b) Estates

Groot Constantia

Klein Constantia

2.3.1. Distretto Cape Point

a) Wards

—

b) Estates

—

2.3.2. Distretto Tygerberg

a) Ward

Durbanville

b) Estates

Altydgedacht

Bloemendal

Diemersdal

Meerendal

2.3.3. Distretto Paarl

a) Wards

Franschhoek Valley

Simonsberg-Paarl

Wellington

b) Estates

Backsberg

De Zoete Inval

Johann Graue

Laborie

Landskroon

Nelson's Creek

Rhebokskloof

Ruitersvlei

Welgemeend

Cabriere

L'Ormarins

Jacaranda

Onverwacht

Oude Wellington

Seidelberg

Hildenbrand

Mischa

Upland

Akkerdal

2.3.4. Distretto Stellenbosch

a) Wards

Jonkershoek Valley

Papegaaiberg

Simonsberg-Stellenbosch

Bottelary

Devon Valley

b) Estates

Alto	Muratie
Avontuur	Uitkyk
Bonfoi	Vera Cruz
Elsenburg	Warwick
Grand Provence	Bellevue
Jacobsdal	Goede Hoep
Klawervlei	Hartenberg
L'Avenir	Kaapzicht
Meerlust	Koopmanskloof
Neethlingshof	Mooiplaas
Overgaauw	Devonvale
Rust-en-Vrede	Middelvlei
Simonsig	Klein Gustouw
Uiterwyk	Slaley
Asara	Morgenhof
Vergenoegd	Fort Simon
Zevenwacht	Lushof
Oude Nektar	Remhoogte
Kanonkop	Monterosso
Le Bonheur	Mount Rozier
Lievland	Morgenster

2.3.5. Distretto Swartland

a) Wards

Riebeckberg
Malmesbury

b) Estate

Allesverloren

2.3.6. Distretto Darling

a) Ward

Groenekloof

b) Estate

Ormonde

2.3.7. Distretto Tulbagh

a) Wards

—

b) Estates

Kloofzicht	Twée Jonge Gezellen
Lemberg	De Heuvel
Theuniskraal	

2.4. Regione Olifants River

a) Wards

Spruitdrift	Piekenierskloof
Vredendal	Bamboo Bay (Bamboesbaai)

b) Estates

—

2.4.1. Distretto Lutzville Valley

a) Ward
Koekenaap

b) Estates
—

2.5. *Distretti non appartenenti a una regione determinata*

2.5.1. Distretto Douglas

a) Wards
—

b) Estates
—

2.5.2. Distretto Overberg

a) Wards
Walker Bay
Elgin

b) Estates
Goedvertrouw
Hamilton Russel Vinyards
Paul Cluver
Wildeckrans

2.5.3. *Circoscrizioni e possedimenti non appartenenti a un distretto determinato*

a) Wards

Hartswater	Riet River, FS
Lower Orange	Ruiterbosch
Cederberg	Swartberg
Ceres	Elim
Herbertsdale	Prince Albert Valley

b) Estates

Goudveld
Loopspruit

PROTOCOLLO

LE PARTI CONTRAENTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

- I. Per quanto riguarda l'articolo 2 dell'accordo, il prodotto chiamato «Retsina», originario della Comunità ed elaborato conformemente alla normativa comunitaria, è considerato, ai fini dell'importazione e della commercializzazione in Sudafrica, come «bevanda alcolica a base di uva» ai sensi della normativa sudafricana. Ad esso si applicano i normali dazi d'importazione e le altre tasse interne applicabili in Sudafrica alle «bevande alcoliche a base di uva».
- II. Fatta salva la definizione del termine «originario di», di cui all'articolo 3, lettera a) dell'accordo, l'accordo si applica anche ai vini che rientrano nella voce 2204 del sistema armonizzato, prodotti nel Sudafrica a partire da vini di origini geografiche diverse, a condizione che almeno l'85 % dell'uva utilizzata per l'elaborazione del vino sia stata prodotta nel Sudafrica. La Comunità autorizza l'importazione e la commercializzazione di tali vini sul suo territorio, fermo restando il rispetto delle norme in materia di etichettatura previste dalla normativa comunitaria in vigore e conformemente al punto X del protocollo.
- III. In conformità della definizione delle «varietà di vite» di cui all'articolo 3, lettera k), dell'accordo, le parti contraenti convengono di vietare l'importazione e la commercializzazione di vini ottenuti dalle seguenti varietà:
 - Clinton
 - Herbemont
 - Isabelle
 - Jacquez
 - Noah
 - Othello.
- IV. A norma dell'articolo 4 e fatte salve disposizioni più restrittive delle rispettive legislazioni interne, le parti contraenti concordano di consentire l'uso della denominazione di una varietà di vino o, se del caso, di un sinonimo, per designare e presentare un vino, anche se vengono utilizzate le denominazioni di più varietà di vite per il medesimo vino, alle seguenti condizioni:
 - a) almeno l'85 % del vino dev'essere stato ottenuto dalla varietà indicata, previa deduzione del quantitativo dei prodotti eventualmente utilizzati per lo zuccheraggio;
 - b) qualora siano indicate più varietà, il vino dev'essere ottenuto, previa deduzione del quantitativo dei prodotti eventualmente utilizzati per lo zuccheraggio, dalle suddette varietà in una proporzione minima del 20 % per ciascuna delle varietà indicate in ordine decrescente di percentuale;
 - c) qualora la denominazione della varietà o il suo sinonimo sia composto da più parole, il nome composto o il sinonimo dev'essere stampato sull'etichetta senza altre indicazioni, in caratteri uniformi della stessa dimensione su una o più righe;
 - d) la denominazione non deve essere utilizzata in modo tale da indurre in errore il consumatore quanto all'origine del vino. A tal fine le parti contraenti possono stabilire le condizioni pratiche di utilizzazione della denominazione.
- V. A norma dell'articolo 4, le parti contraenti convengono di autorizzare l'uso di un'indicazione geografica per designare e presentare un vino soltanto se il vino è interamente ottenuto da uve raccolte nelle zone geografiche in questione. Tuttavia, per un numero limitato di zone di produzione ben delimitate e ristrette, la denominazione di tali zone può essere utilizzata purché almeno l'85 % del vino in questione sia ottenuto da uve raccolte in tali zone.

- VI. A norma dell'articolo 5, paragrafo 1 dell'accordo, la Comunità autorizza provvisoriamente, finché tale pratica sia autorizzata dall'Ufficio internazionale della vigna e del vino (OIV), l'importazione e la commercializzazione sul suo territorio di vini originari del Sudafrica trattati con dimetildicarbonato a fini di stabilizzazione, alle condizioni previste dalla normativa sudafricana. Se l'OIV non autorizzerà tale pratica entro 3 anni, l'autorizzazione sarà ritirata dopo un ulteriore periodo transitorio di un anno.
- VII. A norma dell'articolo 5, paragrafo 1 dell'accordo e in deroga all'articolo 4 dell'accordo stesso, la Comunità autorizza l'importazione e la commercializzazione sul suo territorio di vini originari del Sudafrica conformi ai seguenti requisiti in materia di composizione e alle seguenti altre specifiche dei prodotti.
1. Per vini diversi da quelli di cui al punto 2, i limiti per i seguenti parametri sono fissati come segue.
 - 1.1. Titolo alcolometrico:
 - a) titolo alcolometrico volumico effettivo non inferiore a 6,5 % e non superiore a 16,5 % vol e
 - b) titolo alcolometrico volumico totale non superiore a 20 %, tranne per i vini dolci naturali e i «Noble Late Harvest» che hanno un alto tenore di zucchero residuo senza essere stati sottoposti ad arricchimento, per i quali il titolo alcolometrico totale può superare il limite del 20 %.
 - 1.2. Acidità volatile:
 - a) per i vini di uve stramature («noble late harvested»), i vini dolci naturali e i vini ottenuti da uve essiccate al sole, non superiore a 1,8 g/l, espressa in acido acetico (30 meq/l);
 - b) per i vini diversi da quelli di cui alla lettera a), non superiore a 1,2 g/l, espressa in acido acetico (20 meq/l).
 - 1.3. Acidità totale: non superiore a 3 g/l, espressa in acido tartarico.
 - 1.4. Anidride solforosa totale:
 - a) per i vini diversi da quelli di cui alle lettere b) e c), non superiore a 160 mg/l; se il tenore di zucchero residuo è superiore a 4 g/l, il limite massimo non dev'essere superiore a 200 mg/l;
 - b) per i vini che hanno diritto alla designazione «noble late harvested» o ad altre diciture equivalenti, non superiore a 300 mg/l;
 - c) per i vini dolci naturali, ossia che hanno un alto tenore di zucchero residuo senza essere stati sottoposti ad arricchimenti, non superiore a 300 mg/l.
 2. Per i vini liquorosi o alcolizzati, i limiti per i seguenti parametri sono fissati come segue.
 - 2.1. Titolo alcolometrico: titolo alcolometrico volumico effettivo non inferiore a 15 % e non superiore a 22 %.
 - 2.2. Anidride solforosa totale: non superiore a 160 mg/l.
 3. Per tutti i vini, il limite per il tenore di sodio è fissato a 100 mg/l, espresso in sodio.

VIII. A norma dell'articolo 5, paragrafo 2 dell'accordo e in deroga all'articolo 4 dell'accordo stesso, il Sudafrica autorizza l'importazione e la commercializzazione sul suo territorio di vini originari della Comunità conformi ai seguenti requisiti in materia di composizione e alle seguenti altre specifiche dei prodotti.

1. Per vini diversi da quelli di cui al punto 2, i limiti per i seguenti parametri sono fissati come segue.

1.1. Titolo alcolometrico:

- a) titolo alcolometrico volumico effettivo non inferiore a 6 % e non superiore a 20 %, tranne per alcuni vini di qualità prodotti in regioni determinate che hanno un alto tenore di zucchero residuo senza essere stati sottoposti ad arricchimento, per i quali il titolo alcolometrico effettivo può essere inferiore a 6 % ma non inferiore a 4,5 %;
- b) titolo alcolometrico volumico totale non superiore a 20 %, tranne per alcuni vini che hanno un alto tenore di zucchero residuo senza essere stati sottoposti ad arricchimento, per i quali il titolo alcolometrico totale può superare il limite del 20 %.

1.2. Acidità volatile:

a) per i vini diversi da quelli di cui alla lettera b), non superiore a 1,20 g/l, (20 meq/l), espressa in acido acetico;

b) per i seguenti vini specifici:

i) vini originari della Germania:

- 1) 1,8 g/l (30 meq/l), espressa in acido acetico, per vini di qualità prodotti in regioni determinate che hanno diritto alla designazione «Eiswein» o «Beerenauslese»;
- 2) 2,1 g/l (35 meq/l), espressa in acido acetico, per vini di qualità prodotti in regioni determinate che hanno diritto alla designazione «Trockenbeerenauslese»;

ii) vini originari della Francia:

1,5 g/l (25 meq/l), espressa in acido acetico, per i seguenti vini di qualità prodotti in regioni determinate:

- Barsac
- Cadillac
- Cérons
- Loupiac
- Sainte Croix du Mont
- Sauternes
- Anjou-Coteaux de la Loire
- Bonnezeaux
- Coteaux de l'Aubance
- Coteaux du Layon
- Quarts de Chaume
- Coteaux de Saumur

- Monbazillac
- Jurançon
- Pacherenc de Vic Bihl
- Alsace e Alsace grand cru, designati con i termini «vendange tardive» o «sélection de grains nobles»;

iii) vini originari dell'Italia:

- 1) 1,5 g/l (25 meq/l), espressa in acido acetico, per i seguenti vini di qualità prodotti in regioni determinate:
 - «Vernaccia di Oristano»
 - «Bianco dell'Empolese», designato come «vin santo»;
- 2) 1,5 g/l (25 meq/l), espressa in acido acetico, per i vini da tavola ottenuti dalla varietà «Vernaccia» raccolta in Sardegna e designati come «Vernaccia di Sardegna»;

iv) vini originari dell'Austria:

- 1) 1,8 g/l (30 meq/l), espressa in acido acetico, per vini di qualità prodotti in regioni determinate che hanno diritto alla designazione «Beerenauslese» o «Eiswein»;
- 2) 2,4 g/l (35 meq/l), espressa in acido acetico, per vini di qualità prodotti in regioni determinate che hanno diritto alle designazioni «Ausbruch», «Troddenbeerenauslese» e «Strohwein»;

v) vini originari del Regno Unito:

1,5 g/l (25 meq/l), espressa in acido acetico, per vini di qualità prodotti in regioni determinate designati con il termine «botrytis» o altre diciture equivalenti, quali «noble late harvested», «special late harvest» o «noble harvest».

1.3. Acidità totale: non superiore a 3 g/l, espressa in acido tartarico.

1.4. Anidride solforosa totale:

- a) per i vini diversi da quelli di cui alle lettere b), c) e al punto IX, non superiore a 160 mg/l; se il tenore di zucchero residuo è superiore a 5 g/l, il limite massimo non dev'essere superiore a 200 mg/l;
- b) per i vini spumanti: non superiore a 200 mg/l;
- c) non superiore a 300 mg/l per i seguenti vini, con tenore di zucchero residuo superiore a 5 g/l:
 - i) vini di qualità prodotti in regioni determinate che hanno diritto alla designazione «Spätlese»;
 - ii) i seguenti vini bianchi di qualità prodotti in regioni determinate:
 - Bordeaux supérieur
 - Graves de Vayres
 - Côtes de Bordeaux
 - St. Macaire
 - Premières Côtes de Bordeaux

- Ste-Foy Bordeaux
- Côtes de Bergerac
- Côtes de Saussignac
- Haut Montravel
- Côtes de Montravel
- Rosette
- Allela
- La Mancha
- Navarra
- Penedés
- Rioja
- Rueda
- Tarragona
- Valencia

iii) vini bianchi di qualità prodotti in regioni determinate originari del Regno Unito, designati con il termine «botrytis» o altre diciture equivalenti, quali «noble late harvested», «special late harvest» o «noble harvest».

2. Per i vini liquorosi, i limiti per i seguenti parametri sono fissati come segue.

2.1. Titolo alcolometrico: titolo alcolometrico volumico effettivo non inferiore a 15 % e non superiore a 22 %.

2.2. Anidride solforosa totale: non superiore a 150 mg/l; se il tenore di zucchero residuo è superiore a 5 g/l, il limite massimo non dev'essere superiore a 200 mg/l.

IX. A norma all'articolo 5, paragrafo 2 dell'accordo e in deroga all'articolo 4 dell'accordo, il Sudafrica autorizza, a titolo provvisorio fino al 31 dicembre 2004, l'importazione e la commercializzazione sul suo territorio dei seguenti vini, diversi da quelli di cui al punto VIII (2), originari della Comunità con un tenore di anidride solforosa totale superiore a 300 mg/l:

1. non superiore a 350 mg/l per vini che hanno diritto alla designazione «Auslese», se il loro tenore di zucchero residuo è superiore a 5 g/l;

2. non superiore a 400 mg/l per i seguenti vini, con tenore di zucchero residuo superiore a 5 g/l:

a) vini di qualità prodotti in regioni determinate che hanno diritto alle designazioni «Ausbruch», «Ausbruchwein», «Beerenauslese», «Eiswein» o «Trockenbeerenauslese»;

b) i seguenti vini bianchi di qualità prodotti in regioni determinate:

- Sauternes
- Barsac
- Cadillac

- Cérons
- Loupiac
- Sainte-Croix-du-Mont
- Monbazillac
- Bonnezeaux
- Quarts de Chaume
- Coteaux du Layon
- Coteaux de l'Aubance
- Graves Supérieures
- Jurançon.

Nel corso del periodo in cui vige l'autorizzazione provvisoria, le parti esaminano gli aspetti sanitari e tecnici di tali limiti nell'intento di adottare una decisione definitiva.

X. A norma dell'articolo 14 dell'accordo, si applicano le disposizioni seguenti.

1. La parte contraente importatrice fornisce la prova che sono state soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 4 presentando:

- a) un certificato rilasciato da un'autorità ufficiale del paese di origine riconosciuta da entrambe le parti e
- b) se il vino è destinato al consumo umano diretto, un bollettino d'analisi redatto da un laboratorio ufficialmente riconosciuto dal paese di origine. Il bollettino d'analisi deve includere le informazioni seguenti:

- titolo alcolometrico volumico totale;
- titolo alcolometrico volumico effettivo;
- estratto secco totale;
- acidità totale, espressa in acido tartarico;
- acidità volatile, espressa in acido acetico;
- acidità citrica;
- zucchero residuo;
- anidride solforosa totale.

2. Le parti contraenti stabiliscono di comune accordo i dettagli relativi a tali disposizioni, in particolare i formulari da utilizzare e le informazioni da fornire ⁽¹⁾.

⁽¹⁾ Tali disposizioni devono essere adottate separatamente, in uno scambio di lettere da stabilire di comune accordo.

- XI. Per quanto riguarda l'applicazione del titolo IV del presente accordo, le parti contraenti concordano che i metodi di analisi riconosciuti come metodi di riferimento dall'Ufficio internazionale della vigna e del vino (OIV) e pubblicati da tale Ufficio o, se in tale pubblicazione non compare un metodo appropriato, metodi di analisi conformi alle norme raccomandate dall'Organizzazione internazionale per la standardizzazione (ISO) prevalgono come metodi di riferimento per la determinazione della composizione analitica del vino nell'ambito delle operazioni di controllo.
- XII. A norma dell'articolo 20, lettera b) del presente accordo, sono considerati piccoli quantitativi:
1. i vini presentati in recipienti di capacità non superiore a 5 litri, etichettati e muniti di un dispositivo di chiusura a perdere, a condizione che il quantitativo totale trasportato, oggetto o no di spedizioni distinte, non superi i 100 litri;
 2. a) i quantitativi di vini non superiori a 30 litri pro capite contenuti nei bagagli dei viaggiatori;
 - b) i quantitativi di vini non superiori a 30 litri oggetto di spedizioni fra privati;
 - c) i quantitativi di vini che fanno parte di un trasloco di privati;
 - d) i quantitativi di vini importati a fini di sperimentazione scientifica o tecnica, nei limiti di un ettolitro;
 - e) i quantitativi di vini destinati a rappresentanze diplomatiche, sedi consolari od organismi assimilati, importati in base alle franchigie per essi concesse;
 - f) i quantitativi di vini che costituiscono le provviste di bordo di mezzi di trasporto internazionali.
- L'esenzione di cui al punto 1 non può essere cumulata con una o più esenzioni di cui al punto 2.
- XIII. Le parti contraenti concordano di autorizzare termini che indicano metodi di produzione rispettosi dell'ambiente sulle etichette dei vini, se l'uso di tali termini è disciplinato nel paese di origine.
-

ATTO FINALE

I plenipotenziari

della COMUNITÀ EUROPEA,

e

della REPUBBLICA SUDAFRICANA,

riuniti a Paarl, il 28 gennaio 2002 per la firma dell'accordo tra la Comunità europea e la Repubblica sudafricana sugli scambi di vino,

hanno adottato le dichiarazioni comuni seguenti, accluse al presente atto finale:

- dichiarazione comune sulla produzione di vino a partire da varietà diverse dalla *Vitis vinifera*,
- dichiarazione comune sull'eliminazione parziale dell'acidità volatile mediante trattamenti di osmosi inversa,
- dichiarazione comune sull'assistenza comunitaria per la ristrutturazione del settore del vino e delle bevande spiritose in Sudafrica, di cui al punto 6 dell'Allegato X dell'accordo SSC,
- dichiarazione comune sull'articolo 9 dell'accordo,
- dichiarazione comune sulla trasmissione reciproca dei registri,
- dichiarazione comune;

e hanno preso atto delle dichiarazioni seguenti, accluse al presente atto finale:

- dichiarazione del Sudafrica sull'articolo 8 dell'accordo,
- dichiarazione del Sudafrica sull'uso del saccarosio, del mosto di uve concentrato e del mosto di uve concentrato rettificato, di cui all'allegato I, punto 2, n. 32 dell'accordo,
- dichiarazione della Comunità sull'uso del saccarosio, del mosto di uve concentrato e del mosto di uve concentrato rettificato, di cui all'allegato I, punto 2, n. 32 dell'accordo,
- dichiarazione della Comunità sull'uso di denominazioni di varietà di vite per designare vini sudafricani,
- dichiarazione della Comunità sui tagli di vini sudafricani,
- dichiarazione della Comunità sulla denominazione «Retsina».

Fatto a Paarl, addì 28 gennaio 2002.

DICHIARAZIONE COMUNE**sulla produzione di vino a partire da varietà diverse dalla *Vitis vinifera***

Le parti contraenti convengono di affrontare, nella prima riunione del Comitato congiunto di cui all'articolo 19 dell'accordo, la questione delle varietà di vite non appartenenti alla specie *Vitis vinifera* per identificare, in base a criteri obiettivi e in aggiunta alle varietà di cui al punto III del protocollo, le varietà non adatte o quelle adatte alla produzione di vino.

DICHIARAZIONE COMUNE**sull'eliminazione parziale dell'acidità volatile mediante trattamenti di osmosi inversa**

Il Sudafrica accetta di utilizzare trattamenti basati sull'osmosi inversa per l'eliminazione parziale dell'acidità volatile soltanto in via sperimentale, finché le indagini dell'OIV siano state completate e le relative risoluzioni pubblicate. Tuttavia, il vino elaborato in via sperimentale non viene esportato nella Comunità. Le condizioni per il futuro impiego di tali trattamenti saranno quindi concordate tra il Sudafrica e la Comunità secondo la procedura di cui all'articolo 6 dell'accordo. Inoltre, qualora la Comunità autorizzi il ricorso a tale pratica per l'elaborazione di vino sul suo territorio, la Comunità stessa è disposta a includerla nell'allegato I dell'accordo.

DICHIARAZIONE COMUNE**sull'assistenza comunitaria per la ristrutturazione del settore del vino e delle bevande spiritose in Sudafrica, di cui al punto 6 dell'allegato X dell'accordo SSC**

Le parti convengono che il Ministero del commercio e dell'Industria del Sudafrica predisporrà il mandato e chiederà alla delegazione della Comunità a Pretoria le risorse necessarie per l'assunzione del personale addetto all'assistenza tecnica, che avrà il compito di definire un programma per l'impiego dei 15 milioni di EUR accantonati per la ristrutturazione del settore dei vini e delle bevande spiritose del paese. L'assistenza finanziaria, sulla base di un programma adottato in comune, potrebbe assumere la forma di un programma di assistenza settoriale mirata, se il governo sudafricano lo desidera.

DICHIARAZIONE COMUNE**sull'articolo 9 dell'accordo**

Per quanto attiene alle disposizioni relative al Porto e allo Sherry, le parti convengono che la data di decorrenza dei periodi transitori di cui ai punti 2 e 4 dell'allegato X dell'accordo SSC è il 1° gennaio 2000.

DICHIARAZIONE COMUNE**sulla trasmissione reciproca dei registri**

Le due parti ritengono che l'obbligo fissato all'articolo 7, paragrafo 8 dell'accordo di procedere all'esame del marchio commerciale entro il 30 settembre 2002, sulla base della trasmissione reciproca dei registri, impegna necessariamente la Comunità europea e il Sudafrica a trasmettersi vicendevolmente i registri entro un termine che consenta l'attuazione dell'articolo 7, paragrafo 8.

DICHIARAZIONE COMUNE

Le parti convengono di convocare quanto prima una riunione del Comitato congiunto di cui all'articolo 19 dell'accordo, per esaminare tutti gli aspetti tecnici sollevati nel corso dell'ultimo ciclo di negoziati, su cui una delle parti abbia espresso preoccupazione, in particolare sui seguenti punti:

1. l'uso di varietà diverse dalla *Vitis vinifera*,
2. limiti per l'anidride solforosa per taluni vini originari della Comunità,
3. analisi della pressione del gas nei vini spumanti e «perlé»,
4. regole per la descrizione e la presentazione dei vini,
5. aggiunta di mosto di uve concentrato o mosto di uve concentrato rettificato per aumentare il titolo alcolometrico naturale delle uve, dei mosti o dei vini per i vini sudafricani,
6. concentrazione parziale mediante processi fisici come l'osmosi inversa, allo scopo di aumentare il titolo alcolometrico naturale dei mosti di uve o dei vini per i vini sudafricani.

DICHIARAZIONE DEL SUDAFRICA

sull'articolo 8 dell'accordo

Il Sudafrica dichiara di mantenere la propria posizione di principio, secondo cui i nomi degli Stati membri della Comunità non possono, per la maggior parte, essere protetti in quanto indicazioni geografiche in virtù dell'accordo ADPIC.

DICHIARAZIONE DEL SUDAFRICA

sull'uso del saccarosio, del mosto di uve concentrato e del mosto di uve concentrato rettificato, di cui all'allegato I, punto 2, n. 32 dell'accordo

Il Sudafrica accetta di autorizzare l'uso di saccarosio, mosto di uve concentrato e mosto di uve concentrato rettificato per i vini comunitari commercializzati in Sudafrica per aumentare il titolo alcolometrico naturale delle uve, del mosto di uve o del vino, purché tali aggiunte siano effettuate nel rispetto della normativa comunitaria in vigore nel giorno dell'entrata in vigore dell'accordo.

DICHIARAZIONE DELLA COMUNITÀ

sull'uso del saccarosio, del mosto di uve concentrato e del mosto di uve concentrato rettificato, di cui all'allegato I, punto 2, n. 32 dell'accordo

La Comunità prende nota della posizione del Sudafrica sull'uso del saccarosio, del mosto di uve concentrato e del mosto di uve rettificato, ma ribadisce il proprio diritto a modificare autonomamente l'attuale regime.

DICHIARAZIONE DELLA COMUNITÀ

sull'uso di denominazioni di varietà di vite per designare vini sudafricani

La Commissione delle Comunità europee accetta di modificare, entro tre mesi dall'entrata in vigore dell'accordo, l'allegato IV del regolamento (CEE) n. 3201/90 della Comunità, per sostituire la varietà di vite di cui al punto 1 «SUDAFRICA», con le seguenti denominazioni attualmente autorizzate in Sudafrica.

DENOMINAZIONI DELLE VARIETÀ DI VITI AUTORIZZATE IN SUDAFRICA

Denominazione della varietà	Sinonimo
Auxerrois	
Barbera	
Barlinka	
Bastardo do Castello	
Bastardo do Menudo	
Bourboulenc	
Bukettraube	
Cabernet franc	
Cabernet sauvignon	
Carignan	
Carmenère	
Ceresa	
Chardonnay	
Chenel	
Chenin blanc	Steen
Cinsaut	
Cinsaut blanc	
Cinsaut gris	
Clairette blanche	
Colombar	Colombard
Colomino	
Cornifesto	
Crouchen	
Donzellinho do Castello	
Donyellinho do Gallego	
Durif	
Emerald Riesling	
Erlihane	
Fernao Pires	
Furmint	
Gamay noir	
Gewürztraminer	
Grachen	
Graciano	
Grenache	Rooi, Red Grenache
Grenache blanc	Wit, White Grenache
Harslevelü	
Henry Bouschet	
Kanaan	Belies, Canaan
Kerner	
Malbec	

Denominazione della varietà	Sinonimo
Merlot	
Meunier	
Morio Muscat	
Mourisco tinto	
Mourvèdre	Mataro
Muller-Thurgau	
Muscat d'Alexandrie	Hanepoot
Muskadel	Muscadel
Muscat de Hambourg	
Muscat Ottonel	
Nebbiolo	
Nouvelle	
Olasz	
Palomino	
Pedro	Valse
Pedro Ximines	
Petit Verdot	Verdot
Pinotage	
Pinot blanc	Weissburgunder
Pinot gris	Pinot Grigio
Pinot noir	
Pontak	Teinturier male
Raisin Blanc	Gros vert
Roobernet	
Ruby Cabernet	
Sangiovese	
Sauvignon blanc	Fumé Blanc
Schönburger	
Semillon	Groendruif
Shiraz	Syrah
Souzào	
Sultana	Sultanina, Thompson's Seedless
Sylvaner	
Tannat	
Therona	
Tinta Amerella	
Tinta Barocca	
Tinta Francisca	
Tinta Roriz	
Touriga Francesa	
Touriga Nacional	
Ugni blanc	Trebbiano
Verdelho	
Viognier	
Weisser Riesling	Riesling
Weldra	
Zinfandel	

DICHIARAZIONE DELLA COMUNITÀ**sui tagli di vini sudafricani**

La Comunità dichiara che, fino al momento dell'adozione di specifiche norme di attuazione in materia di etichettatura dei vini dei paesi terzi ottenuti mediante il taglio di vini di diverse origini geografiche, autorizzerà l'importazione e la commercializzazione di vini di cui al punto II del protocollo dell'accordo a condizione che sull'etichetta principale figurino a chiare lettere, leggibili, indelebili e sufficientemente grandi e chiaramente distinguibili da ogni altra dicitura o disegno ivi riportati, i termini: «Miscuglio di vini del Sudafrica tagliati con vini di altri paesi».

DICHIARAZIONE DELLA COMUNITÀ**sulla denominazione «Retsina»**

1. La Comunità ritiene che, allo scopo di assicurare la protezione sul mercato sudafricano, gli importatori di «Retsina» comunitario in Sudafrica debbano registrare la denominazione «Retsina» come marchio commerciale di certificazione a norma della legge sudafricana.
 2. Alla luce di tale azione, la Commissione chiederà che il «Retsina» sia incluso nel contingente tariffario a dazio nullo che è stato fissato sul mercato sudafricano per i vini originari della CE.
-

DECISIONE DEL CONSIGLIO

del 21 gennaio 2002

relativa alla conclusione dell'accordo tra la Comunità europea e la Repubblica sudafricana sugli scambi di bevande spiritose

(2002/52/CE)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare l'articolo 133 in combinato disposto con l'articolo 300, paragrafo 2, primo comma, prima frase,

vista la proposta della Commissione,

considerando quanto segue:

- (1) Il Consiglio, con decisione 1999/753/CE ⁽¹⁾, ha deciso che l'accordo sugli scambi, lo sviluppo e la cooperazione tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da un lato, e la Repubblica sudafricana, dall'altro ⁽²⁾, entrasse in vigore provvisoriamente il 1° gennaio 2000.
- (2) È stato negoziato un accordo tra la Comunità europea e la Repubblica sudafricana sugli scambi di bevande spiritose (in prosieguo denominato «l'accordo»). Tale accordo è stato siglato il 30 novembre 2001 e dovrebbe essere approvato.
- (3) Per agevolare l'applicazione di alcune disposizioni dell'accordo occorre che la Commissione possa procedere agli adeguamenti tecnici necessari, secondo la procedura di cui all'articolo 15 del regolamento (CEE) n. 1576/89 del Consiglio, del 29 maggio 1989, che stabilisce le regole generali relative alla definizione, alla designazione e alla presentazione delle bevande spiritose ⁽³⁾,

DECIDE:

Articolo 1

L'accordo tra la Comunità europea e la Repubblica sudafricana sugli scambi di bevande spiritose, nonché l'allegato, il proto-

collo e le dichiarazioni acclusi, sono approvati a nome della Comunità.

I testi di cui al primo comma sono acclusi alla presente decisione.

Articolo 2

Il presidente del Consiglio è autorizzato a designare la(le) persona(persona) abilitata(abilitate) a firmare l'accordo allo scopo di impegnare la Comunità.

Articolo 3

Ai fini dell'applicazione dell'articolo 5, paragrafo 8 e dell'articolo 16, paragrafo 2, dell'accordo, la Commissione è autorizzata a concludere gli strumenti necessari per modificare l'accordo stesso, secondo la procedura di cui all'articolo 15 del regolamento (CEE) n. 1576/89.

Articolo 4

La Commissione rappresenta la Comunità nel Comitato congiunto istituito a norma dell'articolo 17 dell'accordo.

Fatto a Bruxelles, addì 21 gennaio 2002.

Per il Consiglio

Il Presidente

M. ARIAS CAÑETE

⁽¹⁾ GU L 311 del 4.12.1999, pag. 1.

⁽²⁾ GU L 311 del 4.12.1999, pag. 3.

⁽³⁾ GU L 160 del 12.6.1989, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 3378/94 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 366 del 31.12.1994, pag. 1).

ACCORDO**tra la Comunità europea e la Repubblica sudafricana sugli scambi di bevande spiritose**

LA COMUNITÀ EUROPEA,

in appresso denominata «Comunità»

e

LA REPUBBLICA SUDAFRICANA,

in appresso denominata «Sudafrica»,

in appresso denominate «parti contraenti»,

CONSIDERANDO che l'11 ottobre 1999 è stato firmato l'accordo sugli scambi, lo sviluppo e la cooperazione tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da un lato, e la Repubblica sudafricana, dall'altro, in appresso denominato «accordo SSC», entrato in vigore a titolo provvisorio il 1° gennaio 2000,

DESIDEROSE di creare condizioni favorevoli per lo sviluppo armonioso degli scambi e la promozione della cooperazione commerciale nel settore delle bevande spiritose secondo principi di uguaglianza, mutuo vantaggio e reciprocità,

CONSAPEVOLI che le parti contraenti intendono allacciare contatti più stretti in tale settore, che potranno ulteriormente intensificarsi a più lungo termine,

CONSAPEVOLI che, dati i legami storici che il Sudafrica intrattiene da lunga data con vari Stati membri, il Sudafrica e la Comunità utilizzano, per designare le rispettive bevande spiritose, le aziende e le prassi, determinati termini, denominazioni, riferimenti geografici e marchi commerciali, molti dei quali sono simili,

CONSAPEVOLI che le parti contraenti applicano all'interno del loro territorio requisiti diversi e utilizzano definizioni diverse per le bevande spiritose, che devono rimanere impregiudicati dal presente accordo,

RAMMENTANDO i loro obblighi in quanto parti dell'accordo che istituisce l'Organizzazione mondiale del commercio (in appresso denominato «accordo OMC») e, in particolare, le disposizioni dell'accordo sugli aspetti dei diritti di proprietà intellettuale attinenti al commercio (in appresso denominato «accordo ADPIC»),

HANNO CONVENUTO QUANTO SEGUE:

*Articolo 1***Obiettivi**

1. Le parti contraenti convengono, sulla base dei principi di non discriminazione e reciprocità, di agevolare e di favorire gli scambi di bevande spiritose prodotte in Sudafrica e nella Comunità, alle condizioni stabilite nel presente accordo.

2. Le parti contraenti adottano le misure generali e specifiche necessarie per garantire il rispetto degli obblighi sanciti dal

presente accordo e il conseguimento degli obiettivi da esso stabiliti.

*Articolo 2***Portata e ambito di applicazione**

Il presente accordo si applica alle bevande spiritose di cui alla voce 2208 della convenzione internazionale sul sistema armonizzato di designazione e di codificazione delle merci («sistema armonizzato»), stipulata a Bruxelles il 14 giugno 1983, prodotte conformemente alla vigente normativa che disciplina la produzione di un tipo particolare di bevanda spiritosa nel territorio di una parte contraente.

*Articolo 3***Definizioni**

Ai fini del presente accordo e fatte salve disposizioni contrarie previste dal medesimo, si intende per:

- a) «originaria di», se tale dicitura è usata in relazione al nome di una delle parti contraenti, una bevanda spiritosa prodotta interamente sul territorio di tale parte contraente;
- b) «indicazione geografica», un'indicazione, compresa la «denominazione d'origine», ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 1 dell'accordo ADPIC, che è riconosciuta dalle disposizioni legislative e regolamentari di una parte contraente per l'identificazione di una bevanda spiritosa originaria del territorio di detta parte contraente;
- c) «omonimo», la stessa indicazione geografica o un'indicazione tanto simile da poter creare confusione, utilizzata per denotare luoghi, procedure od oggetti diversi;
- d) «designazione», le designazioni utilizzate per descrivere una bevanda spiritosa sull'etichetta, sui documenti che scortano il trasporto della bevanda stessa, sui documenti commerciali, in particolare sulle fatture e sulle bollette di consegna, nonché nella pubblicità; il termine «designare» è inteso in senso analogo;
- e) «etichettatura», il complesso delle designazioni ed altri riferimenti, contrassegni, illustrazioni, indicazioni geografiche o marchi commerciali che caratterizzano la bevanda spiritosa, apposti sul recipiente, incluso il dispositivo di chiusura o il pendaglio appeso al recipiente stesso, e sul rivestimento del collo delle bottiglie;
- f) «Stato membro», uno Stato membro della Comunità;
- g) «presentazione», le denominazioni o i contrassegni utilizzati sui recipienti e sui dispositivi di chiusura, sulle etichette e sull'imballaggio;
- h) «imballaggio», gli involucri protettivi, quali carta, rivestimenti di paglia d'ogni genere, cartoni e casse, utilizzati per il trasporto di uno o più recipienti o per la loro presentazione in vista della vendita al consumatore finale;
- i) «produzione», l'intero processo di distillazione e maturazione della bevanda spiritosa;
- j) «marchio commerciale»,
 - i) un marchio commerciale registrato secondo la normativa di una parte contraente o di uno Stato membro,
 - ii) un marchio commerciale di diritto comune riconosciuto dalla normativa di una parte contraente o di uno Stato membro,

iii) un marchio commerciale notoriamente conosciuto, di cui all'articolo 6 bis della Convenzione di Parigi (1967);

k) «identificazione», in relazione alle indicazioni geografiche, l'uso di indicazioni geografiche per la designazione o la presentazione di bevande spiritose.

*Articolo 4***Norme generali in materia di importazione e commercializzazione**

Fatte salve disposizioni contrarie del presente accordo, l'importazione e la commercializzazione sono effettuate nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari in vigore sul territorio delle parti contraenti.

TITOLO I

PROTEZIONE RECIPROCA DELLE DENOMINAZIONI DELLE BEVANDE SPIRITOSE E DISPOSIZIONI CORRISPONDENTI IN MATERIA DI DESIGNAZIONE E PRESENTAZIONE*Articolo 5***Principi**

1. Le parti contraenti garantiscono, conformemente al presente accordo, la protezione reciproca delle denominazioni di cui all'articolo 6 utilizzate per l'identificazione di bevande spiritose originarie dei territori delle parti contraenti. A tal fine, ciascuna parte contraente fornisce gli strumenti giuridici idonei a garantire una protezione efficace.

2. Le denominazioni protette:

a) per quanto riguarda le denominazioni comunitarie:

- i) sono riservate esclusivamente, in Sudafrica, alle bevande spiritose originarie della Comunità a cui si applicano, e
- ii) possono essere utilizzate esclusivamente alle condizioni stabilite dalle disposizioni legislative e regolamentari della Comunità;

b) per quanto riguarda le denominazioni sudafricane,

- i) sono riservate esclusivamente, nella Comunità, alle bevande spiritose originarie del Sudafrica a cui si applicano, e
- ii) possono essere utilizzate esclusivamente alle condizioni stabilite dalle disposizioni legislative e regolamentari del Sudafrica.

3. La protezione prevista dal presente accordo vieta, in particolare, l'uso delle indicazioni protette in virtù dell'accordo stesso per bevande spiritose non originarie della zona geografica indicata, anche qualora

- a) sia indicata la vera origine della bevanda spiritosa;
- b) l'indicazione geografica in questione tradotta;
- c) l'indicazione sia accompagnata da espressioni quali «genere», «tipo», «stile», «imitazione», «metodo» o altre espressioni analoghe.

4. In caso di omonimia tra indicazioni geografiche:

- a) se le indicazioni protette in virtù del presente accordo sono omonime, la protezione copre entrambe le indicazioni, a condizione che il loro uso sia tradizionale e costante e che il consumatore non sia indotto in errore circa la vera origine delle bevande spiritose;

- b) se le indicazioni protette in virtù del presente accordo sono identiche alla denominazione di una zona geografica situata al di fuori del territorio delle parti contraenti, tale denominazione può essere utilizzata per designare e presentare una bevanda spiritosa elaborata nella zona geografica a cui fa riferimento, a condizione che l'uso della denominazione sia tradizionale e costante e sia disciplinato a tal fine dal paese di origine e purché il consumatore non sia indotto a credere erroneamente che la bevanda spiritosa sia originaria del territorio della parte contraente considerata.

5. Le parti contraenti possono determinare le condizioni pratiche di differenziazione delle denominazioni omonime di cui al paragrafo 4, tenendo conto della necessità di assicurare un trattamento equo dei produttori interessati e di evitare che i consumatori siano indotti in errore.

6. Le disposizioni del presente accordo non devono in alcun caso pregiudicare il diritto di una terza persona di utilizzare, per fini commerciali, il proprio nome o il nome dei propri predecessori nell'attività commerciale, a condizione che tale nome non sia utilizzato in modo tale da indurre in errore i consumatori.

7. Nessuna disposizione del presente accordo obbliga una parte contraente a proteggere una denominazione dell'altra parte contraente che non è protetta o non è più protetta nel paese d'origine o è caduta in disuso in tale paese.

8. Su richiesta di una delle parti, il Comitato congiunto di cui all'articolo 17 esamina i casi da risolvere sulla base dei registri che il Sudafrica, da una parte, e la Comunità e i suoi Stati membri, dall'altra, si sono trasmessi a vicenda.

Sulla base di questo esame le parti convengono, entro il 30 settembre 2002, che:

- a) occorre decidere una risoluzione qualora:

- i) il marchio commerciale di un prodotto di una delle parti sia identico o simile a un'indicazione geografica o a un'altra denominazione dell'altra parte, protetta in virtù del presente accordo, e

- ii) l'uso di tale marchio commerciale induca in errore il pubblico quanto al vero luogo di origine del prodotto;

o

- b) il caso deve essere considerato non controverso.

Laddove si applichi la lettera a), le parti si accordano sulla soppressione e autorizzano un ragionevole periodo transitorio in cui è possibile la coesistenza.

Articolo 6

Denominazioni protette

Sono protette le seguenti denominazioni relative alle bevande spiritose:

- a) originarie della Comunità:

- i) i riferimenti al nome dello Stato membro di cui la bevanda spiritosa è originaria,

- ii) le indicazioni geografiche figuranti nell'allegato,

- iii) le denominazioni specifiche «Grappa», «Ouzo/Ouζo», «Korn», «Kornbrand», «Jägertee», «Jagertee», «Jagatee» e «Pacharan»;

- b) originarie del Sudafrica:

- i) la denominazione «Sudafrica» o altri termini utilizzati per indicare questo paese,

- ii) le indicazioni geografiche di cui all'allegato.

Articolo 7

Disposizioni transitorie per alcune denominazioni specifiche

Fatta salva la protezione di cui agli articoli 5 e 6, le parti contraenti convengono che, dopo un periodo transitorio di cinque anni, le denominazioni di cui all'articolo 6, lettera a), punto iii), non saranno più utilizzate per indicare bevande spiritose elaborate nel Sudafrica e potranno essere vendute sul mercato sudafricano con tali denominazioni soltanto le bevande spiritose originarie della Comunità. Tale impegno, compresa la verifica delle conseguenti importazioni da paesi terzi, sarà applicato in base alla comune intesa che il principio della protezione di tali denominazioni di bevande spiritose sia conforme alle disposizioni previste dall'ADPIC.

*Articolo 8***Esportazioni**

Le parti contraenti adottano le misure necessarie per garantire che, quando le bevande spiritose originarie delle parti stesse sono esportate e commercializzate al di fuori dei loro territori, le denominazioni protette di cui all'articolo 6 di una delle parti contraenti non vengano utilizzate per designare e presentare bevande spiritose originarie dell'altra parte contraente.

*Articolo 9***Estensione della protezione**

Nella misura in cui la legislazione pertinente di ognuna delle parti contraenti lo consenta, la protezione conferita dal presente accordo si estende alle persone fisiche e giuridiche, agli enti, alle federazioni, associazioni e organizzazioni di produttori, di commercianti o di consumatori che hanno sede sul territorio dell'altra parte contraente.

*Articolo 10***Applicazione**

1. Se l'organismo competente designato a norma dell'articolo 14 viene a conoscenza che la designazione o la presentazione di una bevanda spiritosa, in particolare sull'etichetta o sui documenti ufficiali o commerciali, oppure nella pubblicità, viola il presente accordo, le parti contraenti applicano le misure amministrative necessarie o intentano le azioni legali opportune per combattere la concorrenza sleale o impedire qualsiasi altra forma di impiego abusivo della denominazione protetta.

2. Si applicano le misure e si intentano le azioni di cui al paragrafo 1 in particolare nei seguenti casi:

- a) se la traduzione delle designazioni previste dalla normativa comunitaria o sudafricana nella lingua o nelle lingue dell'altra parte contraente comporta un termine che potrebbe indurre in errore quanto all'origine, alla natura o alla qualità della bevanda spiritosa così designata o presentata;
- b) se sui contenitori o sull'imballaggio, nella pubblicità o in documenti ufficiali o commerciali relativi a bevande spiritose le cui denominazioni sono protette in virtù del presente accordo figurano designazioni, marchi commerciali, denominazioni, iscrizioni o illustrazioni che danno direttamente o indirettamente un'informazione errata o tale da indurre in errore sulla provenienza, l'origine, la natura, la varietà di vite o le qualità materiali della bevanda spiritosa;
- c) se viene utilizzato, per il confezionamento, un recipiente tale da indurre in errore quanto all'origine della bevanda spiritosa.

3. I paragrafi 1 e 2 non pregiudicano la facoltà per le persone e gli organismi di cui all'articolo 9 di adottare misure appropriate nei confronti delle parti contraenti, compreso il ricorso a un organo giurisdizionale.

*Articolo 11***Altre normative interne e altri accordi internazionali**

Fatti salvi accordi contrari tra le parti contraenti, il presente accordo non esclude che le parti contraenti, in virtù della loro normativa interna o di altri accordi internazionali, applichino una protezione più estesa, ora o in futuro, per le denominazioni protette dal presente accordo.

TITOLO II

REQUISITI IN MATERIA DI CERTIFICAZIONI PER L'IMPORTAZIONE*Articolo 12***Certificati e bollettini d'analisi**

Il Sudafrica autorizza l'importazione di bevande spiritose nel suo territorio conformemente alle norme in materia di certificazione all'importazione e bollettini d'analisi previste dalla sua legislazione interna.

*Articolo 13***Disposizioni di salvaguardia**

1. Le parti contraenti si riservano il diritto di esigere temporaneamente requisiti supplementari di certificazione all'importazione per tener conto di legittime preoccupazioni in materia di pubblico interesse, quali la protezione della salute pubblica o dei consumatori, o per combattere le frodi. In tal caso, l'altra parte contraente viene informata tempestivamente per poter soddisfare detti requisiti supplementari.

2. Le parti contraenti concordano che il rispetto di tali requisiti non sarà richiesto al di là del periodo di tempo necessario per far fronte alla situazione specifica in materia di pubblico interesse per la quale i requisiti stessi sono stati introdotti.

TITOLO III

RECIPROCA ASSISTENZA TRA LE AUTORITÀ RESPONSABILI DELL'APPLICAZIONE*Articolo 14***Autorità responsabili dell'applicazione**

1. Ciascuna delle parti contraenti designa gli organismi responsabili per il controllo dell'applicazione del presente accordo. Se una parte contraente designa più di un organismo competente, essa garantisce il coordinamento delle attività di tali organismi. A tale scopo, viene designata un'unica autorità di collegamento.

2. Le parti contraenti si notificano reciprocamente i nomi e gli indirizzi degli organismi e delle autorità di cui al paragrafo 1, entro due mesi dall'entrata in vigore del presente accordo. Detti organismi cooperano strettamente e direttamente.

3. Gli organismi e le autorità di cui al paragrafo 1 esplorano le possibilità di migliorare l'assistenza reciproca nell'applicazione del presente accordo, al fine di combattere le pratiche fraudolente.

Articolo 15

Violazioni

1. Se uno degli organismi o delle autorità designati a norma dell'articolo 14 ha fondati motivi per sospettare che:

- a) bevande spiritose che sono o sono state oggetto di scambi tra il Sudafrica e la Comunità non siano conformi al presente accordo o alle norme previste dalle disposizioni legislative e regolamentari delle parti contraenti e
- b) tale inosservanza rivesta particolare interesse per l'altra parte contraente e possa comportare il ricorso a misure amministrative o ad azioni giudiziarie,

ne informa immediatamente gli organismi competenti e l'autorità di collegamento dell'altra parte contraente.

2. Le informazioni da fornire a norma del paragrafo 1 devono essere corredate di documenti ufficiali, commerciali o di altri documenti appropriati. Occorre altresì indicare le misure amministrative o le eventuali azioni legali da intraprendere, se del caso. Le informazioni includono in particolare i seguenti dati relativi alle bevande spiritose di cui trattasi:

- a) il nome del produttore e della persona che dispone delle bevande spiritose;
- b) la composizione delle bevande spiritose;
- c) la designazione e la presentazione delle bevande spiritose e
- d) informazioni dettagliate sulla violazione delle norme di produzione e di commercializzazione.

TITOLO IV

GESTIONE DELL'ACCORDO

Articolo 16

Compiti delle parti contraenti

1. Le parti contraenti si tengono in contatto, direttamente o tramite il Comitato congiunto istituito a norma dell'articolo 17, per quanto riguarda tutte le questioni relative all'applicazione e al funzionamento del presente accordo.

2. In particolare, le parti contraenti:

- a) modificano, di comune intesa, l'allegato e il protocollo in funzione di eventuali modifiche delle disposizioni legislative e regolamentari delle parti contraenti stesse;

b) stabiliscono reciprocamente le condizioni pratiche di cui all'articolo 5, paragrafo 5;

c) si comunicano reciprocamente l'intenzione di decidere nuovi regolamenti o modifiche ai regolamenti vigenti in materia di pubblico interesse, quali la protezione della salute o dei consumatori, che hanno implicazioni per il settore delle bevande spiritose;

d) si comunicano reciprocamente le misure legislative e amministrative e le decisioni giudiziarie relative all'applicazione del presente accordo, nonché le misure adottate in base a tali decisioni.

Articolo 17

Comitato congiunto

1. È istituito un Comitato congiunto di cui fanno parte rappresentanti della Comunità e del Sudafrica. Il Comitato si riunisce a richiesta di una delle parti contraenti e secondo le necessità inerenti all'applicazione dell'accordo, a turno nella Comunità e nel Sudafrica, ad una data e in luogo fissati di comune accordo dalle parti contraenti.

2. Il Comitato congiunto vigila sul corretto funzionamento del presente accordo ed esamina tutte le questioni inerenti alla sua applicazione.

In particolare il Comitato congiunto può formulare raccomandazioni che possono contribuire al conseguimento degli obiettivi del presente accordo.

3. Il Comitato congiunto favorisce i contatti e lo scambio di informazioni per un funzionamento ottimale del presente accordo.

4. Il Comitato congiunto presenta proposte su problemi di reciproco interesse nel settore delle bevande spiritose.

TITOLO V

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 18

Transito di piccoli quantitativi

I titoli I e II non si applicano alle bevande spiritose:

a) in transito sul territorio di una delle due parti contraenti, o

b) originarie del territorio di una delle parti contraenti e spedite in piccoli quantitativi fra dette parti contraenti alle condizioni e secondo le procedure contemplate nel protocollo.

Articolo 19

Ambito di applicazione territoriale

Il presente accordo si applica, per quanto riguarda la Comunità europea, ai territori a cui si applica il trattato che istituisce la Comunità europea, alle condizioni ivi indicate e, per quanto riguarda il Sudafrica, ai territori definiti nella Costituzione sudafricana.

Articolo 20

Inosservanza

1. Se una parte contraente ritiene che l'altra non abbia osservato un obbligo previsto dal presente accordo, presenta all'altra parte una notifica scritta a tale proposito. Nella notifica può chiedere all'altra parte contraente di avviare una consultazione entro un periodo determinato.

2. La parte contraente che chiede la consultazione comunica all'altra parte contraente tutte le informazioni necessarie per un esame particolareggiato del caso di cui trattasi.

3. Qualora un ritardo dovesse comportare un rischio per la salute dell'uomo o compromettere l'efficacia delle misure di repressione delle frodi, possono essere adottate in via provvisoria opportune misure protettive senza ricorrere alla consultazione, a condizione che la consultazione intervenga quanto prima possibile dopo l'adozione delle misure.

4. Se in seguito alle consultazioni di cui ai paragrafi 1 e 3 le parti contraenti non raggiungono un accordo:

- a) la parte contraente che ha richiesto le consultazioni o che ha adottato le misure di cui al paragrafo 3 può adottare opportune misure protettive per consentire la corretta applicazione del presente accordo;
- b) ognuna delle parti può ricorrere alla procedura di risoluzione delle controversie di cui all'articolo 21.

Articolo 21

Procedura di risoluzione delle controversie

1. Ciascuna delle parti contraenti può deferire una controversia relativa all'applicazione o all'interpretazione del presente accordo a un organismo che si riunisce con l'approvazione dell'altra parte contraente.

2. L'organismo di cui al paragrafo 1 può risolvere la controversia mediante una decisione.

3. Ciascuna delle parti contraenti è tenuta ad adottare i provvedimenti necessari ai fini dell'attuazione della decisione di cui al paragrafo 2.

4. Qualora non sia possibile risolvere la controversia a norma del paragrafo 2, ciascuna delle parti contraenti può notificare all'altra la nomina di un arbitro ed entro due mesi dal ricevimento di tale notifica l'altra parte contraente deve nominare un secondo arbitro.

5. Gli arbitri nominati a norma del paragrafo 4 nominano un terzo arbitro, che deve esaminare insieme a loro la controversia.

6. I tre arbitri prendono una decisione a maggioranza entro un termine massimo di 12 mesi.

7. Ciascuna delle parti contraenti è tenuta ad adottare i provvedimenti necessari ai fini dell'attuazione della decisione di cui al paragrafo 6.

Articolo 22

Futuri sviluppi

1. Le parti contraenti possono modificare in ogni momento il presente accordo, per rafforzare il grado di cooperazione nel settore delle bevande spiritose.

2. Nell'ambito del presente accordo, ciascuna delle parti contraenti può formulare suggerimenti intesi ad ampliare il grado di cooperazione, tenuto conto dell'esperienza acquisita con l'applicazione dell'accordo stesso.

3. Il Sudafrica riconosce l'importanza che la Comunità attribuisce al proprio regime di protezione delle «diciture tradizionali». La Comunità riconosce che il Sudafrica è seriamente preoccupato circa la natura, la portata e l'applicabilità di tale regime. Le parti contraenti convengono di continuare a collaborare su tale questione nell'ambito degli accordi sul vino e sulle bevande spiritose, tenendo conto dei futuri risultati dei negoziati multilaterali in tale settore. Le parti contraenti convengono di esaminare l'obiettivo, i principi e l'applicazione a determinati casi specifici di un regime da applicare alle parti stesse. Le eventuali intese che scaturiscano dalla presente disposizione saranno inserite nel presente accordo.

Articolo 23

Commercializzazione di scorte preesistenti

1. Le bevande spiritose che, alla data in cui entra in vigore il presente accordo o prima di tale data, sono state prodotte, designate e presentate conformemente alle disposizioni legislative e regolamentari interne della rispettiva parte contraente ma secondo modalità vietate dal presente accordo, possono essere commercializzate alle condizioni sotto descritte:

i prodotti designati ed etichettati utilizzando indicazioni geografiche protette dal presente accordo possono continuare ad essere commercializzati:

- i) da grossisti o produttori, per un periodo di tre anni;
- ii) da dettaglianti, sino ad esaurimento delle scorte.

2. Salvo convenzione contraria delle parti contraenti, le bevande spiritose prodotte, designate e presentate a norma del presente accordo che vengono commercializzate e la cui designazione o presentazione non è più conforme all'accordo stesso in seguito a una modifica del medesimo possono essere commercializzate fino a esaurimento delle scorte.

Articolo 24

Allegato e protocollo

L'allegato e il protocollo del presente accordo ne costituiscono parte integrante.

Articolo 25

Lingue facenti fede

Il presente accordo è redatto in duplice copia in lingua danese, finlandese, francese, greca, inglese, italiana, olandese, portoghese, spagnola, svedese e tedesca e nelle lingue ufficiali del

Sudafrica diverse dall'inglese, ossia Sepedi, Sesotho, Setswana, siSwati, Tshivenda, Xitsonga, Afrikaans, isiNdebele, isiXhosa e isiZulu, tutti i testi facenti ugualmente fede.

Articolo 26

Entrata in vigore — Notifica

1. Il presente accordo entra in vigore il primo giorno del mese successivo a quello durante il quale le parti contraenti si sono notificate l'avvenuto espletamento delle necessarie procedure.

2. Se, in attesa dell'entrata in vigore dell'accordo, le parti contraenti decidono di applicarlo provvisoriamente, tutti i riferimenti alla data di entrata in vigore, fatto salvo il rinvio al paragrafo 3, devono rinviare alla data in cui prende effetto tale applicazione provvisoria.

3. Ciascuna delle parti contraenti può denunciare il presente accordo in qualsiasi momento dopo la sua entrata in vigore a norma del paragrafo 1, mediante notifica scritta all'altra parte contraente con un preavviso di un anno.

Fatto a Paarl, addì 28 gennaio 2002.

ALLEGATO

(di cui all'articolo 6)

A. Elenco di denominazioni protette di bevande spiritose originarie della Comunità:

1. Rum

Rhum de la Martinique

Rhum de la Guadeloupe

Rhum de la Réunion

Rhum de la Guyane

(Queste denominazioni possono essere completate dall'indicazione «tradizionale».)

Ron de Málaga

Ron de Granada

Rum da Madeira

2. a) Whisky

Scotch Whisky

Irish Whisky

Whisky español

(Queste denominazioni possono essere completate dalle indicazioni «malt» o «grain».)

b) Whiskey

Irish Whiskey

Uisce Beatha Eireannach/Irish Whiskey

(Queste denominazioni possono essere completate dall'indicazione «Pot Still».)

3. Bevande spiritose di cereali

Eau-de-vie de seigle de marque nationale luxembourgeoise

4. Acquavite di vino

Eau-de-vie de Cognac

Eau-de-vie des Charentes

Cognac

(Queste denominazioni possono essere completate dalle seguenti indicazioni:

— Fine,

— Grande Fine Champagne,

— Grande Champagne,

— Petite Champagne,

— Petite Fine Champagne,

— Fine Champagne,

— Borderies,

— Fins Bois,

— Bons Bois)

Fine Bordeaux

Armagnac

Bas-Armagnac

Haut-Armagnac

Ténarèse

Eau-de-vie de vin de la Marne

Eau-de-vie de vin originaire d'Aquitaine

Eau-de-vie de vin de Bourgogne

Eau-de-vie de vin originaire du Centre-Est

Eau-de-vie de vin originaire de Franche-Comté

Eau-de-vie de vin originaire du Bugey

Eau-de-vie de vin de Savoie
Eau-de-vie de vin originaire des Coteaux de la Loire
Eau-de-vie de vin des Côtes-du-Rhône
Eau-de-vie de vin originaire de Provence
Faugères/eau-de-vie de Faugères
Eau-de-vie de vin originaire du Languedoc
Aguardente do Minho
Aguardente do Douro
Aguardente da Beira Interior
Aguardente da Bairrada
Aguardente do Oeste
Aguardente do Ribatejo
Aguardente do Alentejo
Aguardente do Algarve
Aguardente de Vinho da Região dos Vinhos Verdes
Aguardente da Região dos Vinhos Verdes Alvarinho
Lourinhã

5. Brandy

Brandy de Jerez
Brandy del Penedés
Brandy italiano
Brandy Αττικής/Brandy of Attica
Brandy Πελοποννήσου/Brandy of the Peloponnese
Brandy Κεντρικής Ελλάδας/Brandy of Central Greece
Deutscher Weinbrand
Wachauer Weinbrand, Weinbrand Dürnstein

6. Acquavite di vinaccia

Eau-de-vie de marc de Champagne/marc de Champagne
Eau-de-vie de marc originaire d'Aquitaine
Eau-de-vie de marc de Bourgogne
Eau-de-vie de marc originaire du Centre-Est
Eau-de-vie de marc originaire de Franche-Comté
Eau-de-vie de marc originaire de Bugey
Eau-de-vie de marc originaire de Savoie
Marc de Bourgogne
Marc de Savoie
Marc d'Auvergne
Eau-de-vie de marc originaire des Coteaux de la Loire
Eau-de-vie de marc des Côtes du Rhône
Eau-de-vie de marc originaire de Provence
Eau-de-vie de marc originaire du Languedoc
Marc d'Alsace Gewürztraminer
Marc de Lorraine
Bagaceira do Minho
Bagaceira do Douro
Bagaceira da Beira Interior
Bagaceira da Bairrada
Bagaceira do Oeste
Bagaceira do Ribatejo

Bagaceiro do Alentejo
Bagaceira do Algarve
Aguardente Bagaceira da Região dos Vinhos Verdes
Bagaceira da Região dos Vinhos Verdes Alvarinho
Orujo gallego
Grappa di Barolo
Grappa piemontese/Grappa del Piemonte
Grappa lombarda/Grappa di Lombardia
Grappa trentina/Grappa del Trentino
Grappa friulana/Grappa del Friuli
Grappa veneta/Grappa del Veneto
Südtiroler Grappa/Grappa dell'Alto Adige
Τσικουδιά Κρήτης/Tsikoudia of Crete
Τσίπουρο Μακεδονίας/Tsipouro of Macedonia
Τσίπουρο Θεσσαλίας/Tsipouro of Thessaly
Τσίπουρο Τυρνάβου/Tsipouro of Tyrnavos
Eau-de-vie de marc de marque nationale luxembourgeoise

7. Acquavite di frutta

Schwarzwälder Kirschwasser
Schwarzwälder Himbeergeist
Schwarzwälder Mirabellenwasser
Schwarzwälder Williamsbirne
Schwarzwälder Zwetschgenwasser
Fränkisches Zwetschgenwasser
Fränkisches Kirschwasser
Fränkischer Obstler
Mirabelle de Lorraine
Kirsch d'Alsace
Quetsch d'Alsace
Framboise d'Alsace
Mirabelle d'Alsace
Kirsch de Fougerolles
Südtiroler Williams/Williams dell'Alto Adige
Südtiroler Aprikot/Südtiroler Marille/Aprikot dell'Alto Adige/Marille dell'Alto Adige
Südtiroler Kirsch/Kirsch dell'Alto Adige
Südtiroler Zwetschgeler/Zwetschgeler dell'Alto Adige
Südtiroler Obstler/Obstler dell'Alto Adige
Südtiroler Gravensteiner/Gravensteiner dell'Alto Adige
Südtiroler Golden Delicious/Golden Delicious dell'Alto Adige
Williams friulano/Williams del Friuli
Sliwovitz del Veneto
Sliwovitz del Friuli-Venezia Giulia
Sliwovitz del Trentino-Alto Adige
Distillato di mele trentino/Distillato di mele del Trentino
Williams trentino/Williams del Trentino
Sliwovitz trentino/Sliwovitz del Trentino
Aprikot trentino/Aprikot del Trentino
Medronheira do Algarve
Medronheira do Buçaco

Kirsch/Kirschwasser Friulano
Kirsch/Kirschwasser Trentino
Kirsch/Kirschwasser Veneto
Aguardente de pêra da Lousã
Eau-de-vie de pommes de marque nationale luxembourgeoise
Eau-de-vie de poires de marque nationale luxembourgeoise
Eau-de-vie de kirsch de marque nationale luxembourgeoise
Eau-de-vie de quetsch de marque nationale luxembourgeoise
Eau-de-vie de mirabelle de marque nationale luxembourgeoise
Eau-de-vie de prunelles de marque nationale luxembourgeoise
Wachauer Marillenbrand

8. Acquavite di sidro di mele e sidro di pere

Calvados du Pays d'Auge
Calvados
Eau-de-vie de cidre de Bretagne
Eau-de-vie de poiré de Bretagne
Eau-de-vie de cidre de Normandie
Eau-de-vie de poiré de Normandie
Eau-de-vie de cidre du Maine
Aguardiente de sidra de Asturias
Eau-de-vie de poiré du Maine

9. Acquavite di genziana

Bayerischer Gebirgsenzian
Südtiroler Enzian/Genzians dell'Alto Adige
Genziana trentina/Genziana del Trentino

10. Bevande spiritose di frutta

Pacharán navarro

11. Bevande spiritose al ginepro

Ostfriesischer Kornenever
Genièvre Flandre Artois
Hasseltse jenever
Balegemse jenever
Péket de Wallonie
Steinhäger
Plymouth Gin
Gin de Mahón

12. Bevande spiritose al carvi

Dansk Akvavit/Dansk Aquavit
Svensk Aquavit/Svensk Akvavit/Swedish Aquavit

13. Bevande spiritose all'anice

Anis español
Évora anisada
Cazalla
Chinchón
Ojén
Rute

14. Liquori

Berliner Kümmel
Hamburger Kümmel
Münchener Kümmel
Chiemseer Klosterlikör
Bayerischer Kräuterlikör
Cassis de Dijon
Cassis de Beaufort
Irish Cream
Palo de Mallorca
Ginjinha portuguesa
Licor de Singeverga
Benediktbeurer Klosterlikör
Ettaler Klosterlikör
Ratafia de Champagne
Ratafia catalana
Anis portugês
Finnish berry/fruit liqueur
Grossglockner Alpenbitter
Mariazeller Magenlikör
Mariazeller Jagasaftl
Puchheimer Bitter
Puchheimer Schlossgeist
Steinfelder Magenbitter
Wachauer Marillenlikör

15. Bevande spiritose

Pommeau de Bretagne
Pommeau du Maine
Pommeau de Normandie
Svensk Punsch/Swedish Punsch

16. Vodka

Svensk Vodka/Swedish Vodka
Suomalainen Vodka/Finsk Vodka/Vodka of Finland

B. Elenco di denominazioni protette di bevande spiritose originarie del Sudafrica

Brandy/Brandewyn

Avontuur
Backsberg
Laborie
Mons Ruber
Uitkyk

PROTOCOLLO

LE PARTI CONTRAENTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

- I. Per quanto riguarda l'applicazione dei titoli II e III dell'accordo, le parti contraenti concordano che i metodi di analisi riconosciuti come metodi di riferimento dall'Ufficio internazionale della vigna e del vino (OIV) e pubblicati da tale Ufficio o, se in tale pubblicazione non compare un metodo appropriato, metodi di analisi conformi alle norme raccomandate dall'Organizzazione internazionale per la standardizzazione (ISO) prevalgono come metodi di riferimento per la determinazione della composizione analitica delle bevande spiritose nell'ambito delle operazioni di controllo.
- II. A norma dell'articolo 18, lettera b) dell'accordo, sono considerati piccoli quantitativi:
 1. le bevande spiritose presentate in recipienti di capacità non superiore a 5 litri, etichettati e muniti di un dispositivo di chiusura a perdere, a condizione che il quantitativo totale trasportato, oggetto o no di spedizioni distinte, non superi i 100 litri;
 2. a) i quantitativi di bevande spiritose non superiori a 30 litri pro capite contenuti nei bagagli dei viaggiatori;
b) i quantitativi di bevande spiritose non superiori a 30 litri oggetto di spedizioni fra privati;
c) i quantitativi di bevande spiritose che fanno parte di un trasloco di privati;
d) i quantitativi di bevande spiritose importati a fini di sperimentazione scientifica o tecnica, nei limiti di un ettolitro;
e) i quantitativi di bevande spiritose destinati a rappresentanze diplomatiche, sedi consolari od organismi assimilati, importati in base alle franchigie per essi concesse;
f) i quantitativi di bevande spiritose che costituiscono le provviste di bordo di mezzi di trasporto internazionali.

L'esenzione di cui al punto 1 non può essere cumulata con una o più esenzioni di cui al punto 2.

ATTO FINALE

I plenipotenziari

della COMUNITÀ EUROPEA,

e

della REPUBBLICA SUDAFRICANA,

riuniti a Paarl, il 28 gennaio 2002 per la firma dell'accordo tra la Comunità europea e la Repubblica sudafricana sugli scambi di bevande spiritose,

hanno adottato le dichiarazioni comuni seguenti, accluse al presente atto finale:

- dichiarazione comune sulle definizioni di cui all'articolo 3,
- dichiarazione comune sulla certificazione e sulle analisi di cui all'articolo 12,
- dichiarazione comune sulle dimensioni delle bottiglie e sui titoli alcolometrici delle bevande spiritose,
- dichiarazione comune sulla trasmissione reciproca dei registri;

e hanno preso atto della dichiarazione seguente, acclusa al presente atto finale:

- dichiarazione del Sudafrica sulla protezione dei nomi di paesi di cui all'articolo 6.

Fatto a Paarl, addì 28 gennaio 2002.

DICHIARAZIONE COMUNE
sulle definizioni di cui all'articolo 3

Le parti contraenti dichiarano che le espressioni «interamente elaborata» e «l'intero processo di distillazione e maturazione», figuranti nelle definizioni di cui all'articolo 3, lettere a) e i), dell'accordo non si riferiscono all'origine delle materie prime utilizzate nell'elaborazione di una bevanda spiritosa.

DICHIARAZIONE COMUNE
sulla certificazione e sulle analisi di cui all'articolo 12

Le parti contraenti dichiarano che sono soggetti alle analisi previste dalla normativa sudafricana in merito alle procedure di certificazione per l'importazione di bevande spiritose i seguenti parametri:

1. Bevande spiritose diverse da quelle di cui ai punti 2 e 3:
 - % del titolo alcolometrico volumico,
 - tenore di alcole metilico per ettolitro di alcole al 100 % vol,
 - quantità di sostanze volatili per ettolitro di alcole al 100 % vol.
2. Whisky detto «blended»:
 - % del titolo alcolometrico volumico,
 - tenore di alcole metilico per ettolitro di alcole al 100 % vol,
 - quantità di sostanze volatili per ettolitro di alcole al 100 % vol,
 - alcoli superiori: alcole amilico per ettolitro di alcole assoluto.
3. Bevande a base di bevande spiritose:
 - 3.1. Liquori, cocktail a base di bevande spiritose:
 - % del titolo alcolometrico volumico,
 - tenore di alcole metilico per ettolitro di alcole al 100 % vol,
 - zucchero residuo (g/l).
 - 3.2. «Spirit cooler» (bibite gassate alcoliche):
 - % del titolo alcolometrico volumico,
 - tenore di alcole metilico per ettolitro di alcole al 100 % vol,
 - anidride solforosa totale,
 - acidità volatile, espressa in acido acetico.
 - 3.3. Liquori cremosi:
 - % del titolo alcolometrico volumico,
 - tenore di alcole metilico per ettolitro di alcole al 100 % vol,
 - zucchero residuo,
 - materia grassa butirrica.
 - 3.4. Altri:
 - % del titolo alcolometrico volumico,
 - tenore di alcole metilico per ettolitro di alcole al 100 % vol.

DICHIARAZIONE COMUNE**sulle dimensioni delle bottiglie e sui titoli alcolometrici delle bevande spiritose**

Le parti contraenti dichiarano che le disposizioni in materia di dimensioni delle bottiglie e di titoli alcolometrici volumici minimi per l'immissione al consumo umano delle bevande spiritose non devono ostacolare più del necessario gli esportatori delle parti stesse. Esse dichiarano inoltre che intendono incoraggiare un'ulteriore armonizzazione.

DICHIARAZIONE COMUNE**sulla trasmissione reciproca dei registri**

Le due parti ritengono che l'obbligo fissato all'articolo 5, paragrafo 8 dell'accordo di procedere all'esame del marchio commerciale entro il 30 settembre 2002, sulla base della trasmissione reciproca dei registri, impegna necessariamente la Comunità europea e il Sudafrica a trasmettersi vicendevolmente i registri entro un termine che consenta l'attuazione dell'articolo 5, paragrafo 8.

DICHIARAZIONE DEL SUDAFRICA**sulla protezione dei nomi di paesi di cui all'articolo 6**

Il Sudafrica dichiara di mantenere la propria posizione di principio, secondo cui i nomi degli Stati membri della Comunità non possono essere protetti in quanto indicazioni geografiche in virtù dell'accordo ADPIC.

DECISIONE DEL CONSIGLIO

del 21 gennaio 2002

relativa all'applicazione provvisoria dell'accordo tra la Comunità europea e la Repubblica sudafricana sugli scambi di vino

(2002/53/CE)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare l'articolo 133 in combinato disposto con l'articolo 300, paragrafo 2, primo comma, prima frase,

vista la proposta della Commissione,

considerando quanto segue:

- (1) È necessario per la Comunità ed il Sudafrica prevedere l'applicazione provvisoria dell'accordo tra la Comunità e la Repubblica sudafricana sugli scambi di vino a decorrere dal 28 gennaio 2002 in attesa dell'espletamento delle procedure richieste dal Sudafrica per l'entrata in vigore dell'accordo.
- (2) Per agevolare l'applicazione di alcune disposizioni dell'accordo occorre che la Commissione possa procedere agli adeguamenti tecnici necessari, secondo la procedura di cui all'articolo 75 del regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo ⁽¹⁾.
- (3) Dovrebbe pertanto essere approvato l'accordo in forma di scambio di lettere a tal scopo,

HA ADOTTATO LA SEGUENTE DECISIONE:

Articolo 1

L'accordo in forma di scambio di lettere che prevede l'applicazione provvisoria dell'accordo tra la Comunità e la Repubblica sudafricana sugli scambi di vino a decorrere dal 28 gennaio 2002 è approvato a nome della Comunità.

Il testo dell'accordo in forma di scambio di lettere ed il testo dell'accordo sugli scambi di vino sono acclusi alla presente decisione.

Articolo 2

Il presidente del Consiglio è autorizzato a designare la(le) persona(persone) abilitata(abilitate) a firmare l'accordo in forma di scambio di lettere esprimendo così il consenso della Comunità ad essere vincolata dallo stesso.

Articolo 3

Ai fini dell'applicazione dell'articolo 7, paragrafo 8 e dell'articolo 18, paragrafo 2 dell'accordo sugli scambi di vino, la Commissione è autorizzata a concludere gli strumenti necessari per modificare l'accordo stesso, secondo la procedura di cui all'articolo 75 del regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio.

Articolo 4

La Commissione rappresenta la Comunità nei Comitati congiunti istituiti a norma dell'articolo 19 dell'accordo sugli scambi di vino.

Articolo 5

La presente decisione è pubblicata nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*.

Fatto a Bruxelles, addì 21 gennaio 2002.

Per il Consiglio

Il Presidente

M. ARIAS CAÑETE

⁽¹⁾ GU L 179 del 14.7.1999, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 2585/2001 (GU L 345 del 29.12.2001, pag. 10).

ACCORDO**in forma di scambio di lettere riguardante l'applicazione provvisoria dell'accordo tra la Comunità europea e la Repubblica sudafricana sugli scambi di vino a decorrere dal 28 gennaio 2002***A. Lettera della Comunità*

Fatto a Paarl, il 28 gennaio 2002

Signore,

mi prego di far riferimento all'accordo tra la Comunità e la Repubblica sudafricana sugli scambi di vino firmato in data odierna.

In attesa che l'accordo entri in vigore, mi prego di proporLe che la Comunità europea e il Sudafrica applichino in via provvisoria, dal 28 gennaio 2002, tutte le disposizioni dell'accordo nonché i relativi allegati, protocolli e dichiarazioni.

Se quanto precede è accettabile per il Sudafrica la presente lettera e la Sua conferma costituiranno un accordo tra la Comunità europea e la Repubblica sudafricana.

Voglia gradire i sensi della mia più alta considerazione,

*A nome della Comunità europea**B. Lettera del Governo della Repubblica sudafricana*

Fatto a Paarl, il 28 gennaio 2002

Signore,

mi prego di comunicarLe di aver ricevuto la Sua lettera in data odierna così redatta:

«Signore,

mi prego di far riferimento all'accordo tra la Comunità e la Repubblica sudafricana sugli scambi di vino firmato in data odierna.

In attesa che l'accordo entri in vigore, mi prego di proporLe che la Comunità europea e il Sudafrica applichino in via provvisoria, dal 28 gennaio 2002, tutte le disposizioni dell'accordo nonché i relativi allegati, protocolli e dichiarazioni.

Se quanto precede è accettabile per il Sudafrica la presente lettera e la Sua conferma costituiranno un accordo tra la Comunità europea e la Repubblica sudafricana.

Voglia gradire i sensi della mia più alta considerazione, a nome della Comunità europea.»

Sono in grado di confermarLe l'accordo della Repubblica sudafricana sul contenuto della Sua lettera.

Voglia gradire i sensi della mia più alta considerazione,

A nome della Repubblica sudafricana

DECISIONE DEL CONSIGLIO

del 21 gennaio 2002

relativa all'applicazione provvisoria dell'accordo tra la Comunità europea e la Repubblica sudafricana sugli scambi di bevande spiritose

(2002/54/CE)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare l'articolo 133 in combinato disposto con l'articolo 300, paragrafo 2, primo comma, prima frase,

vista la proposta della Commissione,

considerando quanto segue:

- (1) È necessario per la Comunità e il Sudafrica prevedere l'applicazione provvisoria dell'accordo tra la Comunità europea e la Repubblica sudafricana sugli scambi di bevande spiritose a decorrere dal 28 gennaio 2002 in attesa dell'espletamento delle procedure richieste dal Sudafrica per l'entrata in vigore dell'accordo.
- (2) Per agevolare l'applicazione di alcune disposizioni dell'accordo occorre che la Commissione possa procedere agli adeguamenti tecnici necessari, secondo la procedura di cui all'articolo 15 del regolamento (CEE) n. 1576/89 del Consiglio, del 29 maggio 1989 che stabilisce le regole generali relative alla definizione, alla designazione e alla presentazione delle bevande spiritose ⁽¹⁾.
- (3) Dovrebbe pertanto essere approvato l'accordo in forma di scambio di lettere a tal fine,

ADOTTA LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

L'accordo in forma di scambio di lettere che prevede l'applicazione provvisoria dell'accordo tra la Comunità europea e la Repubblica sudafricana sugli scambi di bevande spiritose a decorrere dal 28 gennaio 2002 è approvato a nome della Comunità.

Il testo dell'accordo in forma di scambio di lettere e il testo dell'accordo sugli scambi di bevande spiritose sono acclusi alla presente decisione.

Articolo 2

Il Presidente del Consiglio è autorizzato a designare la(le) persona(persone) abilitata(abilitate) a firmare l'accordo in forma di scambio di lettere esprimendo così il consenso della Comunità ad essere vincolata dallo stesso.

Articolo 3

Ai fini dell'applicazione dell'articolo 5, paragrafo 8 e dell'articolo 16, paragrafo 2 dell'accordo sugli scambi di bevande spiritose, la Commissione è autorizzata a concludere gli strumenti necessari per modificare l'accordo stesso, secondo la procedura di cui all'articolo 15 del regolamento (CEE) n. 1576/89 del Consiglio.

Articolo 4

La Commissione rappresenta la Comunità nel Comitato congiunto istituito a norma dell'articolo 17 dell'accordo sugli scambi di bevande spiritose.

Articolo 5

La presente decisione è pubblicata nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*.

Fatto a Bruxelles, addì 21 gennaio 2002.

Per il Consiglio

Il Presidente

M. ARIAS CAÑETE

⁽¹⁾ GU L 160 del 12.6.1989, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 3378/94 (GU L 366 del 31.12.1994, pag. 1).

ACCORDO**in forma di scambio di lettere che prevede l'applicazione provvisoria dell'accordo tra la Comunità europea e la Repubblica sudafricana sugli scambi di bevande spiritose a decorrere dal 28 gennaio 2002***A. Lettera della Comunità europea*

Fatto a Paarl, il 28 gennaio 2002

Signore,

mi prego di far riferimento all'accordo tra la Comunità europea e la Repubblica sudafricana sugli scambi di bevande spiritose firmato in data odierna.

In attesa che il suddetto accordo entri in vigore, mi prego di proporLe che la Comunità europea e il Sudafrica applichino in via provvisoria, dal 28 gennaio 2002, tutte le disposizioni dell'accordo nonché i relativi allegati, protocolli e dichiarazioni.

Al fine di assicurare che talune disposizioni dell'accordo tra la Comunità europea e la Repubblica sudafricana sugli scambi di bevande spiritose si applichino come inizialmente previsto tra la Comunità europea e il Sudafrica, propongo di far decorrere il periodo transitorio per la protezione delle denominazioni specifiche elencate all'articolo 6 dell'accordo dal 1° gennaio 2002.

Se quanto precede è accettabile per il Sudafrica la presente lettera e la Sua conferma costituiranno un accordo tra la Comunità europea e la Repubblica sudafricana.

Voglia gradire i sensi della mia più alta considerazione.

*A nome della Comunità europea**B. Lettera del Governo della Repubblica sudafricana*

Fatto a Paarl, il 28 gennaio 2002

Signore,

Mi prego di comunicarLe di aver ricevuto la Sua lettera in data odierna così redatta:

«mi prego di far riferimento all'accordo tra la Comunità europea e la Repubblica sudafricana sugli scambi di bevande spiritose firmato in data odierna.

In attesa che il suddetto accordo entri in vigore, mi prego di proporLe che la Comunità europea e il Sudafrica applichino in via provvisoria, dal 28 gennaio 2002, tutte le disposizioni dell'accordo nonché i relativi allegati, protocolli e dichiarazioni.

Al fine di assicurare che talune disposizioni dell'accordo tra la Comunità europea e la Repubblica sudafricana sugli scambi di bevande spiritose si applichino come inizialmente previsto tra la Comunità europea e il Sudafrica, propongo di far decorrere il periodo transitorio per la protezione delle denominazioni specifiche elencate all'articolo 6 dell'accordo dal 1° gennaio 2002.

Se quanto precede è accettabile per il Sudafrica la presente lettera e la Sua conferma costituiranno un accordo tra la Comunità europea e la Repubblica sudafricana.»

Sono in grado di confermarLe l'accordo della Repubblica sudafricana sul contenuto della Sua lettera.

Voglia gradire i sensi della mia più alta considerazione.

A nome della Repubblica sudafricana

DECISIONE DEL CONSIGLIO

del 21 gennaio 2002

relativa alla conclusione di un accordo in forma di scambio di lettere tra la Comunità europea e la Repubblica sudafricana sugli scambi di vino

(2002/55/CE)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare l'articolo 133 in combinato disposto con l'articolo 300, paragrafo 2, primo comma, prima frase,

vista la proposta della Commissione,

considerando quanto segue:

- (1) In forza della decisione 1999/753/CE del Consiglio ⁽¹⁾ l'accordo sugli scambi, lo sviluppo e la cooperazione concluso tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica sudafricana, dall'altra ⁽²⁾, in appresso denominato «l'accordo SSC», è entrato in vigore provvisoriamente il 1° gennaio 2000.
- (2) L'allegato X dell'accordo SSC contiene uno scambio di lettere tra la Comunità europea e la Repubblica sudafricana che prevede la fissazione di un contingente annuo a dazio zero di 32 milioni di litri per le importazioni di vino sudafricano in bottiglia. Tale contingente tariffario è compreso nell'elenco 6 dell'allegato IV dell'accordo SSC.
- (3) La Commissione ha negoziato con la Repubblica sudafricana, a nome della Comunità, un accordo sugli scambi di vino.
- (4) Le conclusioni di tali negoziati richiedono un adeguamento del contingente tariffario indicato nell'accordo SSC.

- (5) Dovrebbe pertanto essere approvato l'accordo in forma di scambio di lettere,

DECIDE:

Articolo 1

È approvato a nome della Comunità l'accordo in forma di scambio di lettere tra la Comunità europea e la Repubblica sudafricana relativo agli scambi di vino.

Il testo dell'accordo in forma di scambio di lettere è accluso alla presente decisione.

Articolo 2

Il presidente del Consiglio è autorizzato a designare la (le) persona (persone) abilitata (e) a firmare l'accordo allo scopo di impegnare la Comunità.

Fatto a Bruxelles, addì 21 gennaio 2002.

Per il Consiglio

Il Presidente

M. ARIAS CAÑETE

⁽¹⁾ GU L 311 del 4.12.1999, pag. 1.

⁽²⁾ GU L 311 del 4.12.1999, pag. 3.

ACCORDO

in forma di scambio di lettere tra la Comunità europea e la Repubblica sudafricana sugli scambi di vino

A. Lettera della Comunità europea

Paarl, 28 gennaio 2002

Egregio Signore,

mi prego di riferirmi all'accordo tra la Comunità europea e la Repubblica sudafricana sugli scambi di vino firmato il 28 gennaio 2002 e all'accordo sugli scambi, lo sviluppo e la cooperazione tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica sudafricana, dall'altra, quest'ultimo in prosieguo denominato l'«accordo SSC».

Conformemente all'accordo di massima raggiunto «ad referendum» il 25 luglio 2001, con il quale si sono conclusi i negoziati per gli accordi sugli scambi di vino e di bevande spiritose, l'accordo SSC, applicato provvisoriamente dal 1° gennaio 2000, è modificato come segue:

1. L'elenco 6, ultima sezione, dell'allegato IV dell'accordo SSC è modificato come segue:

«Wine of fresh grapes, including fortified wines 2204 21 79 ⁽¹⁾ ⁽¹³⁾ 2204 21 80 ⁽¹⁾ ⁽¹³⁾ 2204 21 83 ⁽¹⁾ ⁽¹³⁾ 2204 21 84 ⁽¹⁾ ⁽¹³⁾	} Global wine 35,3 million l; duty free; agf 3 %
--	--

⁽¹³⁾ For each of the years 2002 to 2011 a set volume of 6,72 million litres will be added to the basic annual wine quota. The annual growth factor will apply from 2003 to the basic quota of 35,3 million litres only.»

2. Il testo del punto 5 dell'allegato allo scambio di lettere dell'11 ottobre 1999 relativo all'accordo sui vini e le bevande spiritose (allegato X dell'accordo SSC) è modificato come segue:

«Dall'entrata in vigore dell'accordo, la Comunità europea provvederà ad istituire un contingente a dazio zero pari a 33,6 milioni di litri di vini in bottiglia. Tale importo sarà incrementato del 5 % a concorrenza di 35,3 milioni di litri dal 1° gennaio 2002. Tuttavia, per compensare il fatto che il contingente non è stato aperto nel 2000 e nel 2001, l'importo corrispondente di 67,2 milioni di litri sarà aggiunto al contingente mediante ripartizione su un periodo di dieci anni, portando il volume annuo totale a 42,02 milioni di litri negli anni 2002-2011».

3. Il presente accordo in forma di scambio di lettere si applicherà a decorrere dal 1° gennaio 2002.

Le sarei grato se volesse notificarmi il ricevimento della presente lettera e confermare che essa insieme alla Sua risposta costituiscono un accordo tra la Repubblica sudafricana e la Comunità europea.

Voglia gradire, Signor . . . , i sensi della mia più alta considerazione.

A nome della Comunità europea

B. Lettera del Governo della Repubblica sudafricana

Paarl, 28 gennaio 2002

Egregio Signore,

ho il piacere di comunicarLe di aver ricevuto la Sua lettera in data odierna così formulata:

«Mi prego di riferirmi all'accordo tra la Comunità europea e la Repubblica sudafricana sugli scambi di vino firmato il 28 gennaio 2002 e all'accordo sugli scambi, lo sviluppo e la cooperazione tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica sudafricana, dall'altra, quest'ultimo in prosieguo denominato l'"accordo SSC".

Conformemente all'accordo di massima raggiunto "ad referendum" il 25 luglio 2001, con il quale si sono conclusi i negoziati per gli accordi sugli scambi di vino e di bevande spiritose, l'accordo SSC, applicato provvisoriamente dal 1° gennaio 2000, è modificato come segue:

1. L'elenco 6, ultima sezione, dell'allegato IV dell'accordo SSC è modificato come segue:

"Wine of fresh grapes, including fortified wines 2204 21 79 ⁽¹¹⁾ ⁽¹³⁾ 2204 21 80 ⁽¹¹⁾ ⁽¹³⁾ 2204 21 83 ⁽¹¹⁾ ⁽¹³⁾ 2204 21 84 ⁽¹¹⁾ ⁽¹³⁾	} Global wine 35,3 million l; duty free; agf 3 %
--	--

⁽¹³⁾ For each of the years 2002 to 2011 a set volume of 6,72 million litres will be added to the basic annual wine quota. The annual growth factor will apply from 2003 to the basic quota of 35,3 million litres only."

2. Il testo del punto 5 dell'allegato allo scambio di lettere dell'11 ottobre 1999 relativo all'accordo sui vini e le bevande spiritose (allegato X dell'accordo SSC) è modificato come segue:

"Dall'entrata in vigore dell'accordo, la Comunità europea provvederà ad istituire un contingente a dazio zero pari a 33,6 milioni di litri di vini in bottiglia. Tale importo sarà incrementato del 5 % a concorrenza di 35,3 milioni di litri dal 1° gennaio 2002. Tuttavia, per compensare il fatto che il contingente non è stato aperto nel 2000 e nel 2001, l'importo corrispondente di 67,2 milioni di litri sarà aggiunto al contingente mediante ripartizione su un periodo di dieci anni, portando il volume annuo totale a 42,02 milioni di litri negli anni 2002-2011".

3. Il presente accordo in forma di scambio di lettere si applicherà a decorrere dal 1° gennaio 2002.

Le sarei grato se volesse notificarmi il ricevimento della presente lettera e confermare che essa insieme alla Sua risposta costituiscono un accordo tra la Repubblica sudafricana e la Comunità europea.»

Ho il piacere di confermarLe l'accordo del mio Governo sul contenuto di tale lettera.

Voglia gradire, Signor . . . , i sensi della mia più alta considerazione.

Per il Governo della Repubblica sudafricana